GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 13 AGOSTO 2018



€1,30
ANNO 63 - N° 31
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
GNN Gedi News Network

SPORT

MARATONA DI NUOTO: IL BRONZO È FRIULANO

PADOVANO / PAG. 44



UDINESE

Un bomber polacco nel mirino di Pozzo

OLEOTTO / PAG. 30

IL RICORDO

Enzo Ferrari, un mito che va oltre il tempo

MANCINI / PAG. 45

IL CASO

Rischiano di sfumare i fondi per la casa e i cantieri comunali

Graduatorie regionali valide fino a dicembre e non ancora rifinanziate

Graduatorie prossime alla scadenza, contributi a rischio. Ballano a migliaia i finanziamenti di cui privati, imprese e Comuni aspettano di beneficiare per intervenire sul patrimonio edilizio. Chi per efficientare energeticamente la propria casa di residenza, chi per regalare un nuovo spazio alla comunità, chi per recuperare edifici dismessi o sottoutilizzati.

Relegati per punteggio in coda alle graduatorie, enti, imprese e Comuni ora rischiano di restare a bocca asciutta dopo aver atteso, in qualche caso, per anni. A fine 2018 scadranno infatti le tre graduatorie relative alle leggi sul riuso, all'efficietamento energetico e alle opere pubbliche dei Comuni mandando in fumo la promessa di milioni di contributi: 25 milioni solo nel caso delle opere pubbliche dei Comuni.

DELLE CASE / PAG. 2

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI / PAG. 6

I CONTI IN STATO CONFUSIONALE

In Stato confusionale. L'Italia dei conti pubblici affronta nel più caotico dei modi il nodo della messa a punto del primo bilancio del sedicente governo del cambiamento.

LONGEVITÀ

Il Friuli è terra di centenari e sono destinati ad aumentare

Chi beve birra campa cent'anni, diceva una vecchissima pubblicità del 1929. I 470 centenari del Fvg allora già c'erano, e chissà che tra loro non ci sia chi pensa, in cuor suo, che in quello slogan ci fosse qualcosa di vero. Birra a parte, quello del secolo resta un traguardo per pochi, anche in una regione come la nostra, al secondo posto in Italia (dopo la Liguria) per invecchiamento demografico e al terzo per presenza di ultracentenari rispetto alla popolazione, con 39 over 100 ogni 100 mila residenti.

Una ventina di anni fa l'unità di misura superava a malapena le decine (o addirittura le dita di un paio di mani per gli uomini) adesso il numero è poco al di sotto di quota 500.

DE TOMA / PAG. 15

BALNEAZIONE

Goletta verde: acque Fvg ok ci sono solo due punti critici

Goletta verde promuove il mare del Fvg, anche se ha individuato due punti «fortemente inquinati».

/ PAG. 9



LA STORIA INFINITA DELLA PEDANA DI PIAZZA SAN GIACOMO

RIGO / PAG. 10



CULTURA

Dal Nonino al Nobel. Addio a Naipaul, scrittore dei due mondi

È un ricordo commosso quello che Antonella Nonino traccia per la scomparsa di "Vidia" Sir Vidiadhar Surajprasad Naipaul, presidente della giuria del premio Nonino, di casa in Friuli. Con tutta la famiglia dei noti distillatori, in particolare con la decana Giannola, Luca Cendali e Antonella Nonino aveva una solida amicizia. DALLAVALLE / PAG. 25

TOLMEZZO

Museo carnico, futuro incerto Il presidente pronto a lasciare

La gestione della Fondazione del museo carnico di arti e tradizioni popolari è giunta alla resa dei conti. Il presidente Claudio Lorenzini è pronto a lasciare.

Le sue dimissioni sono all'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione che stasera, alle 19.30, dovrà decidere se accettare o meno. Difficile dire come andrà a finire anche perché il mancato finanziamento regionale ha sollevato un problema noto da tempo: il museo Gortani non riesce a camminare con le proprie gambe.

Il Cda se ne rende conto e, dopo aver razionalizzato le spese, comprese quelle del personale, sta verificando come fronteggiare lo storico sottofinanziamento.

PELLIZZARI / PAG. 17

CODROIPO

Assalto al bar col furgone delle pompe funebri

Hanno usato come ariete per entrare in un bar un furgone delle onoranze funebri.

ZAMARIAN / PAG. 19

PALAZZOLO

«Mandi Doc» Paese in lutto per il suo medico di base

Per tutti Pierluigi Comisso era il "Doc". Uno stimato professionista dal cuore grande.

/ PAG. 21

LA STORIA

Vuole trovare l'udinese che le donò il midollo

Una malattia se la stava portando via troppo presto, ma il gesto di uno "sconosciuto" le ha restituito la vita. Lei è di Roma, si chiama Michela Mostarda e ha 25 anni. Lui, il suo donatore di midollo osseo, dovrebbe essere di Udine.

ZANELLO / PAG. 13



Opere pubbliche

Cantieri nei Comuni e fondi per la casa rischiano lo stop migliaia di progetti

Si tratta degli interventi per riqualificare il patrimonio edilizio Graduatorie valide fino a dicembre e non ancora rifinanziate

Maura Delle Case / UDINE

Graduatorie prossime alla scadenza, contributi a rischio. Ballano a migliaia i finanziamenti di cui privati, imprese e Comuni aspettano di beneficiare per intervenire sul patrimonio edilizio. Chi per efficientare energeticamente la propria casa di residenza, chi per regalare un nuovo spazio alla comunità, chi per recuperare edifici dismessi o sottoutilizzati.

Relegati per punteggio in coda alle graduatorie, enti, imprese e Comuni ora rischiano di restare a bocca asciutta dopo aver atteso, in qualche caso, per anni. A fine 2018 scadranno infatti le tre graduatorie relative alle leggi sul riuso, all'efficietamento energetico e alle opere pubbliche dei Comuni mandando in fumo la promessa di milioni di contributi: 25 milioni solo nel caso delle opere pubbliche dei Comuni. A denunciarne il rischio, proponendo la proroga delle graduatorie con un emendamento alla legge di assestamento di bilancio recentemente approvata dal Consiglio regionale, sono stati a luglio i consiglieri Mariagrazia Santoro e Roberto Cosolini (Pd). Emendamento presentato e subito ritirato dinnanzi all'annunciato "niet" della giunta. L'esecutivo ha fatto sapere d'essere contrario alla proroga e per evitare di ingessare la partita e restare con un pugno di mosche in mano Cosolini e Santoro hanno scelto di ritirare l'emendamento e attendere il mese di settembre sperando in un passo avanti. Da regolamento consiliare, se un emendamento viene bocciato non può essere ripresentato nei sei mesi successivi, condizione che nel caso specifico avrebbe significato arrivare a graduatorie scadute. Dopo la proroga votata dall'ex amministrazione regionale a fine anno scorso, la nuova dead line è fissata per dicembre 2018. Allora, a meno di proroga e contestuale rifinanziamento dei bandi, andranno in fumo 152 opere dei Comuni, 1.163 interventi di efficientamento energetico sulle prime case e ancora 1.263 interventi per il riuso di edifici abbandonati e dismessi.

In scadenza c'è la graduatoria che finanzia gli interventi sui centri minori (legge regionale 2/2000). Una lista di 300 opere dei Comuni di cui solo 148 sono state effettivamente finanziate per un totale di 27,6 milioni di euro. All'appello ne mancano 25,2 per coprire le restanti 152 opere entrate in graduatoria. C'è poi il bando 2015 che finanzia interventi di manutenzione straordinaria per la messa a norma di impianti o per il risparmio energetico (legge regionale 17/2008). Ad approfittare della mano tesa di mamma Regione sono stati oltre 5.000 cittadini. Per la precisione 5.365. Di questi, dal 2015 e fino ad aprile 2018, 4.202 si sono visti concedere il contributo richiesto, mentre 1.163 sono ancora in attesa (di contributi che vanno da un minimo di 3.200 a un massimo di 10.000 euro ciascuno). In ultimo, la graduatoria che finanzia (fino a 40 mila euro) interventi – di privati, imprese e Comuni – volti a recuperare, riqualificare o riutilizzare il patrimonio edilizio esistente in stato di abbandono o sottoutilizzo. All'appello hanno risposto 1.393 privati e 168 tra imprese ed enti pubblici. Dal 2015 ad aprile 2018 sono state finanziate 396 persone fisiche, consentendo il recupero di 570 alloggi, e 101 persone giuridiche, consentendo il recupero di 578 alloggi, per un totale di 31,5 milioni di euro. Mancano ora 997 domande di privati e 67 di persone giuridiche per recuperare rispettivamente 1.260 e 300 alloggi. —

IN PILLOLE



In fila da anni
Le graduatorie sono state approvate e finanziate nella scorsa legislatura. Sono costituite da interventi a favore di Comuni, enti e privati. E in molti casi si tratta di opere attese da anni



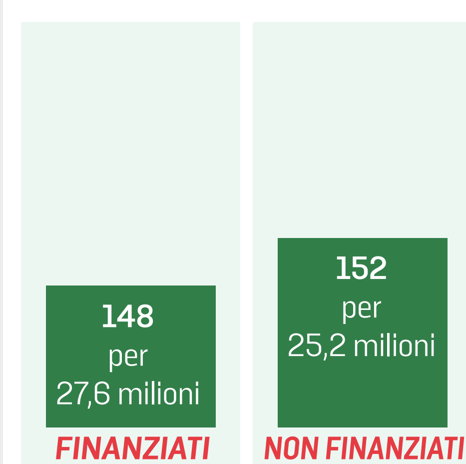
Il Pd ci riprova
Con un emendamento alla manovra estiva, approvata a luglio, i democratici hanno chiesto di rifinanziare le graduatorie ma il centrodestra ha preso tempo, rinviando la decisione. Il Pd ripresenterà la proposta a settembre

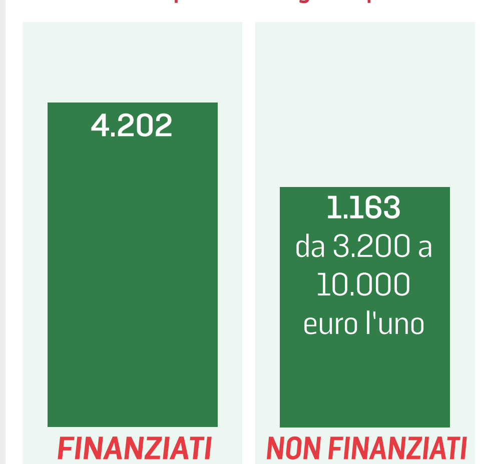


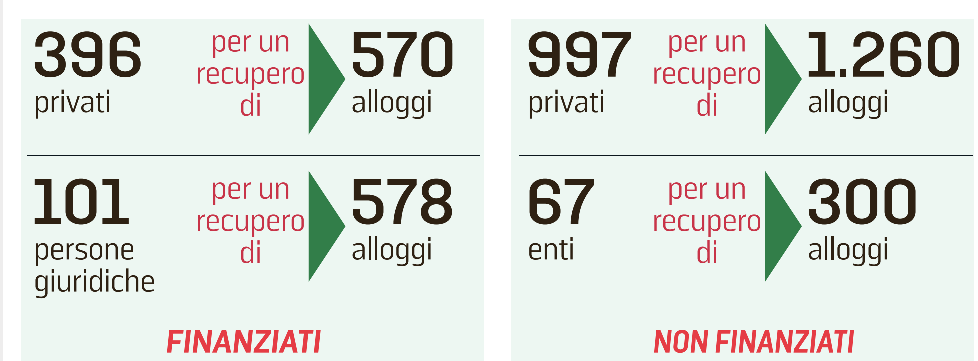
Interventi congelati
L'elenco più corposo è quello dei privati per lavori di risparmio energetico alla prima casa. Restano congelate 1.163 domande



Parcheggi e borghi
I cantieri pronti a partire nei Comuni sono 152 in tutta la regione, dalla realizzazione di parcheggi alla riqualificazione di borghi, edifici e aree verdi









LISTE D'ATTESA

Viabilità e recupero degli edifici in coda da Rigolato a San Quirino

Morsano al Tagliamento, San Quirino, Rigolato e Dignano sono i primi quattro Comuni oltre la parte di graduatoria finanziata. I primi quattro municipi, dunque, che in caso di proroga beneficerebbero della nuova ondata di contributi.

Morsano con 200 mila euro punta a riqualificare l'impianto di pubblica illuminazione, mentre San Quirino attende 280 mila euro per dar corpo a interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale. Rigolato ha chiesto 140 mila euro per intervenire sulla viabilità. Il Comune di Dignano, infine, ha programmato la spesa di 300 mila per recuperare, attraverso un'opera di risanamento conservativo, l'ex latteria turnaria del capoluogo.

LO SCONTRO

Santoro: ossigeno per l'edilizia Il centrodestra prende tempo

L'esponente dem ha chiesto di rimpinguare i capitoli di spesa ma la giunta ha respinto l'ipotesi Pizzimenti: dobbiamo valutare quante richieste restano attuali

UDINE

Mariagrazia Santoro non usa mezze misure. «Sarebbe un "delitto" far cadere le graduatorie e con esse – attacca l'ex assessore alle infrastrutture della giunta Serracchiani, oggi consigliere d'opposizione con il Pd – opere pronte a essere cantierate dai Comuni e lavori che i privati possono avviare in tempi brevi. Tutti interventi – aggiunge la democratica – che danno ossigeno al settore dell'edilizia». Per Santoro insomma «finché non verranno messi in campo strumenti alternativi per dar ossigeno agli investimenti, stoppare le graduatorie significa fare un danno a Comuni e privati, ma anche al settore dell'edilizia che da qualche tempo ha finalmente iniziato a dare segnali positivi. Non per grazia ricevuta». Da ex assessore alle Infrastrutture e territorio Santoro rivendica anche l'azione fatta dalla precedente amministrazione regionale in materia di programmazione degli interventi. «Abbiamo lavorato tantissimo con le categoria per intervenire con piccoli interventi che affiancati ai grandi hanno raggiunto tutto quel fertile tessuto di piccole e medie imprese che è la spina dorsale del nostro sistema edilizio. Ora – aggiunge Santoro – avere sei mesi di vuoto è davvero un atto di miopia. Specie perché alternative non ce ne sono. Di fronte al nulla, non rifinanziare le graduatorie mi sembra uno schiaffo a chi si è impegnato».

L'edilizia ora è competenza del nuovo assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti (Lega) che non nega la possibilità di un rifinanziamento, ma tiene a sottolinearne la grande complessità alla luce delle poche risorse a disposizione del bilancio regionale. «Nell'ultimo assestamento ci siamo trovati a "dividere" un milione di euro per otto». In questo caso invece si parla di diversi milioni di euro. Più di 25 solo per soddisfare i desiderata delle amministrazioni comunali. «Bisogna fare una riflessione – dichiara l'assessore – per capire quante delle domande giacenti hanno effettivamente ancora bisogno di essere evase. In certi casi sono ormai anni che quelle domande sono lì, giacenti in attesa di essere finanziate. Andiamo quindi anzitutto a verificarne l'attualità, poi occupiamoci dei conti. È chiaro che trovare oggi somme di quest'entità con il bilancio sempre più risicato è difficile per non dire impossibile. Non appena avremo maggiori risorse andremo a rimpinguare questi capitoli», conclude Pizzimenti. —

M.D.C.



L'ex assessore punge: «Un atto di miopia Con quei lavori si sostengono le Pmi»

Opere pubbliche

Nell'area dove si realizza la terza corsia si viaggia a 60 km all'ora: è stata una scelta voluta per tutelare la sicurezza di operai e automobilisti

Così il nodo di Palmanova cambierà volto Ecco come si lavora dentro il cantiere dell'A4

IL REPORTAGE

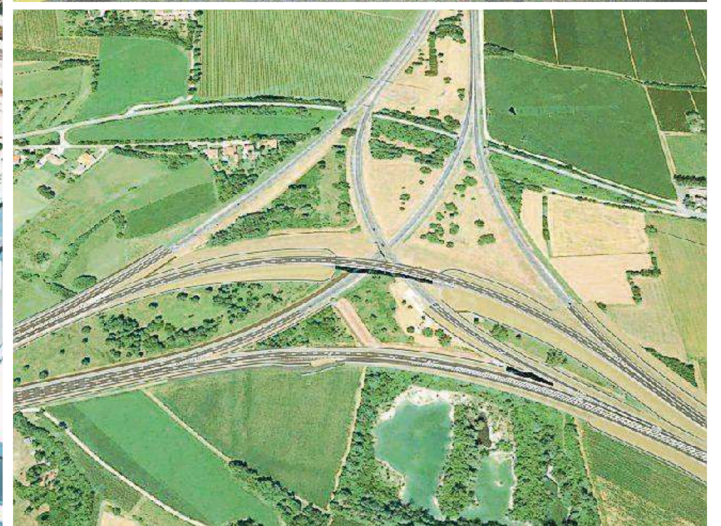
Maurizio Cescon / PALMANOVA

Lo chiamano l'altro cantiere, per distinguerlo da quello più imponente che da Gonars arriva a Portogruaro e annovera la costruzione dei due maxi ponti sul Tagliamento. Ma quei 4 chilometri e rotti di terza corsia nel nodo di Palmanova, l'altro cantiere appunto, in fatto di tecnologia, infrastrutture e tecnici e operai impiegati, non ha nulla da invidiare al primo. I lavori proseguono spediti e chi passa ogni giorno da lì al massimo a 60 km all'ora (le corsie sono ridotte proprio per consentire di realizzare l'opera in sicurezza) se ne rende conto perfettamente. Cambierà decisamente volto quel tratto di autostrada A4, tra sopraelevate, deviazioni, nuovi e più moderni sovrappassi. Entro il 2020 tutto dovrebbe essere compiuto e ogni metro di asfalto, stavolta a tre corsie, restituito agli automobilisti che da oltre un anno e mezzo stanno sopportando disagi non indifferenti come code chilometriche, incidenti, rallentamenti.

Tecnicamente si tratta del primo sub lotto (Gonars–Palmanova) del secondo lotto (Gonars-Villesse) dei lavori relativi alla costruzione della terza corsia, che comprende anche il restyling del nodo di interconnessione fra la A4 e la A23, uno degli interventi più complessi proprio perché qui si incrociano 6 diverse direttrici di traffico: dalla A4 verso Udine e Trieste; dalla A4 verso Venezia e Udine; dalla A23 verso Venezia e Trieste. Sono sei, quindi, le rampe sulle quali sono stati avviati i lavori di cui due, quelle della A4 in direzione Trieste–Venezia e Venezia–Trieste vengono riconfigurate completamente. Queste, prima dei lavori erano a due corsie che diventavano una sola in prossimità dell'interconnessione per poi riallargarsi a due con la corsia proveniente dall'A23. Al termine dei lavori sulla A4 la situazione si presenterà con tre corsie, che diventeranno due in prossimità del nodo per poi ritornare a tre con la corsia proveniente dall'A23. Gli altri rami del nodo, invece, saranno soltanto raccordati a quelli a tre corsie ma senza che ne sia rivista la geometria finale e quindi l'intervento - in questo caso - è meno "impattante". Perché è così delicato e complesso lavorare sul nodo di Palmanova? Principalmente perché le aree dove è stato avviato il cantiere, sono proprio in mezzo all'incrocio dei diversi rami del nodo e quindi per accedervi è stato necessario realizzare appositi varchi per i mezzi operativi. Entrare nel cantiere resta comunque una manovra che richiede moltissima attenzione da chi guida i mezzi operativi e altrettanta attenzione e prudenza per chi transita. Per questo i limiti di velocità sulle rampe del nodo sono stati abbassati a 60 chilometri all'ora. E' inevitabile – e umano – guardare i lavori in corso, distraendosi dalla guida. E quindi un abbassamento così significativo della velocità era assolutamente indispensabile. —







Il nodo di Palmanova, cioè l'intersezione tra i due tronconi autostradali dell'A4 Venezia–Trieste e dell'A23 Palmanova–Tarvisio, è il secondo grande cantiere interessato ai lavori per la terza corsia. Il progetto prevede una "rivisitazione" complessiva e importante dell'attuale viabilità, tutto dovrebbe essere completato entro il 2020

OPERE ACCESSORIE

Sono previsti tre nuovi cavalcavia e uno abbattuto

Il limite di velocità nell'area del cantiere del nodo di Palmanova è di 60 km/h, il più basso in assoluto, proprio per limitare al massimo gli incidenti, vista la ridotta larghezza delle corsie di marcia. Nell'area sono stati collocati anche tre autovelox fissi, uno in direzione Venezia e gli altri due prima dello snodo Udine-Venezia in direzione nord. Tra le opere che sono state abbattute, è da segnalare il cavalcavia sulla strada comunale Fauglis Torviscosa. Opere nuove già avviate sono il cavalcavia Fauglis-Torviscosa; cavalcavia Fauglis-Bagnaria Arsa e infine il cavalcavia sulla direttrice Trieste-Venezia. —

LE CIFRE

L'intervento costerà 65 milioni la durata dei lavori è 850 giorni

L'appalto è stato vinto dalla Cmb di Carpi che opera con le friulane Cgs e Celsa Saranno rifatti tutti i viadotti e gli attraversamenti idraulici

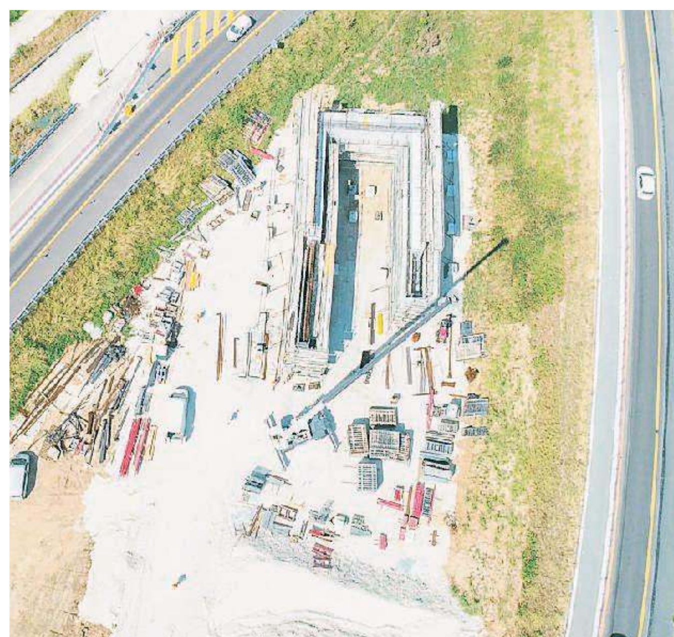
PALMANOVA

È la Cmb (Cooperativa muratori e braccianti) di Carpi che si è aggiudicata l'appalto, da 65 milioni di euro, per la realizzazione del nodo di Palmanova.

Questi alcuni dettagli tecnici relativi al cantiere. La lunghezza complessiva è di 4 chilometri e 720 metri, i Comuni interessati dai lavori sono due, Gonars e Bagnaria Arsa. Le interferenze già rimosse sono 21. L'investimento complessivo è pari a 65 milioni di cui circa 38 per i lavori veri e propri. La durata prevista è di 850 giorni lavorativi, con inaugurazione dell'opera nel 2020. L'intervento interessa i comuni di Gonars e Bagnaria Arsa e prevede il rifacimento di tutti i viadotti e sottopassi del nodo di Palmanova, 2 cavalcavia e 9 attraversamenti idraulici. Dal punto di vista ambientale, è prevista la realizzazione di un sistema di raccolta e trattamento di tutte le acque provenienti dalla piattaforma autostradale attraverso canalizzazioni che raccoglieranno i flussi e li faranno confluire in 19 aree di depurazione. In programma anche l'installazione di barriere fonoassorbenti che si estenderanno per una lunghezza di oltre un chilometro.

Particolare attenzione all'ambiente. Saranno messe a dimora forestazioni, boschi idrofili e fasce arboree con attenzione alle aree vincolate e alle aree verdi. Costante il monitoraggio, che sarà mantenuto per tutta la durata dei lavori ed eseguito sulla base delle indicazioni fornite da Arpa Friuli Venezia Giulia. I lavori, come accennato, sono stati affidati, con la formula dell'appalto integrato, alla Cmb (Società cooperativa muratori e braccianti) capofila dell'Ati che comprende la Cgs Spa di Udine e la Celsa di Latisana. —

M.CE.



Il cantiere del nodo di Palmanova visto dall'alto

I nodi del governo

L'ombra della speculazione sull'Italia Palazzo Chigi studia le contromosse

Esecutivo in trincea in attesa dei rating delle agenzie entro il 10 settembre. Contatti con il presidente della Bce Draghi

Fabio Martini / ROMA

Nei riservatissimi vertici di governo lo chiamano «l'imponderabile». Ragionano, con una certa preoccupazione, all'irrompere di una "tempesta perfetta" mossa dalla speculazione finanziaria, che rischierebbe di mettere in grave difficoltà l'Italia. Nulla di ineluttabile naturalmente, soltanto una remota possibilità, ma questo scenario di crisi è stato più volte esaminato nel gruppo di comando che guida il governo italiano: il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, Luigi Di Maio, Matteo Salvini, il ministro dell'Economia Giovanni Tria, il sottosegretario Giancarlo Giorgetti. Se ne è parlato in formati diversi, ma anche con approcci diversi.

Nelle settimane scorse Salvini ha anche accarezzato la suggestione di cavalcare e prevenire un possibile attacco speculativo, con la recondita idea di gridare al complotto e di sfidare Europa e mercati.

LA CRISI TURCA

Ora la crisi turca – con i suoi addentellati italiani – ha raffreddato quei propositi, anche perché c'è qualcosa che nessuno dice in pubblico, ma invece privatamente preoccupa tutti i decisori governativi: tra fine agosto e il 10 settembre saranno resi noti i rating delle agenzie: se dovesse scattare un generalizzato *downgrade*, allora sì che «rischieremmo il disastro», come ammette sotto anonimato uno dei protagonisti del governo giallo-verde.

Ecco la principale ragione per cui da qualche settimana l'uomo forte della Lega, Giancarlo Giorgetti, ripete l'allarme: attenzione perché a fine agosto i mercati potrebbero attaccare l'Italia.

Due giorni fa, in un'intervista a "Libero", è stato ancora più esplicito: «L'attacco me lo aspetto, i mercati sono popolati da affamati fondi speculativi, che scelgono le prede e agiscono». Ed è tornato a collocare l'attacco in estate «quando ci sono pochi movimenti nelle Borse, un periodo propedeutico a iniziative aggressive nei confronti degli Stati, come è accaduto in Turchia».

L'allarme di Giorgetti «Mi aspetto l'attacco Molti risparmi sono già stati trasferiti»

L'avvertimento di Siri «Il pericolo c'è, perché all'estero ci sono troppi titoli italiani»

Tra palazzo Chigi e ministero del Tesoro sanno che in queste ultime settimane il giudizio delle agenzie di rating rischia di essere condizionato da diversi elementi.

Il primo è sotto gli occhi di tutti: da maggio sui mercati c'è grande allerta per la politica di bilancio del governo italiano e per le dichiarazioni altalenanti dei principali personaggi dell'esecutivo.

Una preoccupazione che ha innalzato di un centinaio di punti la soglia dello spread.

CRESCONO I FATTORI DI RISCHIO

Ma in queste settimane – una fuga di capitali dall'entità ancora indefinibile e il blocco delle grandi opere, stanno elevando i fattori di rischio. Persino Giorgetti, interprete dell'anima pragmatica della Lega, lo ammette: «Quel che mi preoccupa è che, nel silenzio generale, gran parte del risparmio italiano è stato portato all'estero».

Ma l'esecutivo non aspetta passivamente gli eventi. In queste settimane – a dispetto di una certa retorica anti-finanza, ma come si conviene al governo di un Paese del G7 – un proficuo canale di comunicazione è stato aperto con Mario Draghi, presidente della Bce e dunque tra i più influenti personaggi dell'economia mondiale.

I COLLOQUI CON DRAGHI

Draghi ha intrecciato proficui colloqui con Paolo Savona, l'economista più solido della squadra di governo e con Giancarlo Giorgetti, il leghista "bocconiano" che si cimenta con il governo "reale" dell'economia domestica.

Il senatore della Lega Armando Siri, consigliere economico di Matteo Salvini, riconosce il rischio dell'assalto speculativo ma (eventualmente) lo considera fronteggiabile: «Certo, il pericolo c'è, soprattutto perché abbiamo consentito di tenere all'estero troppi titoli italiani, uno scenario che va contrastato con norme che consentano di "trattenere" in Italia quel rischio. Ma l'Italia è un grande Paese, con un'economia in grado di rispondere a qualsiasi attacco speculativo. No, non ci faremo intidimidire».

Oggi gli occhi dei (residui) operatori saranno tutti rivolti all'asta dei Btp a 3, 7 e 30 anni.



Il premier Giuseppe Conte con i vice Luigi Di Maio e Matteo Salvini

Il titolare del Viminale: «Servizio militare utile per educare i giovani»
Ma la Difesa frena: «Una proposta romantica, ma oggi serve altro»

Salvini rilancia la leva obbligatoria Trenta contraria: è fuori dal tempo

LO SCONTRO

ROMA

Per Salvini «un dovere» da ricordare ai ragazzi, per la titolare della Difesa Elisabetta Trenta solo «un'idea romantica». L'ipotesi del ritorno della naja divide i ministri di Interno e Difesa del governo gialloverde. A ritenere che l'idea non sia «più al passo con i tempi» è la ministra Trenta, contraria all'ipotesi di Salvini, rilanciata sabato, sul servizio militare o civile obbligatorio. Il parere del dicastero della Difesa è che si tratti di «un'idea romantica, ma i nostri militari sono e debbono essere dei professionisti e su questo aspetto è d'accordo anche Salvini». Proprio la «professionalità delle forze armate italiane» è una delle qualità più apprezzate dei nostri militari a livello internazionale, ribadiscono fonti dello Stato Maggiore della Difesa, ricordando che già in diverse occasioni il generale Claudio Graziano aveva espresso la sua posizione sulla leva obbligatoria. Il vicepremier ha però rilanciato con un sondaggio social ai suoi follower su twitter, riscuotendo commenti entusiastici: «Reintrodurre il servizio militare e civile per ricordare ai nostri ragazzi che, oltre ai diritti, esistono i doveri. Siete d'accordo?», è la domanda di Salvini. Che ha rilanciato il tema, sottolineando l'aspetto "pedagogico" per i ragazzi: «...così almeno impari un po' di educazione che mamma e papà non sono in grado di insegnarti».

Se l'idea dovesse concretizzarsi in futuro, in Europa l'Italia si riallineerebbe sul tema con altri Paesi europei come Germania, Finlandia, Danimarca, Austria e Svezia; in scia ad una proposta simile c'è anche la Francia di Macron. Le nuove generazioni tornerebbero così ad indossare per alcuni mesi divise e anfibi dopo anni di stop: risale al 2004, ad opera del governo Berlusconi, l'abolizione del servizio militare obbligatorio. In seguito sono state diverse le proposte avanzate durante le varie legislature che si sono succedute. Lo stesso leader leghista non è nuovo all'idea del ripristino dell'obbligatorietà. Lo scorso febbraio aveva anche depositato in Parlamento un disegno di legge per reintrodurre il servizio di leva su base regionale per sei mesi, anche per aiutare ad affrontare i pericoli del terrorismo. Anche in quel caso, però l'allora ministro della Difesa, Roberta Pinotti, si disse contraria alla proposta. —



ELISABETTA TRENTA
MINISTRA ALLA DIFESA

«I nostri militari sono e debbono essere dei professionisti, proprio per questo sono riconosciuti e stimati nel mondo»

Dopo il crollo della lira di Ankara, l'analisi dell'ex commissario alla revisione della spesa
«Il nostro Paese rischia l'effetto contagio , la sfiducia può colpire chi ha alto debito pubblico»

Cottarelli: «Lezione dalla Turchia Le crisi arrivano anche senza Ue»

L'INTERVENTO

CARLO COTTARELLI

Non ho mai conosciuto Erdogan, ma 18 anni fa, quando ero capo delle missioni del Fmi in Turchia, chiese di incontrarmi. Era sindaco di Istanbul e capo del Partito islamista. Il governo, allora dominato dal tradizionale Partito popolare repubblicano (quello guidato da Ataturk), vietò l'incontro. Due anni dopo il Partito islamista colse una schiacciante vittoria elettorale, iniziando un nuovo periodo nella storia di quel Paese: le politiche di aggiustamento fiscale e di riforma del sistema bancario, sostenute dai prestiti del Fmi, normalizzarono le condizioni economiche. I conti pubblici vennero messi sotto controllo. L'inflazione che aveva raggiunto livelli superiori al 100% negli Anni 80 e 90, scese sotto il 10%. Il Pil accelerò.

Oggi la Turchia è travolta da una profonda crisi di fiducia, la lira turca è crollata rispetto al dollaro e la banca centrale ha portato i tassi di interesse a livelli elevatissimi. Quali sono le ragioni di questa crisi e cosa ci dice rispetto alla situazione italiana? La crisi turca, è ancora una volta, una crisi da eccessiva accumulazione di debito. Si tratta di debito verso l'estero (intorno al 50% del Pil) e di debito privato (il debito pubblico è, almeno nelle definizioni ufficiali, ancora basso). Da anni la Turchia mantiene uno squilibrio tra importazioni ed esportazioni molto elevato, intorno al 6% del Pil quest'anno. È inevitabile che questo squilibrio faccia sorgere dubbi sulla capacità di ripagare il debito. Da qui la crisi, aggravata dalla scellerata decisione di Trump di alzare i dazi su un Paese già in difficoltà.



Una cliente ad un cambiavalute di Istanbul: la lira turca è ai minimi rispetto al dollaro

Cosa ci dice tutto questo rispetto all'Italia? Una prima considerazione è che le crisi economiche si sviluppano anche quando un Paese è del tutto sovrano nella regolazione delle proprie politiche economiche (la Turchia non è soggetta alle regole del fiscal compact e la banca centrale può fare quello che vuole). Il problema è che queste politiche sono state gestite in modo sbagliato. Avrebbero dovuto essere usate per frenare una crescita eccessiva della domanda privata e del debito estero. Invece, nel tentativo di sostenere un tasso di crescita elevato, le politiche monetarie e fiscali sono state usate negli anni più recenti in modo troppo espansivo, anche attraverso ingenti prestiti bancari erogati al settore privato ma garantiti dallo Stato (generando quindi un debito pubblico potenziale). Abbiamo visto le conseguenze. Riflettano su questo quelli che pensano che il primato della politica sull'economia voglia dire che le politiche economiche possono essere gestite senza vincoli. Non è così, anche in assenza di regole europee e di una moneta unica.

Seconda considerazione: la flessibilità del cambio in questo momento attenua senza dubbio gli effetti della crisi. Se il tasso di cambio della lira fosse fisso, la crisi si sarebbe probabilmente sviluppata più rapidamente. Ma gli effetti della svalutazione sono comunque pesanti per famiglie e imprese. Chi si è indebitato in valuta estera vede aumentare il peso del proprio debito rispetto al proprio reddito, rendendolo insostenibile. Anche qui la lezione è che i poteri taumaturgici di un cambio flessibile non devono essere sopravvalutati.

Terza considerazione. La crisi turca avrà effetti diretti e indiretti sull'Italia. Gli effetti diretti riguardano i creditori italiani della Turchia. I giornali riportano della preoccupazione della Bce per alcune banche creditrici nell'area dell'euro. Le banche italiane non sono le più esposte, ma l'effetto non è trascurabile. Ma sono gli effetti indiretti i più preoccupanti. Crisi come quella turca possono cambiare l'attitudine dei mercati finanziari verso tutti i Paesi considerati a rischio. Si chiama «effetto contagio»: un Paese a rischio entra in crisi e i capitali fuggono da tutti gli altri Paesi a rischio. E l'Italia è considerato un Paese a rischio, come evidenziato dal secondo spread più elevato nell'area euro dopo quello greco. E il nostro spread sul finire della scorsa settimana è aumentato alla notizia dell'approfondirsi della crisi turca.

Ora, voglio sperare che oggi alla riapertura dei mercati la

«Avere cambio libero e politica economica indipendente non basta a salvarsi»

crisi turca abbia limitati effetti sul nostro spread, sulla nostra economia. Che non diventi la causa scatenante di un attacco speculativo. Ma, se anche così non fosse, la realtà è che restiamo esposti al rischio, a una ripetizione di una crisi di fiducia simile a quella del 2011, con conseguenze anche più pesanti. Questo finché non risolviamo le fragilità della nostra economia. Primo, il debito pubblico più elevato in Europa, dopo quello greco che però non è in mano al settore privato, con la conseguente necessità di dover trovare ogni mese investitori disposti a comprare circa 35 miliardi di titoli di Stato. E, secondo, una competitività esterna appesantita da burocrazia, spesa pubblica inefficiente, elevata tassazione e scarsa crescita della produttività (l'avanzo con l'estero non ci illuda: riflette il basso livello del nostro reddito pro capite fermo a dove stava vent'anni fa, il che comprime le importazioni). Purtroppo non sembra che le iniziative del nuovo governo siano adeguate a risolvere questi problemi, anzi. Restiamo a rischio. —

L'ACCIAIERIA

Verdetto Ilva in arrivo L'azienda: noi ottimisti

ROMA

ArcelorMittal prova ad aprire sull'occupazione per sbloccare la partita sull'Ilva. Il gruppo dell'acciaio assicura la volontà di trovare una soluzione per i lavoratori, il nodo su cui rimangono posizioni distanti con i sindacati. Una disponibilità accolta con favore dai rappresentanti dei lavoratori, che però ribadiscono le loro richieste: subito 10.700 assunzioni e a fine piano garanzie per i restanti 3.300.

Intanto si attende il parere sulla gara dell'Avvocatura generale dello Stato che potrebbe arrivare entro domani. A quasi una settimana dall'ultimo tavolo concluso con un nulla di fatto, Arcelor Mittal tenta di riaprire il dialogo: «Le porte non sono state chiuse», assicurano fonti vicine al gruppo, spiegando che «c'è la volontà di trovare per ciascun lavoratore una soluzione equa, efficiente ed efficace al problema occupazionale». «Gli incontri sono continuati nei giorni scorsi a livello tecnico e legale tra ArcelorMittal e Mise», fanno sapere le stesse fonti, precisando che «numeri al momento non ce ne sono», ma per ArcelorMittal «resta comunque fondamentale la sostenibilità del conto economico dell'azienda».

Un'apertura accolta con cautela dai sindacati. «Dalle parole bisogna passare ai fatti», avverte la Fiom di Genova, che chiede il «rispetto dei 14 mila dipendenti, dell'occupazione, del reddito e dei diritti». «Apprendiamo in termini favorevoli la disponibilità di Mittal», afferma il segretario generale della Uilm Rocco Palombella, che però non arretra, chiedendo una «soluzione occupazionale duratura». —

L'OPINIONE

GIANNI SPARTÀ

Matteo come Federico II, ma il Sud rischia l'irrilevanza

Che guaio nei primi anni '90 sbarcare in Sicilia con l'auto targata Varese o Vicenza. Lazzi e frizzi: «Ca c'è u frati i Bossi». Qui c'è un fratello di Bossi. Mai insulti, in verità, solo sarcasmo spietato verso il cavernicolo in camicia verde che giocava con le ampolle del dio Po. Oggi Salvini viene guardato come se fosse un redivivo Federico II. Facce serie, addirittura ragionamenti. È paradossale: il Senatur secessionista fu deriso da un popolo col separatismo nel Dna, Matteo è celebrato perché sovranista.

Aveva ragione Bufalino: la Sicilia è plurale. Ma non stupida. Ha dimenticato Berlusconi che una volta vinse con un clamoroso 61 a 0. E giudica indigesti i 14 comandamenti, quattro più di Mosè, dettati ieri l'altro da Stefano Candiani, inviato da queste parti a declinare la versione sicula del Salvini-pensiero. Prima regola l'antirazzismo. Ma come: vi siete inventati un nemico per tenere buono l'Etna e dopo due mesi ci fate la morale? Linea dura anche contro gli omofobi. E qui, nella terra del Bell'Antonio, cominciano più che a non capire, a sentirsi sfottuti. Non per inguaribile machismo, ma perché i problemi veri sono le politiche degli ultimi 50 anni.

I grandi stati europei sono riusciti a integrare le parti più svantaggiate dei loro territori, in Germania l'Est, in Inghilterra il Nord, in Francia la zona centrale. Un profondo Sud italiano formidabilmente ricco di bellezze e di intelligenze è rimasto l'ultimo vagone del treno. I Cinque Stelle non vogliono la Tav: sperpero e miopia. Battuti democristiani, socialisti, comunisti che bruciarono miliardi per il Ponte sullo Stretto mai costruito. Erano disposti a finanziarlo i cinesi. Errore madornale. Il risultato è un Paese spezzato irrimediabilmente in due: Cristo si fermò a Eboli, l'Alta velocità si spegne a Salerno.

Il Mezzogiorno s'è stancato. Con un ministro del Lavoro e dello Sviluppo campano verace, questo governo non può ignorare dati appena pubblicati dalla Svimez: sono raddoppiate le famiglie con tutti i componenti disoccupati, si registra un esodo di quasi due milioni di residenti, per lo più giovani. Il che significa condannare all'irrilevanza sociale ed economica il meglio della presunta, futura Terza Repubblica. Altro che giocare a nascondino con i migranti, altro che farne oggetto di quel buonismo combattuto per mera propaganda. Poi, certo, c'è il deficit di civiltà e di educazione che in anni di trascuratezza il Sud non è mai riuscito a debellare. Che pena le cataste di rifiuti ai margini di spiagge meravigliose, che rabbia l'overdose di certificati medici con i quali nei mesi delle sacre vacanze d'agosto i furbetti sguarniscono servizi essenziali. Comi si possono far trovare chiusi musei e chiese a milioni di stranieri che, nonostante tutto, continuano ad avere nel cuore le Eolie, Piazza Armerina, Siracusa, la Val di Noto. Oggi il Sud è rimpianto. Non lo si trasformi in lutto. —

L'emergenza immigrazione

Aquarius carica di migranti: l'Ue ci aiuti

La nave ha soccorso 141 persone: «Prima di noi cinque imbarcazioni le hanno ignorate. Ora non ci sono porti disponibili»

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Cala il buio sulla Aquarius, mentre la nave muove verso nord con un carico di 141 migranti salvati in acque internazionali al largo della Libia. È notte, e nessun governo europeo ha ancora risposto all'appello lanciato da Sos Mediterranée e Medici Senza Frontiere, le due ong che guidano la missione. «Chiediamo di assegnare un luogo sicuro di sbarco più vicino possibile, in conformità con il diritto internazionale marittimo in modo che le persone salvate in mare possano essere sbarcate e l'Aquarius possa continuare a fornire la necessaria assistenza umanitaria» è la richiesta che parte dall'imbarcazione a metà giornata. Il Centro di coordinamento della Libia (che non è ritenuta "porto sicuro") dà istruzioni ai volontari affinché contattino un altro Mrcc per chiedere l'attracco. Dice no Malta. Da Roma ufficialmente nessuna risposta. «Tutte le autorità marittime competenti sono state informate delle nostre operazioni» sottolineano dalla Aquarius.

I migranti, che provengono in maggioranza da Somalia ed Eritrea e che sono in gran parte minori non accompagnati (67), sono stremati. «Molti sono estremamente deboli e denutriti e molti riferiscono di essere stati detenuti in condizioni disumane in Libia».



Una fase dei soccorsi

Ma dai loro racconti emerge un'altra circostanza che allarma i soccorritori: «Hanno dichiarato ai nostri team di aver incrociato cinque diverse navi che non hanno offerto loro alcuna assistenza. Le navi potrebbero non essere disposte a rispondere a coloro che sono in difficoltà a causa dell'alto rischio di rimanere bloccate e di vedersi negare un luogo sicuro di sbarco». Com'è accaduto a giugno al cargo danese Alexander Maersk, rimasto per sei giorni davanti a Pozzallo in attesa di autorizzazione. O alla Sarost 5, accolta nel porto tunisino di Zarzis, dopo essere rimasta per oltre 20 giorni in attesa di permesso. Con costi altissimi di personale e di carburante e con gravi disagi per le precarie condizioni igieniche e per l'approvvigionamento di cibo. La Aquarius denuncia inoltre di non essere stata informata dal Centro di coordinamento libico dell'esistenza delle due imbarcazioni in difficoltà, successivamente avvistate dall'equipaggio.

Due mesi dopo l'Odissea nel Mediterraneo che aveva segnato uno spartiacque per la storia dei salvataggi in mare da parte delle ong, per Aquarius la storia si ripete. A giugno fu la Spagna del neo premier socialista Pedro Sanchez ad aprire le braccia ai 629 migranti sbarcati a Valencia dopo un viaggio durato nove giorni. Tornata in mare dopo un mese di scalo a Marsiglia, la nave cerca il «porto sicuro» che l'Italia non offrirà: «La Aquarius non vedrà mai un porto italiano» ha avvertito il ministro dell'Interno Matteo Salvini. —

Sanchez ha acquistato popolarità grazie all'accoglienza, ma ora il modello spagnolo è in crisi
Centri pieni e disagi nelle enclave marocchine, dove le regole per i profughi sono molto severe

Poche espulsioni e controlli ko Così l'Andalusia è andata in tilt

IL CASO

Francesco Olivo / MADRID

«Grazie a Dio siamo in Spagna». I soccorritori lo raccontano spesso: quando i migranti scoprono di essere sbarcati nella penisola iberica si lasciano andare a grida di gioia. Per la fine di un viaggio drammatico, certo, ma anche per il luogo d'approdo, considerato più ospitale. La Spagna, infatti, ha un sistema garantista, con un problema strutturale (mancano i fondi) e due anomalie: la gestione dei minori e la normativa a parte delle due enclave nel Nord del Marocco, Ceuta e Melilla, dove vige un sistema molto più rigido.

Gli arrivi degli ultimi mesi stanno mandando al collasso i centri di accoglienza del Sud, specie nella provincia di Cadice, dove sono stati allestiti accampamenti di fortuna. Tanto che il governo socialista, dopo aver negato, ha dovuto ammettere: «Siamo in emergenza».

Gli ultimi dati completi sono quelli del 2017, raccolti dal Difensore del Popolo, che vigila sull'attività del governo: dei 27.614 sorpresi ad attraversare la frontiera illegalmente, quasi tutti via mare, circa 20mila hanno ricevuto un ordine di espulsione, ma solo 5.272 sono stati allontanati dal Paese (il 18% del totale).

Anche la Spagna ha i suoi Cie, i quali però sono spesso stracolmi, così, il più delle volte si lasciano liberi di circolare i migranti in sovrannumero: solo il 34% degli stranieri sbarcati sulle coste ha trascorso un periodo nel centro di internamento, per un massimo di 2 mesi. Una volta arrivati sul suolo spagnolo, i migranti intercettati vengono fermati dalla polizia per massimo 72 ore e in seguito messi a disposizione di un giudice che valuta la singola situazione e poi decide: o reclusione in un Cie o la libertà.



Migranti scortati dalla polizia spagnola nel porto di Motril (Andalusia)

Un discorso a parte, va fatto per Ceuta e Melilla. Chi entra (e non è facile) nelle enclave nel Nord Africa, circondate da alte reti con il filo spinato, può infatti essere subito rimandato al di là del confine, senza essere identificato. La procedura delle «restituzioni a caldo» («devoluciones en caliente»), in vigore dal 2005, è possibile grazie a un accordo col Marocco ed è da anni al centro di polemiche, culminate in una sentenza del Tribunale dei diritti umani di Strasburgo che ha condannato la Spagna a risarcire i migranti colpiti dalla misura con 5.000 euro. Chi non viene espulso subito finisce nei Ceti, centri di identificazione più rigidi dei Cie, da dove i migranti non possono uscire.

Il governo socialista finora ha agito con grande prudenza sul tema di Ceuta e Melilla: ha confermato il ricorso contro la condanna di Strasburgo, ma ha annunciato la volontà di togliere il filo spinato dalle reti di protezione del confine, una promessa che ha creato malumore nelle forze di polizia e pare, nelle autorità marocchine.

L'escalation degli sbarchi degli ultimi due mesi inizia a provocare problemi territoriali. Tutte le barche arrivano in Andalusia, con la sua lunga costa affacciata di fronte al Marocco, da Malaga fino a Cadice, così il sistema d'accoglienza della regione è andato presto in tilt. La potente presidente andalusa, Susana Diaz, socialista, ma rivale interna di Sanchez, se la prende con il governo: «I migranti devono essere distribuiti equamente in tutte le regioni». A differenza di quanto avvenuto in Italia, nessun amministratore locale, almeno esplicitamente, ha rifiutato l'arrivo dei profughi, anzi la vicenda dell'Aquarius vide una competizione tra alcune città per aprire il proprio porto alla nave respinta dall'Italia e da Malta. Alla polemica di Siviglia si deve aggiungere un'altra spina nel fianco del governo: Partito Popolare e Ciudadanos stanno rompendo il tabù, che ha visto per anni l'immigrazione tenuta fuori dal dibattito politico. Sia pure in forma più blanda rispetto ai movimenti populisti europei, i due partiti stanno criticando Sanchez per la gestione migratoria, «non c'è posto per tutti», ha detto il neo leader del Pp Pablo Casado. Ma per ora, l'approccio soft premia il Psoe, tornato primo dopo 10 anni. —

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

L'Italia dei conti pubblici che vive in Stato confusionale

In Stato confusionale. L'Italia dei conti pubblici affronta nel più caotico dei modi il nodo della messa a punto del primo bilancio del sedicente governo del cambiamento: si preannuncia un settembre di tiro al bersaglio, ma con lui nel mirino, per il povero ministro dell'Economia, già pressato da tutte le parti perché allenti i cordoni della borsa, a dispetto della sua disperata richiesta di mettere invece mano a dei tagli. Non gli sarà facile superare indenne l'insidioso gorgo tra Scilla-Di Maio e Salvini-Cariddi, tra reddito di cittadinanza e flat-tax, per non parlare del resto. Inclusi i non pochi colleghi di governo che si stanno già prendendo in anticipo per fare quello che i loro predecessori di tutti gli esecutivi di qualsiasi colore hanno fatto in passato: bussare a quattrini, a dispetto delle casse vuote.

Fatti quattro conti in croce, emerge un vistoso scarto tra previsioni di spese e disponibilità di entrate. E siccome l'entità del debito pubblico, il peso degli interessi, il rapporto deficit-pil, i vincoli europei, insomma i principali parametri dell'economia del Paese sono arcinoti da tempo, sorge spontanea una domanda: ma questi signori, quando in campagna elettorale andavano promettendo un Bengodi diffuso, avevano fatto o si erano fatti fare una valutazione anche al grezzo di quanto sarebbe costato tener fede agli impegni una volta andati al governo, e soprattutto di come sarebbe stato possibile finanziarli? O come il gatto e la volpe di Pinocchio contavano sulla dabbenaggine della gente, pronta a farsi convincere che la malconcia Italia fosse una sorta di Campo dei Miracoli in cui seminando un soldo sarebbero cresciuti zecchini? E quindi vendevano fumo consapevolmente?

Il peggio è che questa scomposta caccia alle risorse invisibili avviene nel più caotico dei modi, in una sceneggiata quotidiana in cui una confraternita di maghi Othelma dell'esternazione continua si sfidano a chi la spara più grossa. Con un'ipotesi sul reperimento delle risorse bizzarra oggi, un'altra ancor più bislacca domani. Con un aumento dell'Iva negato a prescindere, ma sotto sotto ipotizzato per alcuni beni. Con un vice premier che bolla come "indiscrezioni false" le scelte delineate dal ministro dell'economia in un'intervista non smentita. Con l'altro vicepremier che ogni giorno promette qualcosa di nuovo a qualcuno. E con il capo del governo costretto a ricorrere ai social per far sapere attraverso un video a quel popolo di cui si propone come avvocato di non essere un "desaparecido".

Ce n'è che basta, e avanza, per concludere che agli italiani tocca la sgradevole esperienza di vivere davvero in uno Stato confusionale. Con un esecutivo che formalmente passerà agli archivi come il governo Conte. Ma che nei fatti rischierà di venire classificato con un'ingloriosa aggiunta: quello del Conte Tacchia. —

BRESCIA

Bebè morto per batterio sei bimbi ancora ricoverati Si cerca il primo focolaio

L'apprensione dei genitori: tra i contagiati il gemellino della vittima, tuttora grave L'avvocata: «Dolore, no rabbia» L'indagine della Procura

BRESCIA

Sei neonati ancora ricoverati agli Spedali civili di Brescia a causa del batterio Serratia marcescens per cui un bebè, il piccolo Paolo, ha perso la vita nei giorni scorsi. Un caso preso in mano dalla procura lombarda e dallo stesso ospedale, che sta cercando il primo focolaio che ha determinato i contagi. Dieci in tutto i casi, oltre a quello mortale: quattro bimbi invece sono già stati dimessi. E ancora sotto stretta osservazione sta il gemellino del neonato morto. I suoi genitori non mollano: hanno perso un figlio e ora lottano accanto all'altro senza perdere la speranza: secondo i medici il piccino sta lentamente migliorando. Anche ieri i genitori di Paolo sono tornati nel reparto di terapia intensiva neonatale per assistere il secondo bimbo, nato prematuramente da un parto gemellare a fine giugno. Lui e il fratellino avevano solo sei mesi quando sono venuti alla luce e il quadro clinico era stato definito critico fin dall'inizio. La situazione è poi peggiorata il 20 luglio quando il piccolo Paolo ha contratto il batterio killer con altri due neonati. E ora si spera per gli altri ricoverati a causa dell'infezione.

«Sembrava in condizioni stabili poi all'improvviso è peggiorato. Abbiamo intrapreso la terapia ma non ce l'ha fatta», ha spiegato il professor Gaetano Chirico, primario del reparto di terapia intensiva neonatale a Brescia. Ora l'ospedale è stato chiuso all'accesso di nuovi pazienti «così da poter progressivamente liberare gli ambienti di degenza e procedere ad una loro ulteriore radicale bonifica», come fa sapere la direzione degli Spedali civili di Brescia. I quattro bambini già dimessi sono migliorati dopo essere stati sottoposti a terapia antibiotica.

«La famiglia preferisce non rilasciare dichiarazioni», fa sapere l'avvocata Chantal Frigerio, legale dei genitori del neonato: «Provano un grande dolore. Non rabbia e nemmeno accanimento, solo dolore. Vogliono però sapere perché è accaduta la tragedia e se ci sono responsabilità», aggiunge la legale. Probabilmente già oggi sarà eseguita l'autopsia sul corpo del bambino come disposto dalla Proc, ura di Brescia che ha aperto un'inchiesta contro ignoti.

La Regione Lombardia ha invece stabilito che sarà una commissione interna ad indagare sulle procedure adottate dagli Spedali civili di Brescia dopo aver scoperto la presenza del focolaio epidemico di infezione/colonizzazione da Serratiamarcescens, caratterizzato da tre casi di sepsi neonatale, un'infezione delle vie urinarie e sei casi di colonizzazione. «Siamo alla ricerca del focolaio originario dell'infezione, ma non siamo certi di trovarlo – ha spiegato il primario Chirico – Si tratta di un batterio molto diffuso». Sulle infenzioni in ospedale in Europa i dati sono notevoli: 37.000 morti l'anno di cui 7.000 in Italia. —

CALABRIA

Ucciso a colpi di pistola davanti ai bagnanti

NICOTERA (VIBO VALENTIA)

Ucciso a colpi di pistola in spiaggia a Marina di Nicotera (Vibo Valentia), in un lido collegato a un campeggio, sotto gli occhi dei bagnanti. Francesco Timpano, 43 anni di Limbadi, è stato assassinato ieri pomeriggio in Calabria: era già conosciuto alle forze dell'ordine per episodi legati alla droga. Un omicidio che potrebbe essere legato a un precedente episodio: una sorta di regolamento di conti.

Questa la pista su cui stanno lavorando i carabinieri del Comando provinciale di Vibo Valentia: gli investigatori non escludono infatti un possibile collegamento con un fatto di sangue avvenuto lo scorso maggio tra Nicotera e Limbadi. Francesco Timpano, infatti, era il fratello di Pantaleone, una delle tre persone ferite in quella circostanza da Francesco Olivieri, il trentaduenne che, in un raid omicida, uccise due persone: Giuseppina Mollese, di 80 anni, e Michele Valerioti, di 67. Olivieri, in precedenza, si era anche recato nella frazione Caroni di Limbadi dove aveva esploso alcuni colpi di fucile contro l'auto di un altro fratello di Timpano, Vincenzo. L'autore di quella sparatoria si costituì dopo tre giorni di latitanza e per motivare quanto aveva fatto spiegò di avere da sempre in animo di farla pagare alle persone che riteneva essere coinvolte nell'omicidio di un suo fratello. L'indagine è tuttora in corso. —

IN COSTA RICA

Girava il mondo da sola stuprata e annegata

ROMA

Sognava di girare il mondo da sola, zainetto in spalla, conoscere culture nuove e godere di panorami inediti. La storia di Maria, giovane messicana, ha fatto il giro del pianeta: è stata stuprata e uccisa in Costa Rica solo pochi giorni l'inizio della sua avventura. Maria Mathus Tenorio è morta il weekend della settimana scorsa sulla spiaggia di El Carmen, nella località di Santa Teresa del Cobano. I suoi assassini – due i sospettati fermati dalla polizia costaricana – l'hanno prima violentata, poi annegata in mare. Una ragazza britannica con cui aveva fatto amicizia è riuscita a sfuggire agli stupratori e ad allertare un vigilante. Ma sulla spiaggia, all'alba di domenica scorsa, è stato ritrovato solo il suo cadavere. «Viaggiare da sole non dovrebbe essere un pericolo», la reazione dei suoi amici sui social. Commosso l'intervento del movimento femminista latinoamericano "Ni una menos" (Non una di meno) che ha organizzato cortei di protesta. Di lei restano il sorriso e la gioia nelle tante foto postate su Fb. —



Maria Mathus Tenorio

LEGAMBIENTE

Goletta verde promuove il mare del Friuli

Ma il report segnala anche due punti fortemente inquinati: Muggia e la foce del fiume Stella nella laguna di Marano

UDINE

Goletta verde promuove il mare del Friuli Venezia Giulia, anche se ha individuato due punti «fortemente inquinati» nelle acque, secondo l'annuale ricerca dell'imbarcazione di Legambiente. I due tratti da "bollino rosso" sono la foce del fiume Stella nella laguna di Marano e a Muggia la foce del rio Fugnan. In base ai campionamenti eseguiti risultano valori entro i limiti a Barcola, Sistiana Castelreggio, Marina Julia, Grado e a Lignano Sabbiadoro la foce del Tagliamento e la spiaggia sul lungomare Trieste. Secondo Legambiente, si tratta di due criticità note da quando, nel 2010, sono iniziati i campionamenti. Il sindaco di Muggia, Laura Marzi, ha confermato che per quanto riguarda il rio Fugnan «il problema è stato risolto in questi giorni grazie ai lavori fatti da AcegasApsAmga e che si stanno concludendo. Siamo pronti a effettuare qualsiasi nuovo campionamento al fine di confermare che finalmente siamo arrivati ad una soluzione».



Goletta verde ha monitorato come ogni anno la situazione del mare in regione: due i punti inquinati

La portavoce di Goletta verde, Katiuscia Eroe, ha ricordato che «i punti di controllo vengono verificati sulla base delle segnalazioni dei circoli e dei cittadini. Ogni anno li facciamo con lo scopo di segnalare e in caso di mancata risoluzione con la volontà di fare le segnalazioni agli enti preposti». Luca Marchesi, direttore di Arpa, ha rimarcato che in Friuli Venezia Giulia ci sono 66 zone balneabili, «le analisi effettuate dall'Arpa nei primi mesi estivi del 2018 nelle aree balneabili confermano la situazione degli anni precedenti, ossia che complessivamente la qualità delle acque è buona. Resta però il problema legato ai rifiuti, si tratta di un tema nazionale e internazionale, che dipende dal comportamento dei singoli».

Al momento, evidenzia Arpa, in Friuli Venezia Giulia non sono presenti limitazioni nelle zone balneabili e, come già negli anni precedenti, 55 delle 57 aree di costa dove è ammessa la balneazione presentano una qualità delle acque eccellente, mentre solo in due località le acque sono classificate come buone. Secondo Arpa, l'incontro proposto annualmente da Goletta Verde è un'ottima occasione per effettuare una verifica sullo stato complessivo di qualità dei nostri mari, oltre a valutare l'efficacia delle azioni messe in atto dagli enti pubblici al fine di mantenere elevati standard ambientali, garantendo al contempo lo sviluppo di attività economiche e ricreative. Su questo fronte, spiega ancora Arpa, l'impegno dell'Agenzia per l'ambiente è notevole. —

GIUNTA

Più soldi per i tirocini grazie all'attrattività

TRIESTE

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore a Lavoro e Formazione, Alessia Rosolen, ha approvato la delibera che apporta modifiche e integrazioni al documento denominato "Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (Pipol), Pon (Programma operativo nazionale) Iog (Iniziativa per l'occupazione giovanile) Fvg, Fvg Progetto giovani, Fvg Progetto occupabilità, Imprenderò 4.0". La rimodulazione del Pon, da 19.300.618 a 19.837.949 euro, è dovuta alle maggiori risorse rese disponibili (537.331 euro) grazie all'applicazione del principio di contendibilità, per cui ciascuna Regione s'impegna a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre regioni italiane nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio. «Le nuove risorse – ha osservato l'assessore – attestano la spiccata attrattività del Friuli Venezia Giulia» e saranno destinate alla misura Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica che si arricchisce di 800 mila euro. —

REGIONE

Istruzione professionale Stanziati 27 milioni

UDINE

Per l'anno formativo 2018-19 la Regione investirà 27.615.000 euro nello sviluppo di percorsi di istruzione e formazione professionale (ordinari e da realizzarsi in modalità duale) funzionali al conseguimento da parte degli allievi non ancora maggiorenni di qualifiche e diplomi professionali. La decisione è stata assunta dalla Giunta del presidente Fedriga su proposta dell'assessore a Istruzione e Formazione, Alessia Rosolen, garantendo così l'accesso ai corsi a 4.150 under 18. Parallelamente, la Regione prevede l'attuazione di attività di supporto all'effettivo esercizio del diritto allo studio degli allievi minorenni iscritti ai percorsi e di quelli in situazione di svantaggio, che saranno sostenute con 1.300.000 euro. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.22
La Luna Sorge alle 8.21 e tramonta alle 21.48
Il Santo Santi Ippolito e Ponziano
Il Proverbio
Amôr nol ven mai vieli.
Amore non diventa mai vecchio.

La storia infinita della pedana di San Giacomo: è ancora chiusa

È pronta ma non accessibile: vanno sostituiti dei pezzi La prima richiesta delle associazioni dei disabili è del 2012



Cristian Rigo

La "pedana della discordia" è pronta, ma ancora non è accessibile a chi desidera salire sul plateatico di piazza San Giacomo e non la possibilità di fare i tre scalini che lo separano dall'acciottolato come tante mamme con i passeggini e anche molti disabili che da anni attendono una soluzione definitiva al problema.

In passato era stata utilizzata una pedana in legno provvisoria che aveva di fatto eliminato le barriere architettoniche però non piaceva alla Soprintendenza tanto che il Comune era stato poi costretto a rimuoverla. Scatenando le proteste di chi si batte per rendere accessibile a tutti gli spazi pubblici. Così nel 2012 il Comitato provinciale di coordinamento delle associazioni delle persone disabili di Udine aveva presentato un progetto per la realizzazione di una pedana «a basso impatto, con parapetti in vetro per soddisfare al meglio il suo inserimento nel contesto monumentale».

Il progetto piacque al sindaco Furio Honsell, ma prima di ottenere il via libera delle Belle arti passarono altri 4 anni. Il disco verde arrivò infatti dopo una lunga "trattativa" nel 2016, ma solo quest'anno l'opera per la quale sono stati investiti 38 mila euro, è stata finalmente completata, sei anni dopo quel primo progetto, un'eternità.

Tutto finito? Non ancora. Lo scorso sette luglio la pedana è stata sì completata, ma è rimasta inaccessibile per la presenza di alcune transenne. Con buona pace di chi sperava finalmente di poter godere di tutta la piazza.

A spiegare i motivi di questo ulteriore rinvio è il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini: «Nell'ultimo incontro che ho avuto con l'architetto Sacha Fornaciari, incaricato del progetto esecutivo e della direzione dei lavori – riferisce –, è emersa la necessità di sostituire alcuni pezzi della struttura perché non erano conformi a quelli richiesti, ma adesso mi hanno assicurato che è tutto pronto per cui a breve ci sarà un'inaugurazione nella quale vorremmo coinvolgere le associazioni dei disabili che sono state interpellate anche nelle fasi di progettazione». In particolare le associazioni sono state coinvolte quando si è deciso di optare per una pendenza dell'8% e non del 5% come si era pensato inizialmente per ridurre la lunghezza del manufatto e, di conseguenza, l'impatto sulla storica piazza. L'intervento, complessivamente, ha richiesto una spesa di circa 70 mila euro. Una somma ritenuta eccessiva da molti e che ha infiammato anche il dibattito politico. Nel quadro economico sono però comprese opere di sistemazione dell'acciottolato e c'è stato un avanzo di 5mila euro. «Tenuto conto anche del ribasso – spiega ancora Michelini – ho chiesto che fossero sistemati anche altri tratti dell'acciottolato così di fatto è stato fatto un restyling a tutta la piazza».

La rampa, in sé, è costata circa 38 mila euro. Di questi più o meno diecimila sono serviti per gli inserti in vetro zigrinato e temperato previsti nella pavimentazione che, per la parte restante, è in acciaio inossidabile antiscivolo. La pedana è stata collegata al marciapiede della piazza (dalla parte di via Paolo Sarpi) grazie a una "striscia" di pavimentazione in pietra per favorire l'accesso perché sull'acciottolato le ruote delle carrozzine non scorrono agevolmente.

Possibile che già nei prossimi giorni le transenne vengano rimosse in attesa dell'inaugurazione che è in programma comunque prima dell'inizio della kermesse di Friuli Doc. –



IL REGALO

Anche gli artigiani si erano mobilitati

La nuova pedana di piazza San Giacomo è costata 38 mila euro e ha preso il posto di quella da poche centinaia di euro realizzata e regalata da Confartigianato utilizzata però per pochi giorni



Pedonalizzazione

«Giusto provare ad aprire Mercatovecchio alle auto»

LA LETTERA

Sono perfettamente d'accordo con la riapertura del centro storico alle auto. Come trovo assolutamente inutile che certi politici, ovviamente poco informati, possano paragonare Udine ad altre città del Nordest. Nessuna città è così circondata da centri commerciali come Udine. Tutti i tentativi fatti dalla precedente amministrazione per rianimare il centro storico sono falliti, vedi il parcheggio di piazza Primo Maggio.



Auto in Mercatovecchio

Parecchi mesi fa avevo scritto che prima di pedonalizzare via Mercatovecchio sarebbe stato utile un periodo di prova con la riapertura alle auto per poi vedere cosa succedeva e trarre le debite conclusioni. Il passo successivo di questa nuova amministrazione sarebbe quello di restituire a Udine ed agli udinesi lo stadio Friuli per i grandi eventi che erano, con l'indotto, una miniera d'oro per la città e i comuni limitrofi e non solo per l'Udinese Calcio!

Andrea David

IL CASO

Multe nella Ztl, Venanzi ci mette la faccia

L'ex assessore Pd: «La sperimentazione è stata un errore politico e qualcosa non ha funzionato a livello comunicativo»

Giulia Zanello

«Rispondo perché ho a cuore la mia città, perché comprendo l'ingiustizia subita da molti residenti e titolari di attività economiche e perché mi dispiace per questa situazione, ma non spetterebbe a me».

È l'ex assessore alle Attività produttive e turismo e attuale capogruppo a palazzo D'Aronco del Pd, Alessandro Venanzi, a rompere il silenzio sul caso delle multe. Lo fa mettendoci la faccia e ammettendo errori politici e tecnici che hanno portato all'invio di trentamila foglietti rosa per le infrazioni commesse nella ztl.

Se c'era qualcuno che doveva alzare la mano e intervenire sulla faccenda, è l'allora assessore alla Mobilità Enrico Pizza, ora impegnato in un viaggio e che avevamo cercato di contattare, ma senza fortuna. E come dovrebbe fare, adesso, anche la comandante della Polizia locale Fanny Ercolanoni.

«È innegabile che ci sia stato un errore politico e uno tecnico – sono le parole di Venanzi –: con il senno di poi l'aspetto politico riguarda la regolamentazione e la durata della sperimentazione, dal 28 febbraio al 30 aprile. Le multe non sono state spedite al termine della campagna elettorale e a seguito del voto – spiega –, ma alla fine del periodo di prova delle telecamere nel centro storico. Avremmo dovuto – aggiunge Venanzi – anticipare questo spazio temporale».

Altro aspetto è invece quello tecnico, che però non sta in capo alla politica, ma riguarda le competenze meramente tecniche di un'amministrazione comunale. «Qualcosa non ha funzionato ed è sotto gli occhi di tutti, anche sotto il profilo comunicativo – prosegue l'ex assessore –, ma non spetta a me spiegare e commentare questi aspetti». Lo stesso ex sindaco, Carlo Giacomello, che negli ultimi mesi aveva preso il posto di Furio Honsell, si era recato in comando in via Girardini, a sperimentazione avviata, per controllare fosse tutto a posto, informa Venanzi, «e non erano stati rilevati e particolari problemi».

La situazione, però è sfuggita di mano, tra residenti e titolari di attività economiche che si sono visti recapitare nella propria casella di posta le multe per aver varcato scorrettamente gli occhi elettronici della ztl, pur con in tasca il permesso concesso dallo stesso Comune.

«Condivido quanto segnalato dal giornalista Paolo Mosanghini nell'articolo di oggi (ieri ndr), in merito alla condizione di disagio che oggi affrontano, ribadisco ingiustamente, cittadini e operatori economici – rimarca ancora il consigliere del Pd –, e sono anche d'accordo sul fatto che i furbetti, che da 14 anni continuano a fare quello che vogliono all'interno delle ztl, paghino per le infrazioni commesse».


Alessandro Venanzi

Detto questo Venanzi però ribatte anche su un altro concetto: «È con la nuova amministrazione che sono state recapitate le multe e sono loro che hanno ereditato questa situazione – conclude il capogruppo dem –, ma è anche vero che ora, a risolvere un problema di Udine, non è il primo cittadino, ma il presidente dell'Uti Gianluca Maiarelli». –

LA REPLICA

«Poche idee e confuse» L'opposizione boccia i tre mesi di Fontanini

Critiche su sicurezza, ordine, immigrati e Mercatovecchio
Martines: «L'unico a non aprire becco sul bando periferie»







Pedonalizzazione, sistemazione dei profughi e sicurezza: l'opposizione contesta le idee del sindaco

L'opposizione boccia il sindaco: nessun voto sufficiente nei suoi primi cento giorni.

All'indomani dell'intervista al primo cittadino Pietro Fontanini, pubblicata ieri sulle pagine del Messaggero Veneto, la replica della minoranza, con tre candidati sindaci ora consiglieri a palazzo d'Aronco, non si è fatta attendere.

«Quella di Fontanini è una storia destinata a una serie di fallimenti e le sue dichiarazioni fanno il pari con la confusione del discorso pronunciato nel giorno dell'insediamento – commenta il leader del centrosinistra Vincenzo Martines –, costellato di "vedremo" e "speriamo". Spera di chiudere il progetto Aura così ridurrà il numero di profughi, che aumenteranno – rileva Martines –, su Mercatovecchio "vedrà", e accenna ai déhors, arredamento tipico di una via chiusa al traffico: si sta già contraddicendo con il progetto di riapertura».

Per l'ex consigliere regionale del Pd, Fontanini dimostra di avere «idee confuse e senza un progetto preciso per il centro storico». E poi il caos sul bando periferie, sul quale attacca: «anche sulla Osoppo il sindaco spera di convincere il Parlamento, ma è stato l'unico primo cittadino del Nord Est, rispetto ai compagni del Carroccio, a non aprire becco sulla faccenda». Neanche i parcheggi, con la proposta di diminuire i costi, sono risparmiati: «Toccherà aspettare il nuovo cda e nel frattempo il sindaco spera di indire un bando per i vigili. Insomma – conclude Martines –, non si capisce ancora quale sia la sua idea».


Vincenzo Martines (Pd)


Enrico Bertossi (Prima Udine)


Rosaria Capozzi (M5s)

Nemmeno Enrico Bertossi, della lista Prima Udine, risparmia le critiche. «Sarei ben felice per il bene della città di riconoscergli il massimo dei voti, ma siamo ben al di sotto del sei politico che si è autoconcesso». Ed è paradossale, per il leader della civica, constatare che «dove zoppica di più sono proprio profughi, sicurezza e decoro della città. Dopo tre mesi ci sono ancora gli stessi mendicanti che importunano la gente – sottolinea – i profughi che occupano aiuole e giardini pubblici e alla Cavarzerani sono addirittura aumentati, e a sua insaputa gli uffici hanno rinnovato il progetto di accoglienza diffusa».

Altro esito fallimentare il rapporto con Governo e Regione, «con la scomparsa dei trenta milioni per Udine est e la perdita degli immobili della Provincia, a partire da palazzo Belgrado». Via Mercatovecchio, altro «pasticcio colossale, a dimostrare che non ha un progetto per la città e per il centro storico». Infine, l'ultima stoccata agli assessori: «Dove sono quelli a tempo pieno che si dovevano dimettere da consiglieri? Molti continuano a svolgere le professioni senza farsi vedere negli uffici comunali».

La sicurezza a Udine «non può essere circoscritta, così come fa il sindaco, a un problema di migrazione – per la capogruppo grillina Rosaria Capozzi –. È vero, sono ripresi gli arrivi e la percentuale di migranti ha raggiunto la cifra di un migrante ogni circa 142 abitanti, in contrasto con quanto stabilito nell'accordo Anci-ministero». Per Capozzi la percezione d'insicurezza che si avverte in città, «è reale, soprattutto in alcune zone, ma non riconducibile solo alla migrazione», per la quale servirebbe un progetto serio d'inclusione, «piuttosto all'espansione della criminalità organizzata e di micro criminalità già insita sul territorio».

Anche la chiusura del progetto Aura per l'esponente del M5s non farà che acuire la ghettizzazione della Cavarzerani. «Non condivido sistemi come le ronde – precisa – riportano a metodi post bellici e la sicurezza non può essere affidata ai cittadini», piuttosto promuovano colonnine di soccorso a disposizione dei cittadini e maggiore illuminazione delle zone più buie. «La sicurezza – conclude – non può limitarsi alla ricerca di untori senza un piano concreto e generale».

G.Z.

L'IRONIA

«Cittadino di Forni e Campoformido si ricordi che è il sindaco di Udine»

«Al cittadino di Campoformido che è anche cittadino onorario di Forni Avoltri chiediamo di ricordarci, ogni tanto, di essere il primo cittadino di Udine».

Enrico Bertossi, consigliere comunale nelle file dell'opposizione e leader della lista civica Prima Udine, ironizza a margine dell'intervista a Pietro Fontanini. Il consigliere vuole però sottolineare un altro punto. «È stato eletto per risolvere i problemi della città - precisa ancora Bertossi -, problemi concreti e sotto gli occhi di tutti, non per rilasciare interviste sul nulla arrampicandosi sugli specchi senza dire niente di nuovo».

Per il rappresentante della civica, inoltre, in questi primi mesi di amministrazione del capoluogo del Friuli Fontanini ha dimostrato «di essere ostaggio dei debiti elettorali contratti durante la campagna elettorale».

LA TESTIMONIANZA

«Pioggia e strade allagate, paura a Manila»

Il racconto della presidente del Cec, Sabrina Baracetti: non potevo uscire dal centro culturale, le onde erano impressionanti

Giacomina Pellizzari

Strade completamente allagate, la pioggia battente continuava a cadere e l'oceano faceva paura a chiunque. Le onde nere hanno invaso tutto quello che hanno trovato sul loro tragitto e quando si sono ritirate, in ogni angolo, hanno lasciato una montagna di rifiuti. La presidente del Cec, Sabrina Baracetti, che da qualche giorno si trova nelle Filippine, nella Manila battuta dal vento e dalle piogge torrenziali che non stanno dando tregua, stenta a trovare le parole per descrivere cosa ha visto dal Centro culturale dove si trovava come componente della giuria di un festival cinematografico. Molte le persone evacuate soprattutto dalle bidonvilles dove i bambini si muovono scalzi.

«La cosa che mi ha fatto più paura sono state le onde nere dell'oceano che arrivavano nelle strade», racconta Baracetti dopo aver scritto «sto bene» sulla pagina Facebook aperta dal social network per mettere in contatto le famiglie con i parenti che, in queste ore, si trovano nella zona alluvionata.

«Sono stata fortunata perché facendo parte della giuria di un Festival, nel momento del passaggio più intenso della bassa pressione tropicale, mi trovavo nel Centro culturale (Cultural center of the Philippines) di Cinemalaya, il punto di riferimento del cinema indipendente delle Filippine.

È volata nelle Filippine per far parte di una commissione cinematografica

«Sono rimasta lì da mattina a sera, non potevamo muoverci. La pioggia cadeva senza un attimo di respiro, è stato impressionante». Il centro di Manila è situato sull'oceano, ma qui sono preparati alle emergenze: «I primi piani delle case sono semivuoti proprio perché si aspettano queste alluvioni». Baracetti lo sottolinea per sdrammatizzare e ricordare che la gente era stata invitata a non uscire da una serie di messaggini inviati dalle autorità sui telefonini. «Sono preparati – ripete Baracetti –, ma nelle bidonvilles non so come facciano a sopravvivere».

L'alluvione non è riuscito a bloccare l'attività della presidente del Cec che dopo aver espresso il suo giudizio sui film, ha trovato diverso materiale anche per la prossima edizione del Far east film festival. «Ho visto una decina di film e altrettanti corti, ho incontrato tante persone, questo viaggio mi servirà tantissimo». Baracetti aveva messo in conto le conseguenze della stagione delle piogge, ma di fronte al secondo invito ricevuto dagli organizzatori del festival filippino non se le è sentita di rifiutare anche perché sapeva di trovare tanti spunti che non vede l'ora di sviluppare in Friuli.

«È una questione di rispetto, glielo dovevo – ripete –. Gli organizzatori sono stati bravissimi, ci hanno tenuto al riparo. Qui non hanno le nostre paure e questa è la stagione delle piogge». —







Le persone evacuate dai luoghi invasi dall'acqua e i rifiuti rimasti nelle strade. Qui sopra Sabrina Baracetti

LA TRAGEDIA

Afghano di 34 anni si toglie la vita alla Cavarzerani Veniva dall'Austria

Oltre confine si era sottoposto a cure psichiatriche, ma non aveva informato gli operatori friulani. Era arrivato in città i primi di luglio

Agli altri richiedenti asilo venerdì aveva detto «Pregate per me perché sto per partire». Il giorno dopo, l'uomo, un afghano di 34 anni, si è tolto la vita all'ex caserma Cavarzerani, dove era ospitato dagli inizi del mese di luglio dopo essere giunto in Austria.

Al suo arrivo in città aveva preferito non riferire a nessuno che proprio nel Paese d'Oltralpe era stato sottoposto ad alcune cure psichiatriche. Non ne aveva fatto cenno nemmeno agli altri profughi. Il suo timore più grande, come poi è risultato da alcuni scritti trovati dopo il tragico gesto, era quello di essere ucciso da un gruppo di pakistani.

Temeva per la sua vita, una convinzione diventata ben presto ossessione, un timore sempre più grande fino quasi a diventare una certezza. Ci conviveva con l'angoscia di poter morire per mano di altri.

Per questo, con molta probabilità, era scappato dall'Austria cercando altrove quella salvezza che sapeva di non poter trovare nella capitale austriaca. Anzi, come è emerso dai suoi scritti, si sentiva abbandonato da quel governo, ormai non si sentiva più sicuro.

Giunto in Italia quella paura deve essere rimasta. Non ha fatto menzione delle sue cure psichiatriche ricevute in una clinica di Vienna. Tutti, alla Cavarzerani, l'hanno descritto come una persona «tranquilla e riservata che non aveva mai dato alcun tipo di problema».

Sabato ha deciso di togliersi la vita, in una zona isolata dell'ex caserma non distante dal luogo di culto. Il suo corpo è stato trovato solo in tarda serata. Una notizia che ha destato molto dolore e sconcerto fra gli altri richiedenti asilo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia di Stato. —

V.Z.





IN VIA DEI CASALI OSELIN

Spaccate e furti sulle auto

Raid dei ladri nella notte tra venerdì e sabato in via dei Casali Oselin, una laterale di via Cividale. Poco prima delle due, alcuni residenti nella via hanno sentito forti rumori e, dopo essere usciti, hanno notato che i finestrini di alcune auto posteggiate in strada arano stati frantumati e le serrature delle portiere forzate. In un caso sono state rubate costose attrezzature da lavoro.

Solidarietà

Michela Mostarda, romana, cerca l'uomo che con il suo gesto l'ha salvata: nel 2015 aveva 36 anni ed è di Udine, ma non sa il suo nome

Appello sui social al donatore "sconosciuto" «Mi ha ridato la vita, aiutatemi a trovarlo»

LA STORIA

Giulia Zanello

Una malattia se la stava portando via troppo presto, ma il gesto di uno "sconosciuto" le ha restituito quella vita che, a vent'anni, è ancora tutta da vivere. Lei è di Roma, si chiama Michela Mostarda e ha 25 anni. Lui, il suo donatore di midollo osseo, ne ha quasi 40, dovrebbe essere di Udine, ma la sua identità è ignota. Da un paio d'anni Michela, tramite il policlinico Tor Vergata in cui ha ricevuto le cure, lo sta cercando, per conoscerlo e ringraziarlo di persona, ma le normative sulla privacy e a tutela dei donatori non le hanno permesso di ottenere alcuna informazione per rintracciarlo.

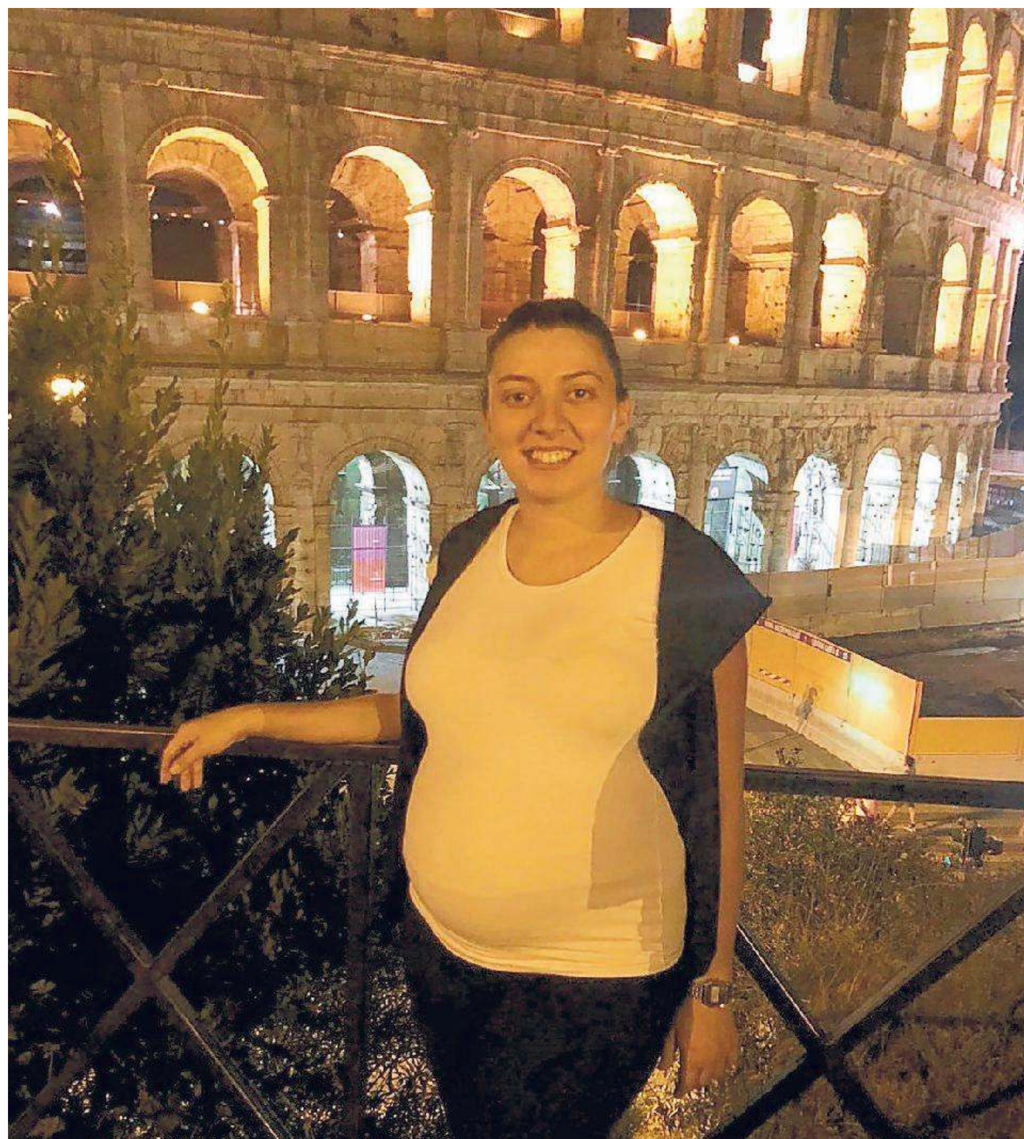
Sa però che è un maschio, è udinese, nel 2015 aveva 36 anni e la donazione è avvenuta all'ospedale di Udine. E c'è una lettera, scritta dallo stesso donatore nei giorni in cui era ricoverato, per trasmettere fiducia e forza alla ragazza. A quella lettera Michela ha risposto, ma non è sicura che il suo donatore l'abbia ricevuta. E così, un paio di giorni fa, ha deciso di pubblicare il suo appello su una pagina Facebook "Ti cerco. appelli di persone che cercano le loro origini e i propri cari", condiviso in poche ore da centinaia di persone.

Tutto comincia nel 2015: Michela ha 21 anni, fa la cameriera in una pizzeria. Un ragazzo da qualche mese, Manuel, gli amici e tanti progetti per il futuro. Poi quell'influenza dalla quale non si era più ripresa, la stanchezza e centinaia di visite mediche. Il giorno più brutto arriva una mattina di febbraio, quando le diagnosticano la malattia e la necessità di trovare un donatore di midollo. La ricerca è lunga e passano dieci mesi prima di trovarne due, uno è americano e l'altro, fortunatamente, è italiano. Quel 10 novembre, il giorno del trapianto, Michela, non se lo dimentica. L'ansia, le ore di attesa, la paura. E la speranza, in quei quaranta, lunghissimi, minuti di infusione che sono il suo passaporto per la guarigione.

«Quando stavo male ero arrabbiata, perché mentre gli amici uscivano e vivevano la vita io ero costretta in un letto di ospedale – racconta Michela –. Ho sopportato i cambiamenti fisici, mi guardavo allo specchio e non mi riconoscevo, mi chiedevo quanto tempo sarebbe durata quella tortura, ma non ho mai perso la voglia di farcela, grazie al supporto dalla mia famiglia e del mio fidanzato, che non mi ha abbandonata». Dopo dieci giorni le analisi cominciano a migliorare, il sistema immunitario risponde e inizia la lenta ripresa.

«Le complicazioni non sono mancate, ci ho messo quasi un anno per guarire. E solo grazie a una persona che un giorno ha deciso di iscriversi alla banca dei donatori e fare un gesto di altruismo unico – continua –: il pensiero che uno sconosciuto abbia passato giorni ricoverato per il prelievo di cellule staminali e io adesso stia bene mi onora».

Oggi Michela è fuori pericolo e non ci sono rischi di recidiva. La sua vita è ripartita e il suo cuore batte forte. Anzi, adesso sono due: a ottobre nascerà Niccolò. Un miracolo, dopo quello che ha passato e una nuova vita che rappresenta la vittoria della sua battaglia. «La gioia che provo è immensa e la vorrei condividere con questa persona, fargli sapere che quella forza nell'affrontare il futuro di cui parlava nella lettera me l'ha trasmessa tutta – aggiunge –, che grazie a questa esperienza sono una persona nuova. Mia madre mi ha donato la vita la prima volta, lui me l'ha salvata, dandomi un'altra possibilità. E voglio dirgli grazie». –







Ti Cerco. appelli di persone che cercano le loro origini e i propri cari
10 agosto alle ore 09:10

Michela Mostarda

Sono una ragazza di 25 anni, di roma ed il giorno 10 novembre del 2015 ho fatto il trapianto di midollo ricevuto da un donatore italiano maschio che nel 2015 aveva 36 anni (se non sbaglio) ed era di Udine...queste sono le uniche informazioni che mi hanno dato all'ospedale...ma un particolare è che questo donatore mi ha fatto recapitare una lettera tramite gli ospedali. scritta da lui nei giorni in cui era ricoverato per la donazione...a quella lettera ho risposto dopo qualche mese per via del mio stato fisico e psicologico poco lucido!! Ora che tutto è finito avrei una gran voglia di conoscerlo, sapere se ha ricevuto la mia lettera e ringraziarlo per quello che ha fatto!! Grazie per l'aiuto e spero tanto di avere questa possibilità!!

215 Commenti: 62 Condivisioni: 234

Mi piace Commenta Condividi

Meno recenti

Michela Mostarda, venticinquenne romana, ha lanciato l'appello sui social per trovare il donatore di midollo che le ha salvato la vita. In alto, nella prima foto, la ragazza in ospedale nel giorno del trapianto e il messaggio postato su Facebook per rintracciare l'uomo friulano autore del nobile gesto. Nella foto sotto, Michela assieme al compagno Manuel



MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

Mare, montagna e tante terme le ferie preferite dai turisti senior

In testa le stazioni termali per costi, servizi e strutture
L'Auser: «In un anno raddoppiate le richieste di soggiorni»



Giulia Zanello

Mare, montagna, ma soprattutto soggiorni alle terme. Qualche notte lontani da casa per "staccare" dalla quotidianità giova a tutte le generazioni e anche quando si raggiunge la soglia della pensione cambiare aria fa bene. Soprattutto nella terza età che, anzi, si può rivelare la "stagione" perfetta per riscoprirsi viaggiatori.

L'Auser di Udine – e anche le diverse sedi in provincia – organizza soggiorni per gli anziani la cui richiesta, nell'ultimo anno, è raddoppiata. Decine e decine di adesioni per partecipare alle gite e alle settimane di vacanza, segno che la voglia di stare insieme anche per gli Over 65 non manca, ma soprattutto che i non più giovanissimi ancora in salute non hanno voglia di stare soli. E cercano sempre più occasioni per stare in compagnia.

Dalla classica villeggiatura nei lidi friulani a chi preferisce ritagliarsi alcuni giorni per una fuga in montagna, una soluzione molto apprezzata è però il soggiorno alle terme, che rimane la destinazione preferita dai turisti senior. Da maggio a settembre, le stazioni termali sono prese d'assalto dagli anziani che considerano questo tipo di vacanza perfetta e ideale sotto molti punti di vista, tra cura di malanni, massaggi e trattamenti, buon cibo, aria pulita e strutture "sicure", nelle quali non manca personale medico specializzato, senza contare la possibilità di socializzare e fare amicizia con persone nuove. Insomma l'ideale per chi vuole godersi il tempo libero all'insegna del relax e della salute, con un budget che oscilla dai 600 agli 800 euro a persona per 15 giorni.

«Rispetto allo scorso anno sono aumentate le richieste per i soggiorni estivi, che sono raddoppiati, a conferma di un buon servizio offerto – sottolinea il presidente provinciale di Auser Udine Dario Rassatti –. Il numero di persone anziane cresce, molte sono in salute e non rinunciano alle vacanze, e così si aggregano alle nostre proposte».

Da Lignano a Grado, ma anche Rimini e Abano Terme: le stazioni termali continuano a rimanere la meta preferita e più gettonata e molte coppie di anziani – ma anche da soli – alla fine scelgono questa vacanza. «Si trovano bene e le strutture sono a loro dimensione – spiega Rassatti –, offrono anche balli, tornei a carte e creano le occasioni per stare assieme». Anche le gite per visitare le città e quelle fuori porta riscuotono sempre successo e la sede di via Micesio continua a raccogliere adesioni – da maggio a settembre – per usufruire dei servizi. Già, perche Auser, aderendo alla campagna "Aperti per ferie", non va in vacanza, e terrà compagnia a chi rimane in città per tutta la calda estate. Oltre ai viaggi, alla sede dell'associazione è possibile anche prenotare le stagioni di teatro, non solo per Udine, ma anche per Trieste, richiedere il servizio di "trasporto protetto" verso centri socio-sanitari per visite o terapie – oltre settanta persone al giorno ne usufruiscono tra le 18 sedi sparse sul territorio provinciale – con un esercito di volontari che conta 320 persone.

Nell'offerta anche "il telefono amico degli anziani", per ascolto e interventi di sostegno. Con una semplice chiamata gli anziani possono trovare risposta ai bisogni, tra richiesta della consegna della spesa, dei pasti o dei farmaci a casa, compagnia domiciliare e altre iniziative in collaborazione con altre associazioni che rientrano nel progetto comunale "No alla SolitUdine". In tutte le sedi Auser si svolgono attività di aiuto alla persona e i volontari raccolgono le necessità degli anziani offrendo, prima di tutto, l'ascolto. –



VACANZE

Gli anziani cercano compagnia e nuovi amici

Nella foto in alto il gruppo degli anziani dell'Auser visita la laguna di Grado. A sinistra un pranzo durante una gita e in basso l'evento organizzato al bosco Brussa di Piancada, a Palazzolo dello Stella



L'indagine

CROMASIA

LE CIFRE

Gli anziani in regione: com'è cambiata la struttura demografica...

	2002	%	2007	%	2017	%
over 65	253.856	21,45%	277.297	22,87%	313.424	25,74%
over 80	68.615	5,80%	81.410	6,71%	95.156	7,81%
over 90	12.709	1,07%	14.010	1,16%	19.464	1,60%
100 e più	215	0,02%	337	0,03%	470	0,04%
totale	1.183.603		1.212.602		1.217.872	

...e come cambierà nei prossimi trent'anni

	2027*	%	2037*	%	2047*	%
over 65	340.038	28,19%	391.531	32,99%	408.208	35,21%
over 80	117.871	9,77%	131.096	11,05%	160.357	13,83%
over 90	23.925	1,98%	31.304	2,64%	35.861	3,09%
100 e più	976	0,08%	1.243	0,10%	1.796	0,15%
totale	1.206.052		1.186.832		1.159.383	



fonte: Istat
* previsioni demografiche, scenario mediano

Fvg, i "grandi vecchi" dal 2002 a oggi

GLI OVER 80	2002	2007	2017
uomini	19.876	24.371	32.413
donne	48.739	57.039	62.743
totale	68.615	81.410	95.156

GLI OVER 90	2002	2007	2017
uomini	2.565	2.984	4.418
donne	10.144	11.026	15.046
totale	12.709	14.010	19.464

GLI ULTRACENTENARI	2002	2007	2017
uomini	17	39	51
donne	198	298	419
totale	215	337	470



In Friuli Venezia Giulia vivono 470 centenari

Fvg terra di anziani con 470 centenari è seconda in Italia per invecchiamento

Un dato in calo rispetto al 2014 quando si superavano i 600
Il trend, secondo l'Istat, tornerà a cambiare nei prossimi anni

Riccardo De Toma / UDINE

Chi beve birra campa cent'anni, diceva una vecchissima pubblicità del 1929. I 470 centenari del Friuli Venezia Giulia allora già c'erano, e chissà che tra loro non ci sia chi pensa, in cuor suo, che in quello slogan ci fosse qualcosa di vero. Birra a parte, quello del secolo resta un traguardo per pochi, anche in una regione come la nostra, al secondo posto in Italia (dopo la Liguria) per invecchiamento demografico e al terzo (dietro Liguria e Molise) per presenza di ultracentenari rispetto alla popolazione, con 39 over 100 ogni 100 mila residenti.

DA 500 A QUOTA MILLE

Sono pochi, ma se una ventina di anni fa l'unità di misura superava a malapena le decine, o addirittura le dita di un paio di mani per gli uomini, adesso il numero è poco al di sotto di quota 500, a causa di una flessione annunciatissima per i demografi e che si protrarrà fino al 2019, dal momento che in questi anni stanno arrivando al secolo di vita i (pochi) nati degli anni della Grande Guerra. Se dal 2014, quando gli over 100 avevano già superato in regione quota 600, è in atto una flessione, di qui a pochi anni le dinamiche dell'invecchiamento demografico torneranno a prendere il sopravvento anche nelle fasce di età più elevate, tanto che nel 2027, secondo lo scenario mediano delle previsioni demografiche Istat, il numero di centenari in regione dovrebbe raddoppiare, arrivando a sfiorare quota mille.

FVG E ITALIA

Anche a livello nazionale la crescita degli over 100, che nel 2015 avevano fatto segnare il massimo storico di 19 mila, ha subito una temporanea battuta di arresto. Nel 2017 in Italia se ne contavano 17 mila, quasi il triplo rispetto all'inizio del millennio. In regione, nonostante una presenza maggiore in termini percentuali, la crescita è stata invece più bassa: nel 2002 infatti erano 215 i residenti che avevano compiuto o superato i cent'anni, 198 tra le donne e solo 17 tra gli uomini, contro i 470 di oggi, 419 donne e 51 uomini.

VENTIMILA ULTRANOVANTENNI

Se i centenari rappresentano soltanto la punta dell'iceberg, una dinamica demografica molto più rilevante in termini numerici e sociali è quella degli ultranovantenni, una platea che oggi è composta da quasi 20 mila persone in regione, per più di tre quarti di sesso femminile, e che è cresciuta di più del 50% dal 2002. Se all'inizio del millennio rappresentavano a malapena l'1 per cento della popolazione, nel 2027 supereranno il 2 per cento. E di qui a dieci anni, secondo le proiezioni demografiche dell'Istat (utilizzando sempre lo scenario mediano), gli ultraottantenni sfioreranno addirittura il 10 per cento. Trattandosi di previsioni, la realtà potrebbe essere leggermente diversa, ma non cambia la sostanza di una società dove gli anziani restano una componente sempre più importante, imponendo continui e progressivi cambiamenti del nostro modello di welfare, dall'assistenza alla previdenza.

IERI, OGGI E DOMANI

A cambiare è anche il concetto di anziano, con un'asticella che già nel nostro modo di pensare stiamo incominciando a spostare ben oltre la quota tradizionale dei 65 anni, al di sopra della quale si colloca oggi il 26 per cento degli abitanti di questa regione (tra dieci anni saranno il 28 per cento e tra venti il 33 per cento, un residente su tre). Se è vero che siamo una società più vecchia, a consolarci è il fatto che siamo anche una società che ha imparato a invecchiare meglio. O che in ogni caso deve imparare in fretta a farlo. —

I PUNTI



La fotografia

Il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione in Italia per invecchiamento demografico (dati migliori si registrano soltanto in Liguria) e la terza per presenza di ultracentenari rispetto alla popolazione (dopo Liguria e Molise) con 39 over 100 ogni 100 mila residenti.



Le previsioni

Dopo la flessione in atto dal 2014, quando in regione gli over 100 avevano superato quota 600, secondo i demografi a breve le dinamiche dell'invecchiamento riprenderanno a crescere, tanto da portare a un raddoppiamento del numero.



L'asticella

Oggi con il termine anziano si pensa sempre più a una persona con un'età superiore ai tradizionali 65 anni d'età.

LA CLASSIFICA

A Udine il primato di Over 100 E in provincia spicca Cividale

Nel capoluogo friulano la più alta presenza rispetto alla popolazione con un super longevo ogni 1.500 abitanti

UDINE

È Trieste la città del Friuli Venezia Giulia dove vivono più centenari, ma Udine, tra i capoluoghi di provincia, quello con la più alta presenza di Over 100 rispetto alla popolazione complessiva. Comprensibilmente, i due comuni più popolosi della regione sono anche quelli che contano il maggior numero assoluto di centenari tra i residenti: rispettivamente 83 e 63, pari a poco più di uno ogni 2.500 abitanti nel capoluogo regionale e uno ogni 1.500 a Udine. A seguire Pordenone, con 30 centenari, e Gorizia con 17. Quanto alle province, la prima è Udine con 205 residenti con 100 o più primavere alle spalle, seguita da Pordenone con 117, Trieste con 95 e Gorizia con 53.

Curiosamente, i due capoluoghi della regione con la più elevata età media e la maggiore presenza di anziani, Trieste e Gorizia, sono anche quelli dove è minore, in percentuale, la presenza di ultracentenari. Altro dato curioso l'assenza di maschi tra i 17 Over 100 residenti nel capoluogo isontino.



Renato Nadalino di Udine (el pitôr) ha festeggiato i 100 anni assieme a familiari, amici e ai pronipoti Gabriele, Agnese e Matilde.

Ma è una sorpresa relativa, visto che man mano che si procede con l'età, si allarga la forbice demografica tra donne e uomini e che sopra il secolo di vita il rapporto tra i due generi è superiore a 8 a 1 (419 donne, 51 uomini centenari).

Continuando a spulciare tra i dati alla ricerca di "paradisi" per centenari, una zona a forte concentrazione di super longevi è quella a nord est di Udine. Tarcento e Cividale in particolare, nonostante un clima non particolarmente mite, vantano i numeri più elevati di ultracentenari in rapporto alla popolazione, con 8 Over 100 nel centro collinare e 10 nella città ducale, pari a quasi un centenario ogni mille abitanti. –

R. D. T.

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

Terrazza a mare
Antonio Pra presenta il suo thriller "Olgius"

Oggi alle 21.30 alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro lo scrittore Antonio Pra presenterà il suo thriller "Olgius, viaggio verso l'ignoto", edito da Runa. Condurrà la serata il giornalista televisivo Fabrizio Nonis. «Un'antica leggenda siberana, una spedizione archeologica, una serie imprevedibile di eventi, un mistero....».

Tissano
Concerto classico "Nei suoni dei luoghi"

Un viaggio musicale attraverso la libertà formale, la trasparenza sonora e la forza immaginativa dei Fantasiestücke di Schumann, la Sonata di Saint- Saëns, le vorticose Variazioni di Rossini fino al Concertino di Grgin, sarà l'itinerario musicale proposto dal concerto di Aleksa Stojadinović al clarinetto e Antonela Grgin al pianoforte martedì 14 agosto, alle 20.30, nella suggestiva cornice di villa Tissano, nell'omonima località o, in caso di maltempo, a villa Mauroner, nell'ambito del Festival Internazionale di Musica Nei Suoni dei Luoghi, realizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. Alle 19.30 si terrà una visita guidata alla Villa, e dopo il concerto sarà offerta una degustazione di prodotti tipici locali.

Giardino Fortuna
"Il filo nascosto" al cinema all'aperto

Ancora grandi titoli sul grande schermo all'aperto del giardino Loris Fortuna di piazza Primo Maggio: oggi, lunedì 13, alle 21.15. sarà la volta de "Il filo nascosto", firmato da Paul Thomas Anderson, candidato a 6 premi Oscar, tra cui quello come miglior attore protagonista, uno straordinario Daniel Day-Lewis alla sua ultima interpretazione cinematografica (l'attore ha ufficialmente annunciato il suo ritiro dalle scene). Con questa ultima opera, Anderson realizza un ritratto illuminante di un artista e del suo percorso creativo, ma anche di una donna che ne controlla il destino.

Carniarmonie
Un duo jazz domani a Voltois

È un duo di giovani e riconosciuti musicisti friulani la formazione ospite al concerto di martedì 14 agosto alle ore 20.45 nella Chiesa di San Bartolomeo e San Rocco a Voltois di Ampezzo. Pluirititolati e premiati, con una notevole attività concertistica all'estero, sono il pianista Sebastiano Mesaglio e il sassofonista Alex Sebastianutto. Attenti alla divulgazione del repertorio contemporaneo, proporranno musiche di autori viventi e nello specifico "Shams" del francese Jean Denis Michat e "Concerto per sax soprano e piano".



Amici dell'Aido

«Ho bei ricordi di Udine, talvolta penso a questa città e alla sua squadra», dice Dusan Basta testimonial dell'Aido auspice Daniele Damele (foto).

Oggi alle 20.30
Il festival di Majano premia Bruno Pizzul

Il festival di Majano premierà oggi alle alle 20.30 in piazza Italia, il telecronista Bruno Pizzulto «un simbolo dell'eccellenza friulana».

VENZONE

Giovedì la festa a Portis vecchio col cippo dedicato a don Attilio

La cerimonia durante la festa di San Rocco
E l'artista Davide Clonfero espone le sue opere

Giacomina Pellizzari

Hanno riportato alla luce l'altare della chiesa di San Rocco, hanno ripulito l'ansa del Tagliamento per rendere evidente come il fiume in passato invadeva la ferrovia. Hanno creato la piazza là dove c'erano le case distrutte dal terremoto nel 1976. Giovedì, il giorno dopo Ferragosto, gli "Amis di San Rocco" dedicheranno la rinascita di Portis a don Attilio D'Agostino, il parroco che per 38 anni guidò la comunità. Morto nel 1970, il sacerdote non visse il dramma del terremoto che costrinse gli abitanti a lasciare le loro case minacciate dalla frana provocata dalle scosse.

Oggi Portis vecchio è il luogo della memoria a conferma che il legame tra il paese e la sua gente non si è mai interrotto. Ecco perché a conclusione del recupero dei simboli dell'identità, come il porto e la chiesa, i volontari vogliono ridare una funzione a quel luogo che solo apparentemente può essere considerato un paese fantasma. Lo fanno ripartendo dalla loro guida spirituale, dal parroco nato nel 1892 a San Daniele e morto nel 1970 dopo aver condiviso con i fedeli diverse difficoltà anche nella gestione della parrocchia.

Giovedì sarà un giorno importante per Portis: alle 18.30 don Roberto Bertossi celebrerà la Santa messa nella chiesa liberata dalle macerie per poi scoprire il cippo dedicato a don D'Agostino. Il piccolo monumento è stato sistemato nella piazza, al centro di un percorso segnato dalle pietre seguendo la disposizione di una delle tante processioni guidate da don Attilio nella Portis degli anni migliori. Non sarà un ritorno al passato, bensì un assaggio di futuro in una Portis che ritrova la sua funzione sociale con l'esposizione di alcune opere dell'artista Davide Clonfero. Il capitano Antonio Bidernuccio realizzato dall'artista venzonese veglierà sull'anima del luogo. —



Il ricordo di don Attilio D'Agostino fa rinascere Portis
Nella piazza anche le opere di Davide Clonfero

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via M. Grappa 79 0432 480885
Pasini v.le Palmanova 93 0432 602670
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo, 15 0432 232324
Ariis via Pracchiuso, 46 0432 501301
Asquini via Lombardia, 198/A 0432 403600
Aurora viale F. Armate, 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria, 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta Antonio p.zza G. Garibaldi, 10 0432 501191
Del Monte via del Monte, 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano, 50 0432 501676
Favero via Tullio, 9 0432 502882
Fresco via Buttrio, 14 0432 26983
Londero v.le L. Da Vinci, 99 0432 403824
Montoro via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Palmanova 284 v.le Palmanova 284 0432 521641
Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891
San Marco v.le V. della Libertà, 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218

ZONA A.S.S. N. 2
Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Precenicco Caccia p. Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ZONA A.S.S. N. 3
Buja Da Re - fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 0432 760044
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Rive d'Arcano Micoli - fraz. Rodeano Basso, piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini piazza Roma 36 0432 916017
Socchieve Danelon - fraz. Mediis via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Verzegnis Farmacia Verzegnis via Udine 2 0433 44118

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco piazza I maggio 19 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Taipana Buonocore via Capoluogo 147 360 465518

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30.

Anteprima: **Il filo nascosto**	21.15

Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798.
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798.

Stravisionario: **Tully**	19.30
Stravisionario: **Ippocrate**	19.00
L'ora più buia	19.00
Loving Vincent	21.00
Tre manifesti a Ebbing, Missour	21.25

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale).
Info-line tel. 899030.

Anteprima: **Come ti divento bella**	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dark Hall	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Luis e gli alieni	16.00, 18.00
Io, Dio e Bin Laden	20.00
La prima notte del giudizio	22.30
Jurassic World 2 (3 euro)	15.00, 18.00
Skyscraper	21.00
Il tuo ex non muore mai	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
I segreti di Wind River (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
La forma dell'acqua (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Ocean's 8	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Hereditary - Le radici del male	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shark - Il primo squalo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Happy Summer: **Jurassic World 2** Ingresso a 3,90 euro	18.30
Happy Summer: **Deadpool 2** Ingresso a 3,90 euro	19.05, 21.40
Anteprima: **Come ti divento bella**	17.30, 20.00, 21.30, 22.25
Shark - Il primo squalo	17.30, 19.00, 21.30, 22.30
Shark - Il primo squalo (3D)	20.00
Ocean's eight	17.40, 19.10, 20.15, 21.35, 22.35
Hereditary	19.40, 21.50, 22.25
Il tuo ex non muore mai	17.35, 20.10, 22.40
Dark Hall	17.50, 19.55, 22.15
Skyscraper	17.45, 20.05, 22.20
Luis e gli alieni	17.55, 19.50

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979.
Chiusura estiva - Riapertura il 17 agosto

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.

Visages, Villages	19.15
Sami Blood	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
tel. 0434 520527. **www.cinemazero.org**

Cinema Sotto Le Stelle **La casa sul mare**	21.00
La truffa dei Logan	19.00
Benvenuti in Germania	21.15
Victoria e Abdul	19.00
Lady Bird	21.30

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960. **www.ucicinemas.it**

Shark - Il primo squalo	20.00, 22.35
Shark - Il primo squalo (versione originale)	19.30
Il tuo ex non muore mai	19.20, 22.10
Ocean's 8	19.50, 22.20
Dark Hall	19.30
Skyscraper	22.00
Hereditary - Le radici del male (v.m. 14 anni)	19.40, 22.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263.
Chiusura estiva (fino al 13 agosto compreso)

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Anteprima: **Come ti divento bella**	17.30, 20.10, 22.00
Shark - Il primo squalo	17.30, 20.00, 22.00
Ocean's 8	17.30, 20.10, 22.10
Il tuo ex non muore mai	17.45, 20.00, 22.00
Chiamalo col tuo nome	17.30, 20.30

Biglietto intero 4 euro, biglietto di coppia 7 euro

TOLMEZZO

La crisi del museo carnico a un bivio il presidente è pronto a lasciare

Stasera il Cda valuta se respingere le dimissioni di Lorenzini. Molfetta: accettarle significherebbe ammettere la sconfitta

Giacomina Pellizzari
/ TOLMEZZO

La gestione della Fondazione del museo carnico delle arti popolari "Michele Gortani" è giunta alla resa dei conti. Il presidente Claudio Lorenzini è pronto a lasciare. Le sue dimissioni sono all'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione (Cda) che stasera, alle 19.30, deciderà se accettarle o meno. Difficile dire come andrà a finire anche perché il mancato finanziamento regionale determinato dalla classificazione del Gortani come museo privato, ha sollevato un problema cronico: il museo non riesce a camminare con le proprie gambe. Il Cda dopo aver razionalizzato le spese con l'utilizzo dei quattro dipendenti a tempo parziale, non riesce a fronteggiare lo storico sottofinanziamento. Anche se la Regione, alla fine, continuerà a versare i 37 mila euro, i conti non torneranno comunque. A fine anno il disavanzo stimato raggiungerà 75 mila euro.



La cucina tipica carnica allestita in una delle sale espositive del museo Gortani, a palazzo Campeis

LA FONDAZIONE

Il museo Gortani è gestito da una Fondazione partecipata da Regione, Comune, Uti, Bacino imbrifero e dall'ex Provincia. Enti rappresentati, a loro volta, da Annalisa Bonfiglioli e Claudio Lorenzini (Comune), Domenico Molfetta e Adriana Stroili (Uti), Arianna Dorissa (Bim), Alessio Screm (Regione), Giuliana Pugnetti (Società Filologica), Renzo De Prato (ex Provincia) e Beatrice Bertone (Belle arti). La natura privatistica della Fondazione è alla base del diniego dello stanziamento regionale ricevuto lo scorso 23 marzo a palazzo Campeis, dove il Cda continua a ripetere: «Tagliandoci i fondi la Regione non contribuisce a se stessa».

LA GESTIONE MANAGERIALE

In questo momento sono in molti a chiedersi se la Fondazione sia ancora lo strumento di gestione più adatto o se, invece, visto che il Cda lavora a costo zero, non sia preferibile ricorrere a una gestione manageriale in grado di attirare sponsor privati e, perché no, ricorrere banalmente a un finanziamento collettivo, utilizzando la formula online del crowfunding, per fidelizzare almeno i visitatori carnici. La carenza di fondi, però, blocca ogni iniziativa: dagli anni Novanta il museo è privo di direttore. Se Giorgio Ferigo, dal 1994 al 1997, aveva svolto questo ruolo a titolo gratuito, dal 1998 all'anno successivo e dal 2004 al 2006, Donatella Cozzi e Marilisa Valoppi, furono le ultime a essere pagate.

LE PROPOSTE

Finora tutte le proposte si sono esaurite con un nulla di fatto. La più incomprensibile è stata quella dei due dipendenti che la Regione avrebbe voluto trasferire al museo per sgravarlo dai costi del personale. «Ma se il museo è privato come fa un ente pubblico a garantirgli il personale?». La domanda è rimasta priva di risposta. Lo stesso vale per i fondi che l'Ente regionale patrimonio culturale (Erpac) avrebbe accantonato per il Gortani sapendo che non potrebbero essere utilizzati per la gestione.

I PROSSIMI PASSI

A prescindere dal fatto se stasera le dimissioni del presidente diventeranno effettive, la svolta potrebbe arrivare dall'incontro, fissato per il prossimo 23 agosto, tra il sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, e l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, che ha già assicurato il suo intervento. A quell'incontro però il Cda del Gortani non è stato invitato.

LE RICHIESTE

Con o senza presidente, il Cda chiede agli enti che fanno parte della Fondazione l'erogazione senza interruzione dei finanziamenti pubblici. Pretende inoltre la sospensione di ogni scelta relativa al museo in relazione alla rete museale della Carnia composta da 26 realtà. Prima di compiere altri passi serve il regolamento attuativo della legge regionale 23/2015.

IL DECANO DEL MUSEO

«Vedrà una soluzione la troviamo». Domenico Molfetta, il decano del museo, lo ripete senza timore di essere smentito. Lo studioso della Carnia dal 1980 siede nel Cda del museo che da collaboratore del senatore Michele Gortani, ha visto nascere. Conosce ogni dettaglio di questa realtà che ha presieduto per 15 anni. «La Fondazione non ha soldi, siamo in bilico. Ho sempre insistito affinché il personale venisse preso in carico dall'allora Comunità montana, con l'avvocato D'Orlando avevamo trovato un accordo». Molfetta invita alla prudenza, «vediamo che sviluppi avrà la situazione» ripete preparandosi a respingere le dimissioni del presidente. «Accettarle significherebbe ammettere la sconfitta», aggiunge invitando il vertice a trovare un accordo con gli artigiani visto che gli intagliatori del legno hanno sempre copiato gli oggetti esposti a palazzo Campeis. —

TOLMEZZO

Alpinista friulano soccorso sulle Dolomiti e portato in ospedale



L'alpinista friulano è caduto mentre saliva sul monte Agner

TOLMEZZO

L'elicottero del 118 è decollato attorno alle 18 con direzione Sella Chianzutan: la segnalazione parlava di una ciclista uscita di strada e infortunatasi in maniera preoccupante cadendo per terra. Si tratta di una donna che non risiede in zona e che, con ogni probabilità, aveva scelto di trascorrere la calda giornata di ieri al fresco, in sella a una bici, tra Sella Chianzutan e Verzegnis. I soccorritori l'hanno trovata in un sentiero poco frequentato e trasportata in ospedale, a Udine, con un trauma cranico, per il ricovero e ulteriori accertamenti. La bici, a quanto appreso, è stata invece recuperata dai suoi compagni di gita.

Ed è sempre ieri che un altro escursionista, un alpinista di 40 anni di Tolmezzo, in uscita invece sulle Dolomiti, se l'è vista brutta durante una scalata. L'allarme al 118 è arrivato poco dopo le 8, a seguito dell'infortunio a una gamba riportato dopo essere caduto all'altezza del 7°-8° tiro dello Spigolo nord dell'Agner. Mentre una squadra del Soccorso alpino di Agordo si è portato in Valle di San Lucano – fa sapere una nota del Soccorso alpino e speleologico veneto –, visto che le nuvole basse sembravano non permetterne l'avvicinamento, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è invece riuscito a raggiungere lo scalatore ferito, che si trovava a metà dello zoccolo, in cordata con altri tre rocciatori. Recuperato con un verricello di 40 metri, il friulano è stato trasportato all'ospedale di Belluno. —

TRICESIMO

Libri fra gli alberi a villa Ciceri arrivano le casette della lettura

L'amministrazione comunale ha deciso di aprire il parco al pubblico da settembre
I testi messi a disposizione dal Comune potranno essere letti e scambiati



Una casetta dei libri installata nel parco di villa Ciceri per il bookcrossing

Luciana Idelfonso
TRICESIMO

Leggere un libro all'ombra degli alberi di Villa Ciceri circondate dalle statue e dal verde che circonda la struttura, in un'oasi di pace.

Tutto questo sarà possibile a partire da inizio settembre grazie alla decisione dell'amministrazione comunale di aprire il parco al pubblico proponendo un'iniziativa di "bookcrossing". In sostanza all'interno della zona verde della villa sono state posizionate alcune casette di legno che al loro interno ospiteranno i libri messi a disposizione dall'amministrazione che, si spera, vengano letti e scambiati con altre pubblicazioni. Ciascun lettore potrà leggere il volume che ha scelto per poi abbandonarlo all'interno della struttura per permettere ad altri di scorrerlo riga dopo riga, creando così anche una ricca offerta di pubblicazioni e una specie di "scambio libro".

Si tratta di un nuovo passo verso la rinascita della villa, ormai abbandonata da troppo tempo, che si unisce all'iniziativa di inizio agosto quando il giardino ha ospitato con successo un concerto omaggio a Fabrizio De Andrè, un'iniziativa che ha fatto registrare il tutto esaurito.

Il 24 agosto, invece, grazie all'interessamento della consigliera Chantal Mazzacco, sarà organizzata una serata dedicata alla poesia con l'incontro di diversi poeti friulani accompagnati da intermezzi musicali.

Un altro evento che si preannuncia essere molto interessante e che, in qualche modo, rispecchia il volere del lascito dei due coniugi che hanno sempre vissuto la loro vita immersi nella cultura e nel sapere. Concluse le rassegne musicali sarà il momento della lettura.

«L'apertura del parco che è stata resa possibile grazie al contributo di Luca di Giusto (consigliere delegato ai parchi urbani *ndr*) costituisce il primo passo verso la completa restituzione degli spazi di villa Ciceri alla comunità, come voluto dai coniugi Luigi e Andreina Ciceri – racconta l'assessore comunale alla Cultura Alessandra Vanone. Ci piace pensare a questo parco – è la sua conclusione – come a un luogo d'incontro e crescita, aperto a tutti i cittadini affinché qui possano sfogliare un libro, organizzare piccoli concerti e serate culturali che catturino l'attenzione non solo degli "addetti ai lavori", ma anche di passanti e curiosi ignari della presenza di questa meravigliosa "casa" di tutti». —

IN BREVE

Faedis
Si ferisce nel bosco con la motosega

Infortunio a borgo Stremiz ieri, verso le 16. Un uomo di 57 anni stava tagliando con la motosega i rami di alcuni alberi nel bosco a una cinquantina di metri dalla strada, in via Monte Joannes, quando l'attrezzo gli è scivolato di mano e si è procurato una profonda ferita alla caviglia. Sul posto l'elicottero del 118 decollato dalla base di Campoformido e un'ambulanza a bordo della quale l'uomo, una volta barellato e trasportato a valle dai vigili del fuoco, è stato trasportato all'ospedale di Udine.

Cercivento
"La vita di scorta" libro alla Cjase de int

Stasera alle 18 nella Cjase da Int Raffaella Cargnelutti presenterà il libro "La vita di scorta I mondi di una storia vera" di Cosetta Morassi. Questa è la storia vera di una madre e del suo primogenito, prelevati dalla loro casa di Cercivento, in Carnia, separati e poi deportati nei campi di concentramento. Dovranno affrontare situazioni pericolose, nelle quali la nostalgia di quel mondo che hanno dovuto lasciare si esprime in ricordi, sogni, talvolta incubi e in un interrogativo che si pongono anche i familiari. Perché sono stati presi? Le loro vicende si alternano con quelle di chi è rimasto a casa e con la storia più grande di quei terribili anni '44-'45.

Forni di Sopra
Una "Ciaminada" a Ferragosto

È conto alla rovesci per la Ciaminada, la tradizionale corsa promozionale ludico motoria organizzata dalla società sportiva fornese che si ripete dal 1974 Due i percorsi che si snoderanno fra sentieri e piste di fondovalle su un giro di 6 km e uno di 8. Ci si potrà iscrivere domani dalle 17 alle 20 alla sede della Fornese in piazza del Comune o mercoledì dalle 7 alle 9. La partenza è fissata per le 10.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Festa al campo sportivo fondi all'associazione

COLLOREDO

Sono tornati come da tradizione i festeggiamenti ferragostani nella frazione di Caporiacco. Al campo sportivo sono spuntati chioschi con specialità locali come i gamberi, oltre a frico, cotoletta, griglia mista e molto altro.

Dopo la riuscita edizione della quarta edizione del motoincontro "Cheyenne party" che ha visto bolidi su due ruote e non solo sfilare lungo le strade del territorio comunale arriva il momento della serata Country in programma per domani a partire dalle 20.30, mentre mercoledì è previsto il gran finale a partire dalle 20.30 con spettacoli live.

Il ricavato dei festeggiamenti sarà devoluto all'associazione sportiva del Caporiacco, compagine che attualmente gioca a calcio nella terza categoria, che calpesta il rettangolo di gioco dal 1928 e che utilizzerà per la gestione del campo e degli atleti per la prossima stagione. —

L.I.

MONTENARS

Cantieri del paesaggio: in borgo Plazzaris inizia il corso formativo



Al lavoro nella costruzione di muretti di pietra a secco

MONTENARS

Tornano i cantieri del paesaggio organizzati dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, in collaborazione con la Sezione italiana dell'Alleanza mondiale per il Paesaggio terrazzato e destinati al recupero degli antichi muri di contenimento in pietra, che sopravvivono nei primi rilievi prealpini. Il primo cantiere è in programma a Montenars a partire dal 17 agosto, sarà condotto dal maestro artigiano Gianni Lepore nel borgo di Plazzaris, presso la chiesetta di San Michele.

«Si tratta di un corso formativo, sostenuto dal Comune – spiega il direttore dell'Ecomuseo, Maurizio Tondolo –, che illustra le tecniche costruttive della pietra a secco ed è rivolto a tutti gli interessati, proponendosi di fornire ai partecipanti il metodo e le regole per recuperare queste opere diffuse nel Gemonese, che uniscono aspetti strutturali e componente estetica". I muri in pietra a secco, spiega poi Tondolo, se adeguatamente gestiti e conservati, dimostrano ancora oggi la loro grande utilità per ricavare spazi coltivabili, regimare le acque e ridurre l'erosione del terreno.

L'attività del cantiere prevede lo studio del terreno, l'organizzazione del cantiere, approfondimento delle tecniche di taglio delle pietre, l'esecuzione dello scavo, posa delle pietre di fondazione e l'elevazione del muro. Info 338 7187227. —

F.V.

CODROIPO

Spaccata al bar col furgone delle pompe funebri

Il mezzo, rubato dal capannone della ditta Fabello, è stato usato per sfondare la porta d'ingresso del locale ''Da Teto''

Viviana Zamarian / CODROIPO

Hanno prima rubato il furgone delle onoranze funebri Fabello di Codroipo nel capannone dell'azienda in via Divisione Julia. E poi l'hanno usato come ariete per fare irruzione in viale Venezia nel bar "Da Teto" di Gabriele Nadalini, fratello dell'assessore Andrea, che gestisce un altro locale a Pozzo. A meno di un mese di distanza dall'ultimo colpo, nella notte tra sabato e domenica, verso le 3, ignoti sono tornati a colpire. Dopo aver spaccato la porta d'ingresso - causando danni per circa 2.500 euro - uno dei tre malviventi, dopo essersi introdotto all'interno con il volto coperto, è stato però messo subito in fuga dall'allarme e dall'arrivo della vigilanza privata. I ladri si sono dileguati senza essere riusciti a rubare niente. Il tentato furto è stato denunciato alla stazione dei carabinieri di Codroipo che hanno avviato le indagini potendo avvalersi anche delle immagini della telecamere di videosorveglianza del locale.

Nella stessa notte è stata rubata anche l'auto dell'operatrice socio assistenziale parcheggiata nel piazzale esterno del magazzino comunale a Camino a Tagliamento. I ladri si sono introdotti all'interno dopo aver forzato il portone. La macchina è stata poi ritrovata con i finestrini abbassati vicino al capannone da dove poi è stato rubato il furgone utilizzato per i servizi cimiteriali dalle onoranze funebri Fabello, mezzo poi abbandonato in un campo a Gorizzo, frazione di Camino al Tagliamento. Con molta probabilità, dunque, i ladri hanno prima rubato la macchina e poi si sono recati a Codroipo e hanno sottratto il furgone con cui hanno sfondato la porta al bar "Da Teto".

Non nasconde l'amarezza l'assessore Nadalini per l'ennesima visita non gradita nel suo locale. Il sindaco di Codroipo Fabio Marchetti lancia ora un appello «alle istituzioni superiori affinché il nostro comune venga dotato di presidi superiori agli attuali per la sicurezza. Una situazione del genere non è più tollerabile. C'è una sfrontatezza da parte di queste persone che richiede delle pene esemplari perché altrimenti questi signori, che signori non sono, continueranno a commettere reati nei confronti del patrimonio e delle persone. Per quanto riguarda il lavori fatto dalla polizia locale e dai carabinieri è encomiabile ma purtroppo il personale delle forze dell'ordine oggi, per quanto riguarda il Medio Friuli, è ridotto». Da qui la richiesta di far diventare Codroipo sede «di una Compagnia dei carabinieri e di un presidio della polizia di Stato. Con la presenza fisica delle forze dell'ordine unita a pene più esemplari riusciremo a fronteggiare questa situazione, altrimenti noi sindaci di periferia ci sentiamo ancora più abbandonati assieme a nostri cittadini».

Concorde anche il primo cittadino di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli. «Ci servirebbero – ha dichiarato – più presidi per controllare il territorio, così la popolazione residente si sentirebbe anche maggiormente tutelata». —







Il ladro colto dalle telecamere, il furgone delle pompe funebri usato come ariete contro la porta del bar

POZZUOLO

Vandali nelle aree giochi parte la sistemazione grazie agli immigrati

POZZUOLO

Anche gli stranieri hanno aiutato a sistemare il parco giochi di Pozzuolo, mentre l'amministrazione del sindaco Nicola Turello ha provveduto alla messa in sicurezza e sostituzione degli attrezzi nei parchi per bambini di Terenzano e Zugliano. A darne notizia il sindaco stesso: «È stato fatto uno sforzo importante considerato che i parchi delle due frazioni si caratterizzavano per strutture che a causa degli anni e, purtroppo, anche degli atti di inciviltà erano divenute pericolose per i fruitori. La spesa, 20 mila euro, ha permesso di rinnovare due delle tre aree gioco più frequentate del territorio comunale (la terza è quella di Cargnacco), con l'acquisto di nuovi giochi quali altalene e altra attrezzatura di tipo ludico-motorio, compresa la messa in opera delle "aree di battuta". Ringrazio i soci Ana di Terenzano Cargnacco – aggiunge Turello – perché tengono sfalciato e pulito il parco giochi attiguo alla scuola dell'infanzia, diventato di uso pubblico per bambini e loro famiglie. All'interno del cortile della scuola materna è stato possibile collocare altri giochi, riservati ai soli alunni, grazie a una somma di denaro che un benefattore ha donato agli alpini e che gli stessi hanno destinato alla collocazione di strutture non raggiungibili dall'esterno dell'area didattica. Anche il parco San Martino nel capoluogo – riferisce infine il primo cittadino – è stato curato come da anni non avveniva, grazie al lavoro di alcuni immigrati che, guidati da tutori dello Ial, nell'ambito di un progetto avviato insieme al Comune e al centro Balducci, hanno sistemato il verde nel parco». Sull'area, ubicata fra le residenze di via San Martino e via Brigata Bergamo, era stato realizzato un intervento l'anno scorso, ma si sono verificati vandalismi: «Un uso non corretto dei giochi da parte di adulti costringe a spese non indifferenti per la comunità» commenta il sindaco, augurandosi che non accadano più quei comportamenti incivili. —

P.B.



Un'area giochi sistemata

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Furto in casa: spariti contanti e monili in oro

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ladri in azione in una casa a San Giovanni al Natisone. I malviventi sabato, poco prima di mezzanotte, sono riusciti a entrare in una delle camere da letto dopo aver forzato una porta di ingresso sul retro della casa.

Una volta all'interno, hanno sottratto contanti e alcuni monili in oro per un valore che ammonta a circa 1.000 euro per poi dileguarsi e scappare tra le vie del paese.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri che ora hanno avviato le indagini per individuare i responsabili.

Un altro tentato furto si è verificato invece in un' abitazione in comune di Reana del Rojale. In questo caso i ladri sono stati messi in fuga prima di mettere a soqquadro la casa alla ricerca di contanti, gioielli e monili vari e riuscire ad arraffare il bottino. È scattata subito la denuncia ai carabinieri. —

TALMASSONS

Ipermercato Visotto scatta il via libera del consiglio comunale

Paola Beltrame
TALMASSONS

Ancora passi avanti per l'ipermercato Visotto, sulla strada Napoleonica all'altezza della rotonda per Talmassons, la cui apertura era stata annunciata per l'inizio 2018. L'ampia struttura di vendita al dettaglio, che è già in costruzione, ha incassato ancora un via libera dal consiglio comunale presieduto dal sindaco Fabrizio Pitton, che ha approvato all'unanimità la variante al piano di settore del commercio e una variante di adeguamento riguardante l'insediamento commerciale.

Con un iter iniziato oltre dieci anni fa, il centro è ora realtà e offrirà 3 mila metri quadrati di superficie di vendita, di cui 2 mila per alimentari e il resto non food per la casa. Non erano pervenute osservazioni e opposizioni al progetto, ma nel corso della seduta è emerso che un esposto era stato presentato nelle sedi competenti ponendo in dubbio la soluzione prevista per l'impianto di fognatura, visto che lo scarico dopo la depurazione finirà nell'attiguo canale. Ma anche per questo aspetto tutto è risultato aderente alla norma.

Un sì plebiscitario, dunque, dai consiglieri, che sono comunque tutti di maggioranza. L'ex assessore Beppino Turco ha, tuttavia, sollecitato i colleghi a chiarire le motivazioni del voto positivo: ciascun capogruppo, con espressioni del tutto similari, ha considerato che in questa fase non sarebbe stato possibile opporsi a un diritto acquisito dal proponente con gli atti assunti in consiglio dall'amministrazione ancora precedente ai mandati del già sindaco Piero Mauro Zanin.

Contrastare l'insediamento commerciale – è stato detto – avrebbe significato esporsi a un'azione legale e perderla. «Speriamo comunque che consegua qualcosa di positivo per i nostri cittadini» ha concluso Turco. Tra i vantaggi, sono stati indicati i posti di lavoro per i locali. —

Foto Ulderica Da Pozzo



Noi Mv con la Società Alpina Friulana
per conoscere il grande spettacolo della natura



SABATO 25 AGOSTO
ESCURSIONE NATURALISTICA

PROGRAMMA

- ORE 9_RITROVO
  al **Campo Sportivo di Curiedi**, **Tolmezzo**
- ORE 9.30_INIZIO ESCURSIONE
  Una passeggiata guidata di circa quattro ore
  alla scoperta del paesaggio dell'altopiano e delle sue meraviglie naturalistiche
- ORE 13.30_ARRIVO E PRANZO
  AGRITURISMO FORNÂS in località **Fornace**

MENÙ

- maltagliati di grano saraceno ai funghi
- frico di patate con polenta e insalata
- dolce della casa
- acqua naturale
- 1/4 di vino rosso e caffe'

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- **25 euro,** include assicurazione
e pranzo all'Agriturismo Fornâs

Pagamento il giorno dell'escursione.

IMPORTANTE

- effettuare prima la prenotazione
sulla pagina del messaggero veneto
- **www.noimessaggeroveneto.it/eventi**
- solo in seguito provvedere all'invio dei dati
anagrafici per l'assicurazione
- **www.alpinafriulana.it/noimv/**

L'ISCRIZIONE VA EFFETTUATA
ENTRO GIOVEDI 23 AGOSTO



ISCRIZIONE GRATUITA SU

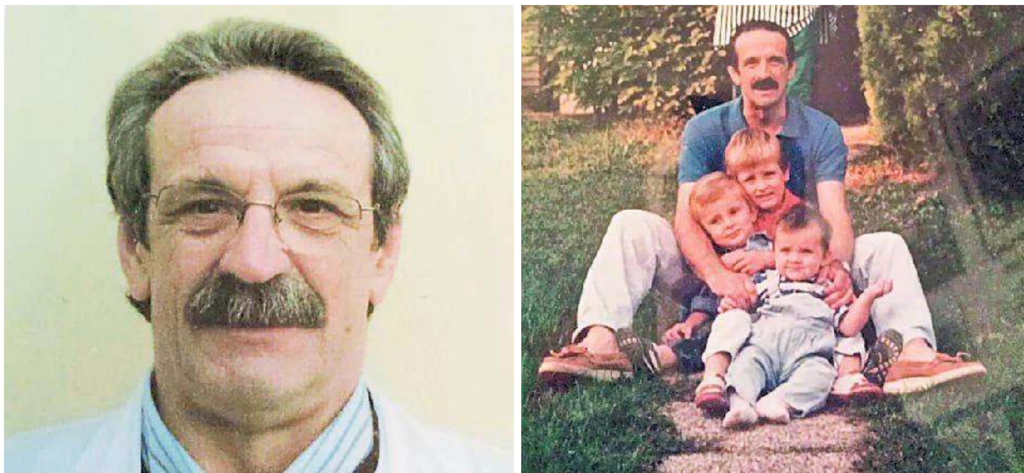
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

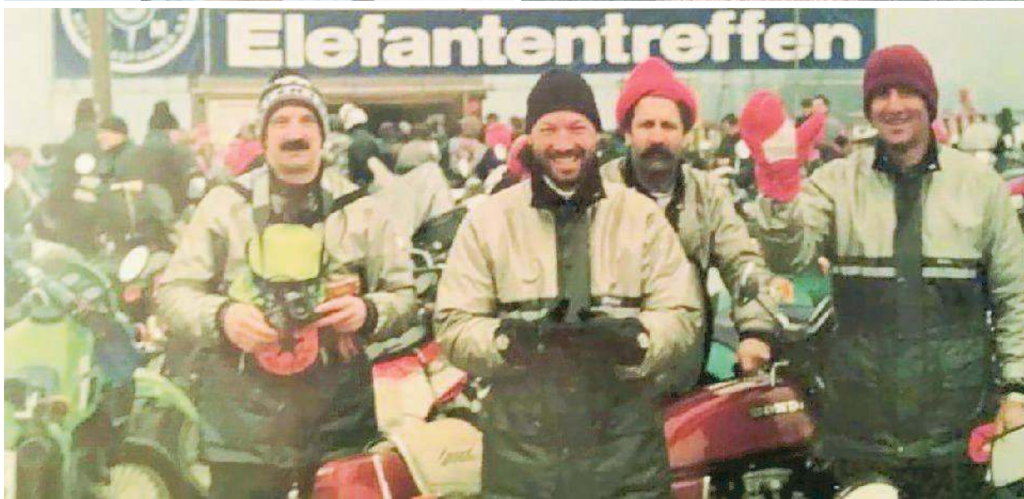
www.interlaced.it

PALAZZOLO DELLO STELLA

È morto il medico Comisso Un paese in lutto: «Mandi Doc»

Per 30 anni ha curato migliaia di pazienti che lo ricordano commossi
Il sindaco D'Altilia: il suo altruismo sia esempio per tutti. Domani i funerali





Il dottor Pierluigi Comisso, in alto assieme ai suoi figli da piccoli e con gli amici motociclisti (il primo a sinistra)

Viviana Zamarian / PALAZZOLO

Per tutti era il "Doc". Lui, uno stimato professionista dal cuore grande. Lui,che curava i suoi pazienti senza mai rinunciare a un sorriso e alle parole giuste da dire, quelle che sanno incoraggiarti e farti sentire al sicuro. Il dottor Pierluigi Comisso, 67 anni, da oltre 30 era il medico di base a Palazzolo dello Stella dopo aver lavorato anche all'ospedale di Latisana. Sabato un malore se l'è portato via per sempre. Lui, un punto di riferimento per il paese. Lui, una guida della comunità. Quella comunità che ora lo piange, affranta. E lo ricorda per la sua umanità, per il suo essere costantemente pronto ad aiutare gli altri, per la sua bontà d'animo, per la sua educazione. La scorsa domenica aveva soccorso una donna mentre si trovava alla festa degli alpini a Modeano. «Diceva che fare il medico era la sua missione – racconta il figlio Rudy –. Viveva per aiutare le persone. Non si fermava mai, era il primo che correva in aiuto di chi aveva bisogno». Aveva una grande passione per il calcio. «Mi seguiva ovunque – prosegue – e per me sapere che c'era lui in panchina pronto ad aiutare chiunque si fosse fatto male era una sicurezza. Sapevo che c'era, che era lì e io ero tranquillo». «Discutevamo solo per una cosa, la nostra squadra del cuore – aggiunge sorridendo – io milanista, lui uno juventino come le mie sorelle». E poi c'era la passione per la fotografia e per le due ruote con i suoi amici motociclisti Nunzio, Rolando, Luigino e Chechi, compagni di mille viaggi. Sarà difficile non rivederlo più in ambulatorio o agli eventi organizzati in paese. Con il sorriso, sotto ai suoi inconfondibili baffi, che gli illuminava il volto. Se n'è andato «all'ospedale di Latisana, dove era ricoverato perché gli ultimi giorni non era stato bene, con gli occhiali in mano e la radio accesa sul comodino come era solito fare a casa solo che questa volta non tornerà a svegliarsi mai più» ricorda il figlio.

«La scomparsa del dottor Comisso – afferma il sindaco Franco D'Altilia – lascia tutti noi sgomenti. Il suo ricordo sarà indelebile nei cuori di coloro che l'hanno conosciuto, stimato e amato. Che le sue doti di altruismo, dedizione, onestà, sensibilità, umanità, professionalità e profonda cultura possano essere la sua eredità e un esempio per tutti noi. Palazzolo ha perso un grande uomo». Sono in tanti a ricordare il dottor Comisso, che lascia la moglie Grazia e i figli Matteo, Matilde, Carlotta e Rudy. «Ricordiamo la persona, il medico, l'amico che aiutava ogni associazione in maniera disinteressata – ha scritto la Pro loco Palazzolo –. Non lo dimenticheremo mai». Domani, alle 16, nella chiesa di Piancada il paese gli dirà addio. Salutandolo con un «Mandi doc» e il cuore pieno di gratitudine. —

CERVIGNANO-GRADO

Sicurezza in auto: notte di controlli sulla statale 352

CERVIGNANO

Procede senza sosta l'attività di prevenzione sulle maggiori vie di comunicazione messa in atto dai carabinieri della Compagnia di Palmanova.

Dalle 21 di sabato alle 3 di domenica lungo la statale 352, nel territorio del comune di Aquileia con direzione Cervignano – Grado, e a Cervignano, all'ingresso della rotonda sulla statale 14, sono stati predisposti due posti di controllo con verifiche a tappeto di mezzi e persone.

Nel corso del servizio sono stati fermati 58 veicoli e sono state identificate e controllate 90 persone di cui 19 stranieri. Sono state effettuate 3 contravvenzioni al codice della strada, una per un sorpasso in linea continua e le altre due per le cinture di sicurezza non allacciate.

I carabinieri della città stellata, coordinati dal comandante capitano Stefano Bortone presente sul campo, hanno dunque predisposto un servizio finalizzato al controllo della circolazione stradale e all'identificazione di eventuali trasgressori al codice della strada che ha visto coinvolti 13 militari a bordo di 6 vetture, oltre a quelle normalmente sul territorio.

È stato scelto questo particolare fine settimana poiché già normalmente, e in maniera più consistente, in prossimità delle festività di Ferragosto, si era previsto un incremento del traffico veicolare e una maggiore permanenza di persone nei locali pubblici e nei luoghi di aggregazione presenti su tutto il territorio.



Posto di blocco dei carabinieri

Il dispositivo dei controlli da statico è poi diventato dinamico interessando un'ampia area con l'obiettivo di prevenire furti e rapine a danno degli obiettivi più esposti, in particolar modo attività industriali,

Tra le 21 e le 3 del mattino controllate 90 persone, poche le contravvenzioni

esercizi pubblici e commerciali, abitazioni isolate.

«Questo servizio – afferma il capitano Bortone – era finalizzato alla prevenzione, piuttosto che alla repressione e il fatto che siano state elevate solo 3 contravvenzioni al codice della strada».

«È un segnale – prosegue poi il comandante della Compagnia di Palmanova – che sottolinea come il cittadino sia sempre più sensibile all'importanza di viaggiare in sicurezza. Si tratta, indubbiamente, di una nota positiva». —

MARANO

Persi tre ormeggi: la minoranza interroga

MARANO

I maranesi "perdono" tre ormeggi storicamente a loro destinati a Marina Punta Faro (zona Lignano Sabbiadoro, ma comune di Marano Lagunare) e scoppia la protesta.

A raccogliere il malcontento il gruppo consigliare Uniti per Marano che, venuto a conoscenza del fatto che i posti barca nella Darsena Est di Marina Punta Faro, sono stati rimossi, ha presentato al sindaco Devis Formentin un'interrogazione nella quale chiede «se sia nelle intenzioni del sindaco adoperarsi per riavere la concessione dei posti barca a disposizione di tutti i cittadini di Marano Lagunare; quali azioni intenda intraprendere per riavere i posti barca nei confronti della direzione di Marina Punta Faro; se sia pervenuta in Comune comunicazione riguardo la rimozione di tali posti e, nel caso, se si sia stata data risposta (chiedendo copie della documentazione).

Come evidenziano i consiglieri, «non si può non ricordare l'oggettiva utilità per la popolazione di Marano Lagunare, che voglia recarsi a Lignano attraversando la Laguna con mezzi propri, di avere a disposizione tali approdi in un contesto così prestigioso, quale Marina Punta Faro. Considerati i rapporti sempre molto cordiali e rispettosi che intercorrevano tra le precedenti amministrazioni e la direzione di Marina Punta Faro, vogliamo capire cosa sia successo». —

F.A.

IN BREVE

LIGNANO

Ufficio spiaggia vuoto ladro ruba l'incasso

Ha approfittato della momentanea assenza dell'addetto allo sportello e dei bagnini e, armato forse di un semplice coltellino, si è intrufolato nell'ufficio spiaggia 17, a Lignano Sabbiadoro, e ha forzato il cassetto, portandosi via l'incasso della mattinata. Per un totale di 1.800 euro in contanti. È successo attorno alle 13.30 di ieri, mentre il personale era impegnato a dare informazioni ai bagnanti e ad accompagnarli all'ombrellone. Il ladro ha agito con estrema velocità, tanto da rinunciare a qualche banconota. Del furto la Lisagest spa, che gestisce l'ufficio, ha subito informato i carabinieri della stazione di Lignano. L'area, però, è sprovvista di telecamere e il ladro si era già dileguato. —

Serenamente ci ha lasciati

PIERLUIGI COMISSO
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Grazia, i figli Matteo con Alina, Rodolfo, Matilde con Alessandro, Carlotta con Fabio, le sorelle, gli amici ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 agosto alle ore 16.00 nella Chiesa parrocchiale di Piancada di Palazzolo dello Stella giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti ne vorranno onorare la cara memoria.

Piancada di Palazzolo dello Stella, 13 agosto 2018
www.dilucaeserra.it tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di N/Cervignano

Partecipano al lutto: Dirigenti e atleti ASD Calcio Teor

Ciao

PIPPO

ci mancherai per sempre.
Gianna, Lia con Carlo e tutti i nipoti

Udine, 13 agosto 2018

Profondamente affranto, il Sindaco Franco D'Altilia unitamente all'amministrazione comunale di Palazzolo dello Stella, si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

dott. PIERLUIGI COMISSO

ed esprime le più sentite condoglianze.

Palazzolo dello Stella, 13 agosto 2018
O.F. Di Luca e Serra tel. 043150064 Latisana/San Giorgio /Cervignano

Ciao

PIERO

ci mancherai tanto.
Danilo, Gianna, Federico, Filippo, Arianna, Sonia e Rosalinda.

Palazzolo dello Stella, 13 agosto 2018
O.F. Di Luca e Serra tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di N/Cervignano

Dopo breve malattia ci ha lasciati

PIETRO NONIS
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca, i figli Serena e Roberto, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 14 agosto alle ore 16 nella chiesa arcipretale di Codroipo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Vito al Tagliamento.

Codroipo, 13 agosto 2018
O.F. Fabello - Codroipo - tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto: Classe 1946 Codroipo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCA PEDOTTI AGOSTINI (ENRICA)
di 90 anni

Lo annunciano addolorati le figlie Claudia e Livia, i generi Davide e Vlad, la nipote Matilde ed i parenti tutti.
La cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele martedì 14 agosto alle ore 16,15 nella Chiesa di Montegnacco, ove alle ore 16,30 si svolgeranno i funerali.

Montegnacco, 13 agosto 2018
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 - www.ofmansuttitricesimo.com

Ad Esequie avvenute, i figli Luigino con Cinzia e Pietro e Olimpio con Benvenuta annunciano la scomparsa della cara

FIRMINA SORAMEL ved. SACCOMANI

che adesso riposa assieme al marito nel cimitero di Pozzo di Codroipo.

Lignano Sabbiadoro, 13 agosto 2018
www.dilucaeserra.it tel. 043150064 Latisana/S. Giorgio di N./Cervignano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI PORTALE
di 74 anni

Con grande tristezza Gigi, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e tutti i parenti annunciano la scomparsa di un amico e di un grande uomo.
I funerali saranno celebrati martedì 14 agosto alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dal locale ospedale civile.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma opere di bene.

Udine, 13 agosto 2018
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. Tel. 0432.1713818

Nada, Alessia, Paolo e Marco sono vicini a Gigi per la scomparsa del caro amico

GIANNI

Non ti dimenticheremo mai.

Udine, 13 agosto 2018
o.f. Pax Eterna

Partecipano al lutto le famiglie Chiandetti, Maestrutti e Nanino.
Ciao

GIANNI

Udine, 13 agosto 2018
OF. Friuli di Nicola Lesa - Martignacco

Ci ha lasciati

CLAUDIA DI MARCO
di 35 anni

Lo annunciano con dolore la mamma, il papà e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 agosto alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Dignano, ove il feretro giungerà dall'ospedale di Udine.
Si proseguirà poi per la cremazione.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Amelio Orlando per la premura dimostrata, a tutta l'equipe del prof. Soardo e al personale infermieristico della Clinica Medica Universitaria dell'ospedale di Udine per le amorevoli cure prestatele, alle infermiere domiciliari del distretto di San Daniele del Friuli.

Dignano, 13 agosto 2018
Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciati

GIULIANO TRONDOLI
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alida, la figlia Ilaria con Patrice, l'adorato nipote Valentino assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 agosto alle ore 17 presso la Chiesa di Sant'Osvaldo partendo dal cimitero urbano di San Vito.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore ai dottori Scafuri e Murrone dell'Hospice Gervasutta, agli infermieri di Medicasa, a Giancarlo per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 13 agosto 2018
O.F. Mansutti Tricesimo - tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

Mandi, mame, e grazie

ROSINA GIOVANNA BENETTON ved. STELLIN
di 91 anni

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 agosto alle ore 17.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Gonars, 13 agosto 2018
O.F. Gori Gonars Palmanova tel. 0432 768201

E' mancata

NADIA SCAREL ved. STABILE
di 83 anni

Lo annunciano le figlie Rosella e Roberta, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 13 agosto, alle ore 14.30, nella Chiesa di Ruda, giungendo dall'abitazione di via Gramsci, 3.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Ruda, 13 agosto 2018
O.f. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

Mandi Mame

MARIA POLANO ved. CONTA
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giancarlo, Paola, Mario, le nuore Valentina, Roberta, i nipoti Federico, Alessio, Nicola, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 14 agosto alle ore 10.30 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare al dottor Zocchi, alla dottoressa Branca e al personale domiciliare.
Non fiori ma eventuali offerte all'associazione Luca onlus.

San Daniele del Friuli, 13 agosto 2018
Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Amici gruppo Caritas

E' mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA DAL CORSO ved. DI STEFANO
di 80 anni

Lo annunciano i figli Rossella, Giovanni e Valentina con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo martedì 14 agosto alle ore 10.30 nella chiesa del Tempio Ossario, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 13 agosto 2018
Of.Marchetti Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

Titolari e collaboratori della Ditta Del Frate si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro

LUCIANO MARCUZZI

Pavia di Udine, 13 agosto 2018

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato serenamente

BENIAMINO COPETTI
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i parenti e amici tutti
I funerali saranno celebrati martedì 14 agosto, alle ore 16.30 nel duomo di Gemona giungendo dal locale ospedale.
Un ringraziamento al dottor Baschino e al Servizio Infermieristico Domiciliare.

Gemona del Friuli, 13 agosto 2018
Of Castello-Gemona-Tel.0432972164 www.onoranzecastello.it

Ci ha lasciati

IDA ASSUNTA BEZZO ved. MODOLO

Lo annunciano il figlio, le sorelle, i nipoti, Daniela ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 agosto, alle ore 16.00, nella chiesa di Casasola di Majano, giungendo dalla Residenza Zaffiro di Tarcento.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Casasola di Majano, 13 agosto 2018
Of Sordo Gianni - Buja tel.0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

ANNIVERSARIO

13 agosto 2015 — 13 agosto 2018

ALVIO CANDONI

Ti ameremo per tutta l'eternità dell'amore

Tolmezzo, 13 agosto 2018

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Il dramma della Libia c'è, ma l'uso della forza non risolverebbe

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Non so come si possa continuare a tollerare il commercio di esseri umani che avviene in Libia, la presenza di prigioni in cui persone innocenti vengono segregate, violentate e torturate per poi essere scaricate in mare. L'Europa e l'Organizzazione delle nazioni unite nu conoscono molto bene questa situazione, esprimono sempre condanna, ma fanno letteralmente nulla per cambiare la situazione.

Quando ci sono di mezzo interessi politici ed economici ci sono Stati pronti alla guerra, altrimenti nessuno muove un dito, mentre proprio liberare quegli sventurati dall'inferno libico varrebbe un'azione mirata.

Ci vorrebbero una pressione diplomatica ed economica forti da parte di più Nazioni possibile, con minaccia di intervento armato per costringere i vari capi libici (corresponsabili dello scempio) a mettere fine a quell'abominio.

Una misura efficace per combattere la schiavitù e la morte di tanta gente, potrebbe essere, tramite canali diplomatici pressanti, quella di convincere i Paesi di origine dei migranti a non farli partire, mettendo queste persone di fronte al rischio cui vanno incontro (tranne il caso di coloro che scappano da pericolo di morte comunque).

La misura più efficace è però aiutare direttamente l'economia di quelle Nazioni. Non c'è altro modo.

A proposito, occorre più che mai ora ricordare il prezioso lavoro di tanti missionari religiosi e laici che, in Africa, con pochi mezzi e a rischio della vita, si adoperano silenziosamente per lo sviluppo materiale e morale in loco di tanta gente.

Con i tempi che corrono, questa realtà è ancora più grande....eppure, i nostri mezzi di informazione non ne parlano, mentre abbonda la valanga di brutte notizie e di relative accuse.

E anche di questo, a mio giudizio, bisognerebbe vergognarsi!

Gaetano Mulè. Udine

L'uso della forza militare sul piano internazionale non mi pare abbia dato molti risultati positivi negli ultimi anni.

Non dimentichiamoci che il disastro libico è stato provocato dallo sciagurato intervento francese che puntava a sostituire l'influenza di Parigi a quella di Roma costruita con anni di realpolitik da Berlusconi nei confronti di Gheddafi. Combattere il male con un altro male non è mai saggio.

Piuttosto, conviene investire su quei territori e soprattutto sulla gente che li abita, convincendo i vari governanti che il loro bene passa attraverso il bene dei loro cittadini (o sudditi).

Sembra facile e logico, ma non lo è affatto.

LE LETTERE

Centro aperto o chiuso
Via Mercatovecchio ha ben altri problemi

Ultimamente si è molto dibattuto sulla riapertura provvisoria alle auto nel centro storico, via Mercatovecchio in primis. Ma il vizio di fondo di tutti gli interventi consiste nel considerare l'auto come unica fonte di inquinamento urbano. Nessuno invece che si preoccupi che per 7 o 8 mesi l'anno il centro storico venga inquinato dai grandi impianti di riscaldamento (probabilmente obsoleti). Non per niente malgrado i limiti piuttosto severi al traffico della Ztl, gli sforamenti dei limiti per le emissioni delle polveri sottili si sono ripetuti innumerevoli volte.
Altro argomento caldo: autobus sì, autobus no. Li si metta più piccoli, elettrici a idrogeno o a pedali, ma non li si cancelli. Non si può sacrificare un servizio pubblico essenziale solo per far contenti i ciclisti e i baristi. Perché, gira e rigira, sempre qui si finisce. Tavolini in strada, in una città che ne è già satura. Ci mancava solo che qualcuno reclamasse tavolini anche in via Poscolle. Evidentemente nessuno dei richiedenti ha preso il bus facendo il percorso alternativo per andare in viale Venezia o in viale Leonardo da Vinci. Percorso che assomiglia molto al giro dell'oca. Svolte assurde, strade strette, traffico rallentato e ovviamente inquinamento e perdita di tempo per gli utenti. Se malauguratamente dovessimo arrivare a questo, per Udine sarà un brutto giorno.

Maria Locatelli . Udine

Un lettore critica
L'assessore in bikini e i tempi della crisi

Apprendo con piacere che il Consiglio regionale vada in vacanza,e a farcene partecipe è l'assessore alle Finanze Zilli che, in bikini, manda i suoni saluti dalla spiaggia.
Grazie assessore, penso che un periodo di riposo sia dovuto a tutti, specialmente a coloro che svolgono lavori usuranti. Quando ho visto la sua immagine, (mi consenta: gradevole peraltro) , come in un lampo mi si è presentata alla mente quella dell'operaio metal-meccanico , mentre assiste nel contempo alla colata di una siviera di acciaio fuso di, forse sbaglio, 5 o sei mila tonnellata. Suppongo che l'atmosfera sopportata da tale operaio non sia quella di una persona, maschio o femmina, al venticello in spiaggia. Insomma, mi guardo intorno e vedo quanto la gente fatichi a campare; il mio e' un invito a non sbattere loro in faccia i propri privilegi.

Lino Filippi. Udine

Una segnalazione
A Pertegada manca ancora una rotonda

Con la costruzione delle rotonde e l'eliminazione dei semafori il traffico è notevolmente migliorato. Sulla strada per Lignano ne manca una, la più importante: quella di Pertegada. Percorrendo la regionale 354 da Nord verso Sud, dopo Pertegada c'è un altro inconveniente prima della rotonda dei Picchi, all'altezza del prefabbricato e della tabella di Fvg Strade e di via Volton dov'è il semaforo lampeggiante. Qui le due corsie verso Lignano si restringono in una sola, causando notevoli rallentamenti. Mi piacerebbe sapere per quale motivo da due corsie si passa a una e poi si ritorna a due.

Claudio Carlisi. Udine

LA SEGNALAZIONE

I LABARI DI TANTI PAESI

I donatori di sangue festeggiano a Ragogna

Ecco qui ritratti i labari dell'Afds delle varie sedi dei donatori di sangue, espressione di tante sezioni collinari, e dell'Avis di Boves, Chatillon, Caorle, Chioggia e Rosta: tutti schierati al parco comunale di Ragogna, nel quarantacinquestimo anniversario di fondazione della locale sezione Afds. La fotografia ci è stata inviata da Sandro D'Agosto, originario di Ragogna



NELL'ATELIER DI UN MAESTRO

La notte delle stelle cadenti tra sogni e colori

MATTEO LO PRESTI

«Perché sei affezionato alla notte? Mi chiedono gli amici. E io, dentro al mio studio, che è il diario della mia vita, rispondo: nella notte trovo le idee più serene, più pure, trovo lontani pensieri, lontane riflessioni, mi sento libero tra le mura di questo luogo, nel quale lavoro senza drammi, senza traumi. E la notte scorre veloce: niente telefonate, niente campanelli all'uscio. Il pensare si affaccia con gli interrogativi pressanti, faticosi che accompagnano il nostro viaggio nel vivere».

È la notte di San Lorenzo, Giorgio Celiberti nella fucina dello studio dalle parti del viale Palmanova,cattedrale immensa, testimonianza di una laboriosità indomabile, offre all'ospite la generosa interpretazione di un cammino di straordinaria creatività e vitalità.

Davanti a un lungo tavolo, nel quale si accatastano fogli di grafica tracciati con fantasia tormentata e gioiosa, tra pezzi di creta manipolata e vivificata in forme seducenti, Giorgio Celiberti, mentre accarezza il suo corpulento gattone battezzato "Piccolo", spiega ancora: «Nelle pause del mio lavoro, mi viene in mente che ci sono le stelle, quindi sono in compagnia, nella notte inoltrata, di qualcosa di infinito, nell'impossibilità di numerare la loro quantità e insieme la dolcezza molto profonda, che il loro luccicare mi dona, in emozioni di poesia e di bellezza e di pace».

La memoria corre lontana: «Negli anni della giovinezza nella notte di San Lorenzo mi piaceva andare vicino al mare avere gli occhi puntati su spazi immensi, quasi per vedere di più e cercare oltre. Non mi sgomenta l'idea di altre forme di vita nel cosmo,anzi vivo la gioia di potere vivere altre dimensioni. E certo l'animo si riempie di poesia. E poi, cosa di più bello di questa vicinanza tra l'uomo e il firmamento?».

La frenesia dello spettacolo che le stelle cadenti promettono, incoraggia il Maestro a cercare spazi dai quali osservare meglio. Con manovra spericolata guida l'auto verso il buio della campagna. Il cielo è perfetto, le costellazioni facilmente individuabili. Ecco i tizzoni ardenti delle braci che hanno martirizzato il santo Lorenzo cadere nello spazio.«Dove andrà? Come finirà?».

Con innocenza e semplicità Giorgio Caliberti commenta: «So che il mio vivere si avvicina alla meta ultima,nonostante le stanchezze dell'età ho forte, dentro di me, l'esigenza di lavorare senza sosta. Mi sento un operaio,con anche il suo significato politico, che vuole trovare solidarietà e vicinanza con il mio prossimo. Il mio lavoro vive dentro di me, ma non avrebbe significato se non fosse gratificato dagli sguardi delle persone che il mio lavoro apprezzano, che il mio lavoro guardano con benevolenza».

Naso all'insù,Celiberti rammenta gli studi giovanili e a memoria cita Pascoli e la sua poesia dedicata al "X agosto". "E tu cielo dall'alto di mondi sereni/infinito immortale oh di un pianto di stelle/ lo inondi quest'atomo opaco del male".

Il dolore del vivere è cifra importante nell'opera di Celiberti: «L'infinito è la cosa più vera che ci sia. Ho una visione laica della vita e mi stupisco di fronte alla tante cose belle che l'uomo è capace di inventare. Ma allo stesso tempo mi chiedo: perché tanta crudeltà,perché milioni di uomini,di bambini debbano morire di fame?».

La notte sfugge veloce, il Maestro torna allo studio. È bello pensare che ogni notte la sua fantasia accenda bagliori non effimeri, doni straordinari a un'umanità che si è sforzato di aiutare a essere più attenta al prossimo, lontana da cinismi ed egoismi. —

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 – 0432769183

AUDI Q5 2.0 tdi quattro s-tronic advanced 12/2014 full optional € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2014/2016, anche cambio aut., km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 420D Xdrive gran coupé advantage, 2016, km 29.000 certif., € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C5 bhdi 150cv hydractive bs. s.w. 2016 nav led sens park € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 14.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Lounge 1.2 benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Easy, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic, € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy, € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 p. e s.w., 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF, € 5.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 97cv benzina/gpl titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2009 - prezzo: 5.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE 4wd mjet, cambio aut/seq, nav sat., 2015/2016 da 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MINI 1.6 16v Cooper cabrio, pelle, lega, capotte elettrica, sens park, € 5.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 rxh hybrid 4x4, 2014/2015, tetto pan., full led, nav, da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv - ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV4 2.2 136cv d-4d luxury (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 69cv benzina sol (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

VW TOURAN 7 posti 1.6 tdi, 2015, clima auto, cruise c., km 59.000, € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CULTURA & SPETTACOLI

LA MORTE DI V.S. NAIPAUL

Addio allo scrittore che vinse il Nobel criticando a fondo colonialismo e Islam

Si è spento a 85 anni nella Londra che lo adottò e lo volle sir
Autore colto ed elegante figlio di emigrati dai Caraibi in India



Alessandro Logroscino
LONDRA

Uno scrittore dalla prosa levigata, ma un uomo ispido, non privo di aspetti biografici sgradevoli: figlio delle colonie approdato ai lidi dell'assimilazione con l'élite britannica e a una visione delle cose improntata alle idee dell'Occidente più scettico. Così la Gran Bretagna, il mondo della cultura e le non molte persone a lui vicine ricordano oggi V.S. Naipaul, romanziere e saggista anglo-caraibico di radici familiari indiane, premio Nobel per la letteratura nel 2001, morto a Londra alla soglia degli 86 anni.

«È stato un gigante in tutto ciò che ha fatto e ci ha lasciato nell'abbraccio di coloro che ha amato dopo aver vissuto una vita piena di meravigliosa creatività e di conquiste», ha dichiarato la seconda moglie Nadira, columnist di origine pachistana, nel rendergli omaggio.

Nato a Trinidad il 17 agosto 1932, Naipaul (che all'anagrafe faceva di nome Vidiadhar Surajprasad, ma ha firmato tutte le sue opere con le sole iniziali, quasi a prendere le distanze da un'identità esotica) proveniva da una famiglia emigrata nei Caraibi dall'India a fine '800. Formatosi culturalmente e linguisticamente nell'idioma di Shakespeare, si era poi trasferito per forza di cose in Gran Bretagna («Trinidad è il luogo in cui sono nato, ma è stato uno sbaglio», avrebbe sibilato in seguito) per studiare a Oxford, acquisire la cittadinanza e fissare nel Regno – fra in viaggio e l'altro – la residenza definitiva.

Sino all'appartata ed elegante residenza degli ultimi anni, nel verde del Wilthsire, dove s'era ritirato carico di onori: incluso il titolo di sir (sir Vidia, si faceva chiamare) accordatogli dalla regina.

Stoccolma lo onorò nel 2001 per la sua «insopprimibile capacità di osservare»

Il corpus della sua produzione include oltre una trentina fra lavori di narrativa, saggi e resoconti di viaggio, dall'Africa all'Asia. Al primo ambito appartengono fra gli altri "Il massaggiatore mistico" del 1951, "Una casa per Mr Biswas" del '61,"'In uno stato libero", che nel 1971 gli valse il Booker Prize, o "Sull'ansa del fiume" (1979). Mentre alla dimensione saggistico-letteraria si rifanno a esempio i libri della trilogia indiana – carichi di amarezza e delusione per la terra degli avi –, come pure le sue annotazioni da girovago all'insegna della denuncia e di un generale rifiuto sulle realtà dell'Islam: preso di mira soprattutto sul fronte dei Paesi non arabi convertiti al verbo di Maometto in "Fedeli a oltranza", volume pubblicato in Italia al pari di altri da Adelphi.

Alla fine era arrivato il Nobel, motivato nel 2001 dall'Accademia di Stoccolma come un riconoscimento al suo talento nell'unire «narrazione acuta e capacità d'osservazione insopprimibile in lavori che ci obbligano a vedere la presenza di storie soppresse». Ma erano arrivate pure le critiche e le polemiche: sulla sua lettura del mondo, della politica, delle religioni, sui suoi giudizi occidentalizzanti e tranchant, sui lati oscuri dei suoi stessi comportamenti individuali.

Voce critica in gioventù del colonialismo, e vittima in prima persona della xenofobia sperimentata nella Londra dei primi anni '50, Naipaul non aveva esitato a chiudere presto i conti con ogni fede, idealismo o speranza in un mondo migliore, in nome di un realismo di marca pessimista, associato alla misantropia e talora alla misoginia esplicita della maturità. —



UN RITRATTO

Il suo sguardo severo contro i falsi idealismi

V.S. Naipaul è stato un intellettuale critico verso i falsi idealismi, pragmatico, a volte pessimista, sempre osservatore acuto del mondo: nelle foto, mentre riceve il Nobel e con i Nonino a Percoto



IL RICORDO DELLA FAMIGLIA E DELLA GIURIA DEL PREMIO

«"Vidia" portò in dote al Nonino la sua indipendenza intellettuale»

Lo vinse nel 1993 con il libro "India, un milione di rivolte" poi ne è stato presidente tornando spesso in Friuli nel rifugio culturale di Percoto

FABIANA DALLAVALLE

È un ricordo commosso quello che Antonella Nonino traccia per la scomparsa di "Vidia" Sir Vidiadhar Surajprasad Naipaul, presidente della giuria del premio Nonino, di casa in Friuli. Con tutta la famiglia dei noti distillatori, in particolare con la decana Giannola, Luca Cendali, architetto coltissimo e Antonella Nonino, preziosa tessitrice di relazioni tra i premiati, aveva una solida amicizia, costruita con parole ben scelte. « "Vidia "– racconta Antonella – era schivo, diretto, affatto politically correct. Negli incontri che lo avevano visto protagonista, aveva voluto sempre, quasi come una clausola di sicurezza, che ci fosse Luca (Cendali, membro del premio ndr.), perché sapeva che conosceva bene la sua opera letteraria e che lo avrebbe capito. Non ci stupivano le sue osservazioni profonde, frutto di una sensibilità estrema e intensa, ma lasciavano il segno, come quando, in giro per le colline che amava così tanto, gli avevo mostrato le vigne di gennaio e lui mi aveva detto che gli sembravano tanti uomini in fila crocefissi. Un'immagine che a me aveva ricordato Pier Paolo Pasolini a cui i gelsi della sua amata terra facevano venire in mente i pugni dei morti verso il cielo».

Il romanziere e saggista trinidadiano, naturalizzato britannico nel 1990 era stato insignito dalla Regina Elisabetta del titolo di Knight Bachelor (cavaliere). Tre anni dopo, nel 1993, l'attribuzione del Premio Internazionale Nonino per "India: un milione di rivolte". «Il premio – ricorda ancora Antonella – gli venne consegnato da Emmanuel Le Roy Ladurie, con la motivazione che "era riuscito a fare in modo che un libro di inchiesta e di viaggio attraverso l'India contemporanea diventasse un'avventura Dantesca"». Nell'ultimo anno era malato e tuttavia partecipava in conference call, «condivideva le linee guida del premio a cui lascia in eredità la sua grande indipendenza intellettuale». Poi la consacrazione con il Nobel per la Letteratura nel 2001. «Era molto interessato alla storia, unica in grado di orientare il nostro futuro, e ci segnalò lo storico inglese Hugh Thomas a cui fu poi attribuito il premio "Maestro del nostro tempo" ».

Il cordoglio di Honsell: «È stato cittadino del mondo, quello degli ultimi, però, che difese»

«Con Naipaul scompare uno scrittore che aveva saputo restituire storie fino allora trascurate, ma soprattutto storie a metà e le storie della ricerca impossibile dell'altra metà – ha commentato il professor Furio Honsell, già sindaco di Udine, che ebbe modo conoscerlo a fondo –. Fu cittadino del mondo, di quello degli ultimi però. Ho avuto modo di comprendere che cosa lo facesse sentire a casa in Friuli: era quel qualcosa che era andato a cercare partendo dai Caraibi, nell'Africa portoghese, in Inghilterra e in India ovviamente. Aveva davvero ritorto il colonialismo contro se stesso per trasformare tutte le terre del pianeta che avevano conosciuto migrazioni nella sua patria, diventandone la voce. —



Un'esibizione di Carolina Kostner che domani sera sarà al palaghiaccio di Pontebba con tanti altri atleti azzurri

Musica e danza

Stelle su ghiaccio a Pontebba lo show di Carolina Kostner

In pista anche tutta la Nazionale di pattinaggio artistico su canzoni interpretate dal vivo

ALESSANDRA CESCHIA

Ci sarà tutta la Nazionale di pattinaggio artistico domani alle 21.15 al Palaghiaccio di Pontebba, ma soprattutto ci sarà la pluricampionessa italiana Carolina Kostner, modello di eleganza e di stile. Non succedeva da quasi un decennio che a Pontebba ci fosse una serata con le stelle del pattinaggio artistico. Stavolta, per rendere ancora più unico l'appuntamento, si danzerà su ghiaccio con una colonna sonora di musiche italiane interpretare dalla band "On the rocks".

Protagonista assoluta della serata la gardenese Carolina Kostner, atleta che ha fatto entrare nel cuore degli italiani, e non solo, il pattinaggio di figura. Cinque volte medaglia d'oro agli Europei, campionessa del mondo nel 2012, bronzo alle Olimpiadi di Sochi e ai recenti Europei, la portabandiera italiana del 2014 scenderà in pista. Ma ci sarà anche Matteo Rizzo che, nel dicembre scorso, ha conquistato il titolo di campione italiano, partecipando agli ultimi Europei e avvicinandosi al podio alla sua seconda partecipazione. E ci saranno anche Anna Cappellini e Luca Lanotte, campioni italiani in carica con un palmares invidiabile: più di 11 campionati d'Europa, 12 campionati del Mondo e 3 olimpiadi. Agli Europei e ai Mondiali del 2014 hanno incoronato il loro sogno con due medaglie d'oro. In programma pure l'esibizione dei vicecampioni italiani Charlène Guignard e Marco Fabbri. Lei di origini francesi, lui italiano, formano una coppia di danza in continua evoluzione che ha rappresentato il Tricolore nelle più importanti competizioni internazionali.

Ed è figlia di un incrocio fra lame e rotelle l'esibizione dei campionissimi azzurri Nicole Della Monica e Matteo Guarise. Infine Alice Garlisi, Sara Delfinetti, Sophia Sforza, Andrea Vaturi, Fabio Mascarello, Federico Uslenghi e Moreno Lafiosca, che dall'agonismo sono passati al piccolo schermo divulgando le emozioni del pattinaggio attraverso lo show "Notti sul ghiaccio".

Per il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi si tratta di un programma che riporta il Palaghiaccio ai fasti del passato, quando nello show di Ferragosto – che chiudeva la stagione turistica – si esibivano star del calibro di Viktorovich Plushenko. —

DELITTI E PASSIONI

di Lucia Burello

Villafredda, 1899: alcol, pettegolezzi micidiali e il pestaggio è mortale

Un tempo c'era poco da scherzare con chi, da mane a sera, bazzicava per osterie. Non di rado, infatti, capitava che antichi dissapori, spesso causati da gelosie, questioni di confine o di denaro, esplodessero, con l'aiuto del giusto "carburante", in gesti irreparabili, come l'omicidio.

È il caso del povero Valentino Pividori, pettegolo di prima categoria e al quale fu tappata la bocca una volta per tutte.

Ma ecco come si svolsero i fatti. Siamo nel paesino di Molinis, il 4 dicembre del 1899. Intorno alle 23, dopo una serata annegata nel vino, dall'osteria di Morgante Domenico escono, come due naufraghi, i fratelli Valentino e Vittorio Pividori.

Tra barcolli e ciondolamenti armoniosi, i due avanzano appoggiandosi l'uno all'altro e innalzando, con sguardi beati, sgangherati inni al cielo, "proiettati all'empireo" come per una grazia speciale.

Dopo pochi minuti, furtivi come faine, dal locale escono anche Giovanni Patriarca e Nicolò Muzzolini che, salendo sulla carretta di tal Giuseppe Rossi, che russa fragorosamente a cassetta, lanciano al trotto i ronzini. Sorpassati a un certo punto i Pividori, i due fermano il biroccio al principio della salita di Villafredda e lì, nel buio della notte, scendono per orinare.

A quel punto, sopraggiunge il Valentino mentre, alle sue spalle, arranca querulo il fratello Vittorio. Ed è allora che, abbottonandosi i mutandoni, il



Patriarca e il Muzzolini si avventano sul poveraccio: «È tempo di finirla di parlar male di noi!».

E giù botte da orbi su una povera anima già orbata da troppo spirito.

Il movente di tale vendetta? Pare che il Pividori, sbevazzando a destra e a manca, tacciasse di bracconaggio i due scellerati.

Intanto, nel nero della notte, il rumore sordo dei colpi inferti sul cranio del povero Valentino riportano tragicamente alla realtà Vittorio che, mosso da un cupo presentimento, avanza annaspando fino a inciampare sul cadavere del fratello.

Da terra, bagnato di sangue e lacrime, riconosce il Patriarca e il Muzzolini mentre si dileguano nella fratta tenebrosa.

Vittorio resta lì, accanto al morto ammazzato, avvolto nel silenzio di ghiaccio sceso su quella devastazione morale e su quella miserevole umanità.

Poi, un respiro arrantolato, sordo e cadenzato attira l'attenzione di Vittorio che, per una frazione di secondo, spera follemente nel miracolo. Ma è solo Giuseppe Rossi che, sulla carretta, ancora dorme saporitamente. —

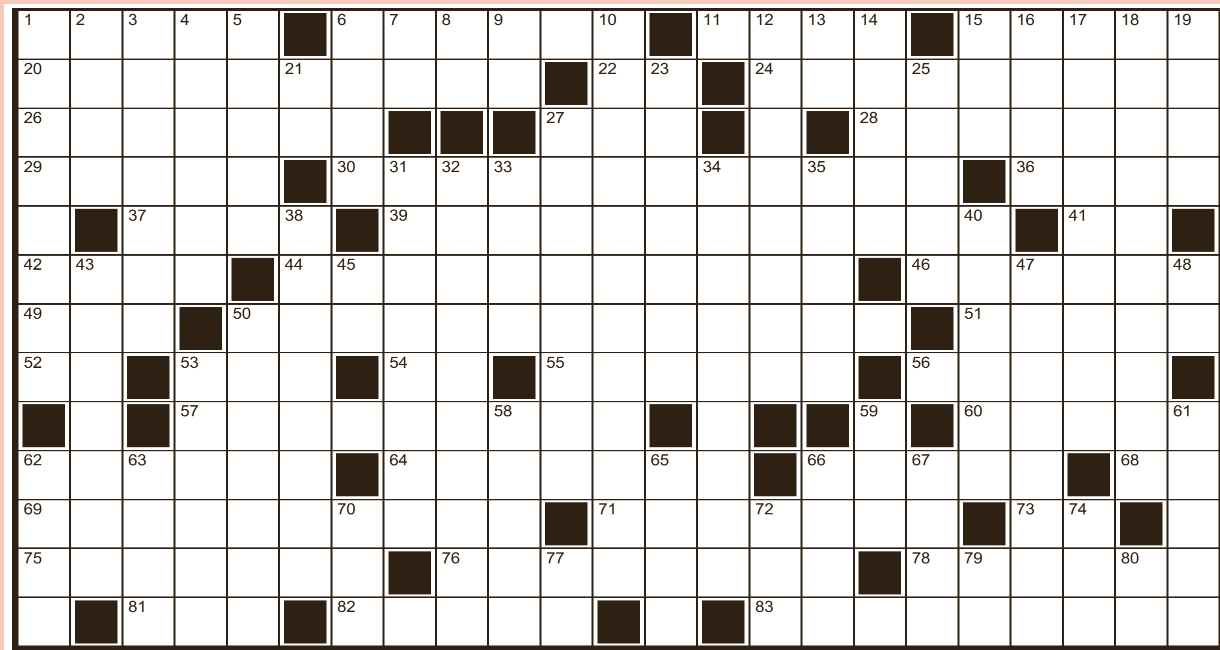
E...state a giocare

studiogiochi

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. L'architetto della moschea di Selim a Edirne
6. La Meryl di Hollywood, protagonista de *Il diavolo veste Prada*
11. Tiene informato il nemico
15. Il bellicoso Bul'ba di Gogol'
20. Roccia calcarea assai usata in edilizia
22. Abbreviazione di idem
24. Rientrare
26. Lo usa il poetastro
27. Risposta categoricamente negativa
28. Un colpo del tennista
29. Gracile, mingherlino
30. Un ordine per il soldato
36. Sette nei prefissi
37. Programma tra i più longevi di Rai 3
39. L'arcipelago con San Domino (5, 7)
41. La Muti attrice (iniz.)
42. Comodità
44. Impresa sportiva condotta a termine senza l'aiuto di altri (2, 9)
46. Serie di fatti memorabili ed eroici
49. Tariffa Igiene Ambientale
50. A buon diritto
51. Il responsabile della tipografia
52. Le vocali in mostra
53. Un tedesco...
54. Di certo sono le prime
55. In Sardegna sul golfo omonimo
56. Bagna Mosul
57. Il frutto in foto
60. Lotta libera americana
62. Una combinazione in schedina
64. L'indovino incontrato da Ulisse nel regno dei morti
66. Confina a nord con l'Egitto
68. Frase senza consonanti
69. Giustamente fieri
71. Rilievo del Lazio a nord di Roma
73. L'Italia nei domini Internet
75. Lavoratori indigeni delle colonie asiatiche
76. Fu un famoso torero spagnolo
78. Friniscono col caldo
81. Lo è la sorte avversa
82. Il più bello della mitologia
83. Raccolta di scritti selezionati di uno o più autori.





VERTICALI
1. Esausto, sfinito
2. Il fiore del giaggiolo
3. Lo Stato africano con Windhoek
4. Firma di garanzia
5. Era padre di cinquanta ninfe
6. Lo osserva chi si ferma
7. Simbolo del titanio
8. Sigla di Rimini
9. Di peso... pari
10. Film con Val Kilmer
12. Fondamentali nutrienti
13. Due romani
14. Buie spelonche
15. Un nipote di Topolino
16. Tavola da stiro
17. Ksenia, attrice russa
18. È una questione... di matematica!
19. Dominic regista de *L'ultimo dei Templari*
21. Centro di Torino
23. Pianta sempreverde
25. Auguste fondatore del Positivismo
27. Il santo del II secolo, vescovo di Sardi
31. Estremamente ridotto
32. Dottrina per iniziati
33. Unica, singola
34. Bloccare... con le manette
35. Celebre famiglia di liutai cremonesi
38. Quella di Venezia è tra le più seguite
40. Lo sport dell'equitazione
43. Termine spregiativo con cui i turchi indicavano i non musulmani
45. Numero (abbrev.)
47. Il personale di una ditta
48. Diverse per tatto
50. Dolore muscolare
53. Squadra toscana di calcio, tornata in Serie A
58. Golfo della Nuova Guinea
59. Contratto a premio in borsa
61. L'albero della gomma
62. Il fiume di Domodossola
63. Il nome di Stravinskij
65. Barca sportiva
66. Mitraglietta inglese
67. L'art in voga negli anni '20
70. La Pola del vecchio cinema
72. Atmosfera tecnica assoluta (sigla)
74. La firma del writer
77. Particella partitiva
79. Il cuore del film
80. Non qui.

Ruvip

La fotografia di un vip è stata rimescolata; anche le lettere del suo nome e cognome sono state rimischiate, ottenendo la frase

NOTA: BRAVO, SERIO!

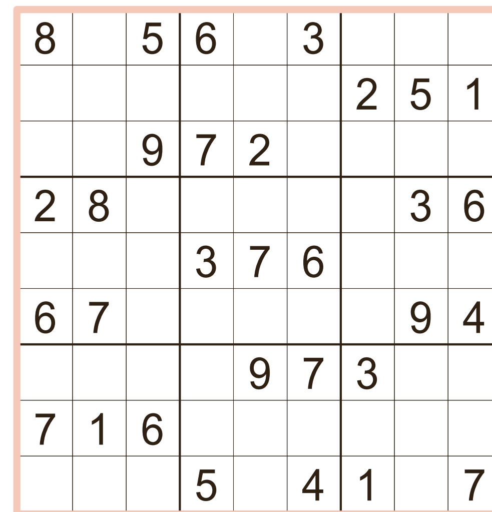
Di chi si tratta?



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○



8		5	6		3			
						2	5	1
		9	7	2				
2	8						3	6
			3	7	6			
6	7						9	4
				9	7	3		
7	1	6						
			5		4	1		7

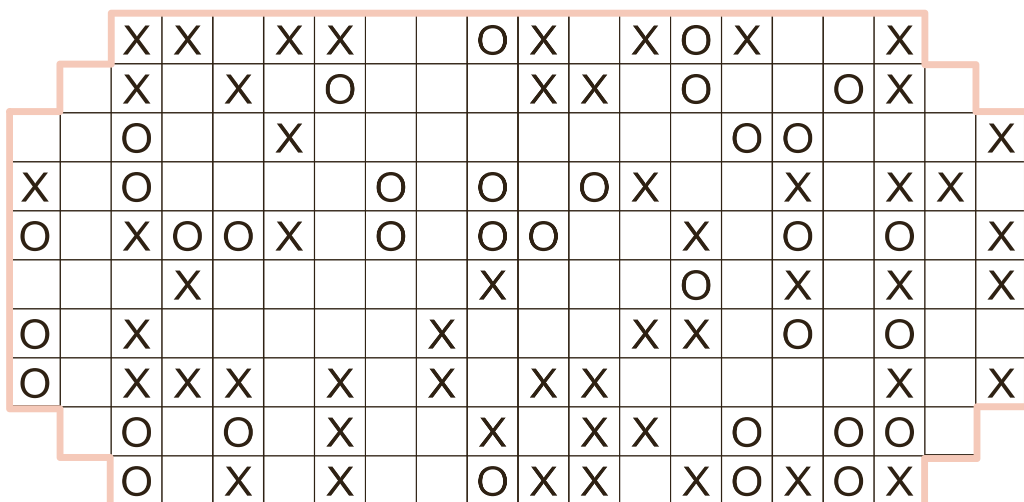
Livello ●●○



	4		9		6		3	
		2				6		
	9		3		8		2	
2		9				1		3
			5		7			
3		6				8		5
	6		2		5		1	
		8				4		
	1		8		9		5	

Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.



		X	X		X	X			O	X		X	O	X			X		
		X		X		O				X	X		O			O	X		
		O			X									O	O				X
X		O					O		O		O	X			X		X	X	
O		X	O	O	X		O		O	O			X		O		O		X
			X						X				O		X		X		X
O		X						X				X	X		O		O		
O		X	X	X		X		X		X	X						X		X
		O		O		X			X		X	X		O		O	O		
		O		X		X			O	X	X		X	O	X	O	X		

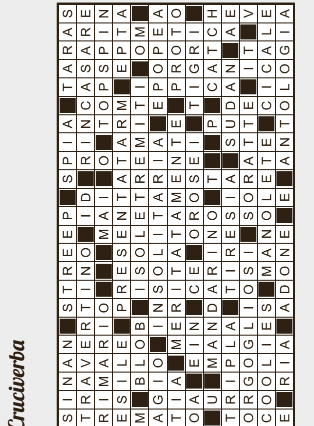
Catene

Completa le catene con passaggi di parole tra loro collegate per relazioni di tipo linguistico, associazioni, analogia...

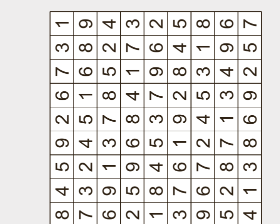
ANCORA	COMPITI
N__E	V__A_ZE
ALBERO	VILLAGGIO
AZ__R_O	S____O
TELEFONO	FEBBRE
O__U__TO	C_V___O
POSTO	RAZZA
S__E	U___A
RAGGI	PIRAMIDE
U__	A__M__T__E
VOLPE	DISCOUNT

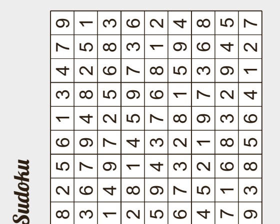
Soluzioni

Cruciverba



Sudoku



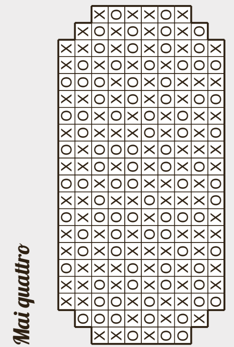


Ruvip
Roberto Saviano

Catena 1
Ancora - Nave - Albero - Azzurro - Telefono - Occupato - Posto - Sole - Raggi - Uva - Volpe.

Catena 2
Compiti - Vacanze - Villaggio - Sabato - Febbre - Cavallo - Razza - Umana - Piramide - Alimentare - Discount.

Mai quattro



E...state a giocare

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Crucipuzzle - Vita acquatica

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrete la presentatrice di *Lineablu*.

Chiave:
9, 7



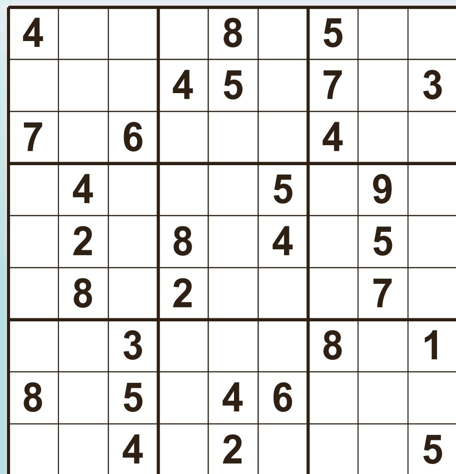
E	D	O	A	O	A	Z	N	E	L	S	O
N	N	L	P	O	C	E	A	N	O	I	A
O	A	L	R	S	C	A	V	I	A	L	E
I	O	E	A	M	C	T	T	D	L	U	E
P	E	S	C	E	C	A	N	E	S	R	L
R	L	A	R	R	R	R	R	P	T	O	I
A	L	N	O	I	A	O	B	R	O	I	S
A	I	N	N	G	B	A	T	O	R	T	C
A	I	G	O	L	O	I	T	T	I	C	A
C	A	H	A	I	L	A	D	N	O	F	M
G	O	L	F	O	C	H	E	N	N	I	P
I	O	T	T	A	G	E	C	S	E	P	O

ALBORELLA
ARINGA
ARPIONE
CARPA
CAVIALE
CERNIA
FOCHE
FONDALI
GOLFO
ITTICA
ITTIOLOGIA
LENZA
LISCA
NASELLO
OCEANO
ORATA
ORCA
PESCECANE
PESCE GATTO
PINNE
POLPO
SCAMPO
SILURO
SMERIGLIO
STORIONE
TORPEDINE
TROTA

Sudoku

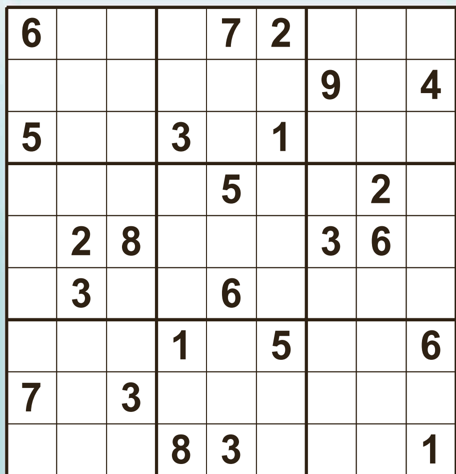
Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●○○



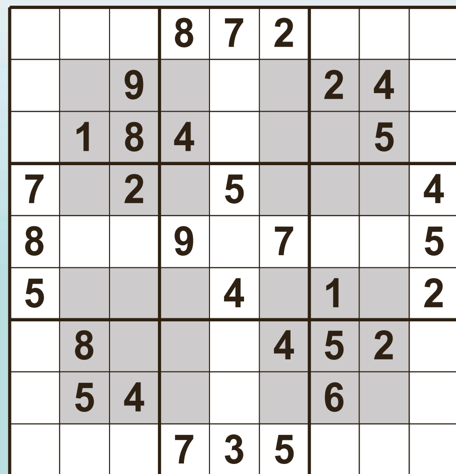
4				8		5		
			4	5		7		3
7		6				4		
	4				5		9	
	2		8		4		5	
	8		2				7	
		3				8		1
8		5		4	6			
		4		2				5

Livello ●●○



6				7	2			
						9		4
5			3		1			
				5			2	
	2	8				3	6	
	3			6				
			1		5			6
7		3						
			8	3				1

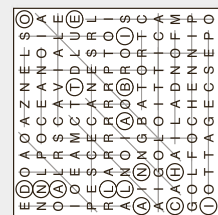
Finestra: Livello ●●●



			8	7	2			
		9				2	4	
	1	8	4				5	
7		2		5				4
8			9		7			5
5				4		1		2
	8				4	5	2	
	5	4				6		
			7	3	5			

Soluzioni

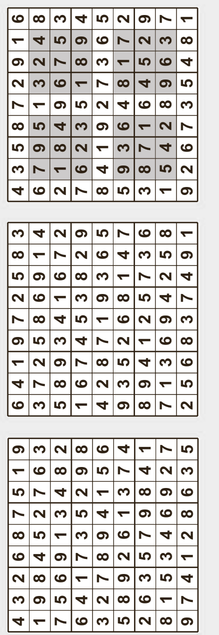
Crucipuzzle
Donatella Bianchi



Crucifreccia

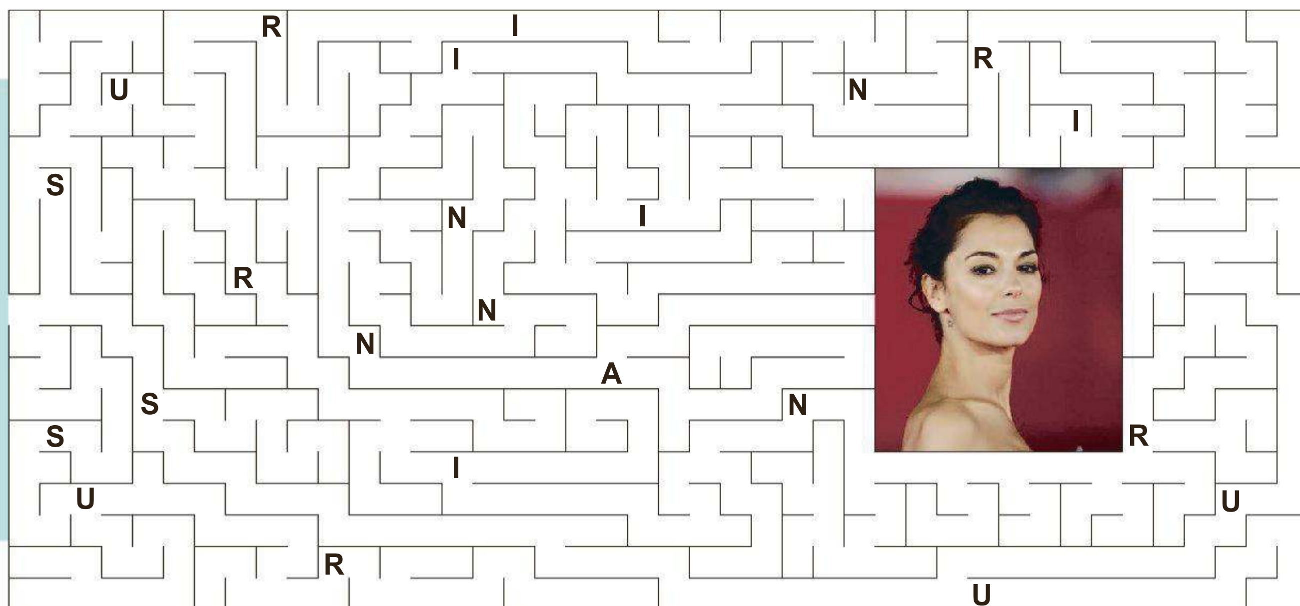


Sudoku



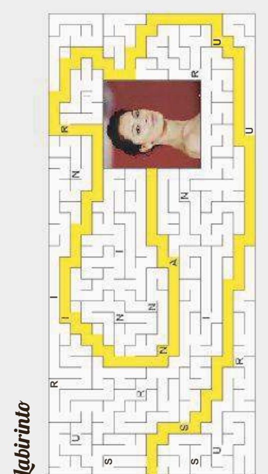
Labirinto

Collega partenza e arrivo, come in un normale labirinto. Se fai il percorso corretto, alla fine ottieni il cognome del personaggio in foto.



Soluzioni

Labirinto

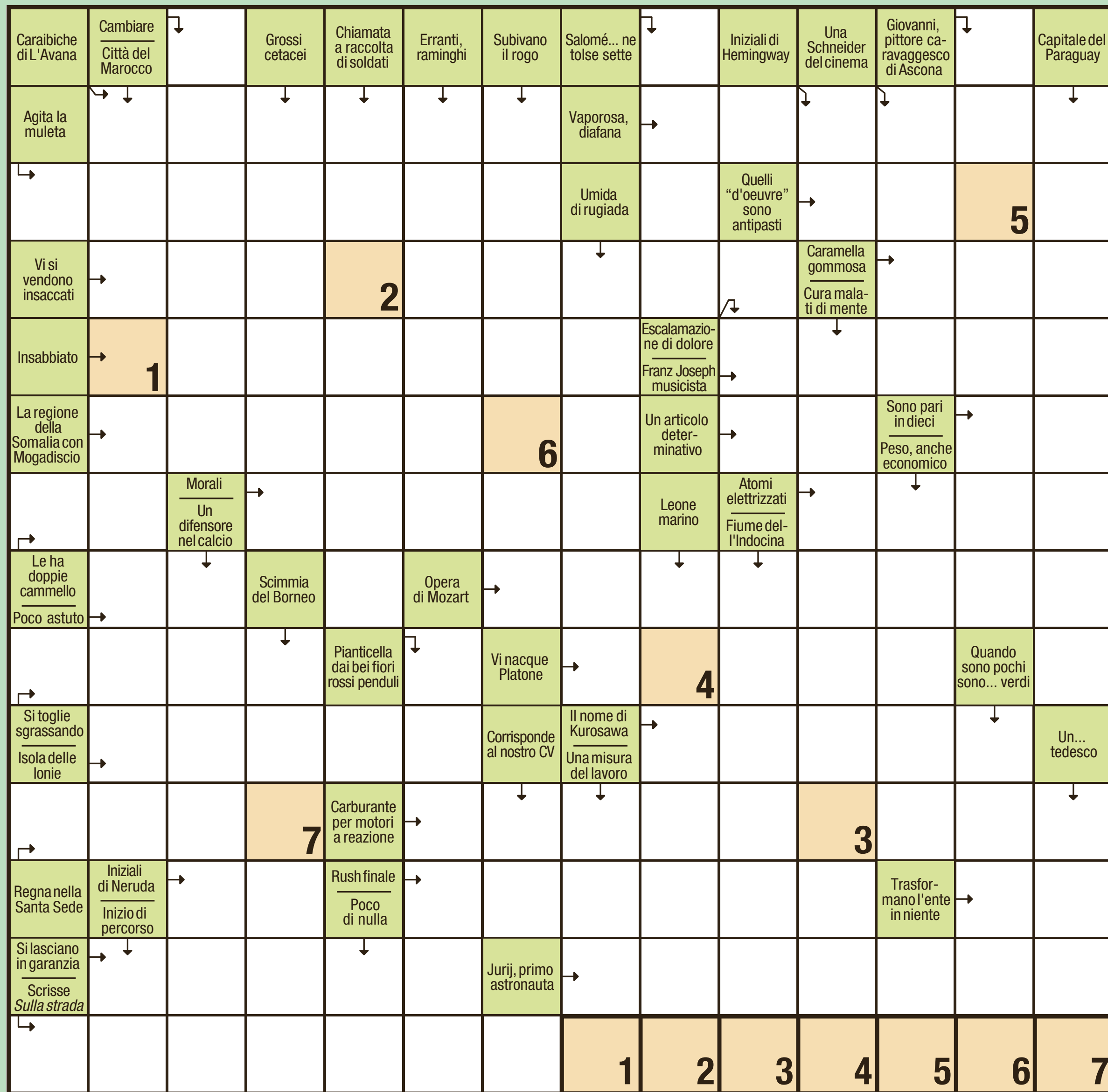


E...state a giocare

studiogiochi

Crucifreccia

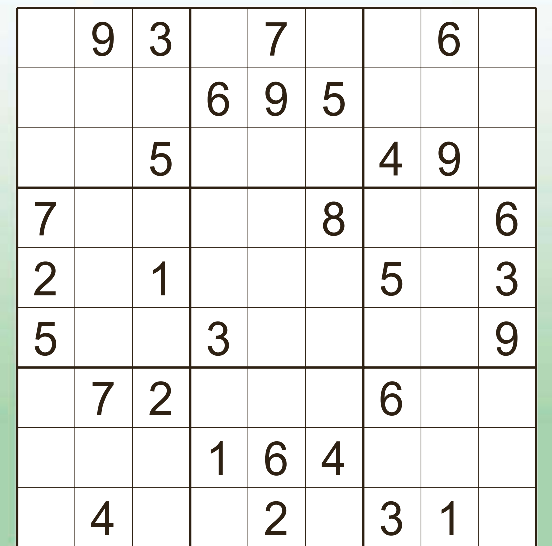
A gioco risolto otterrete uno Stato europeo.



Sudoku

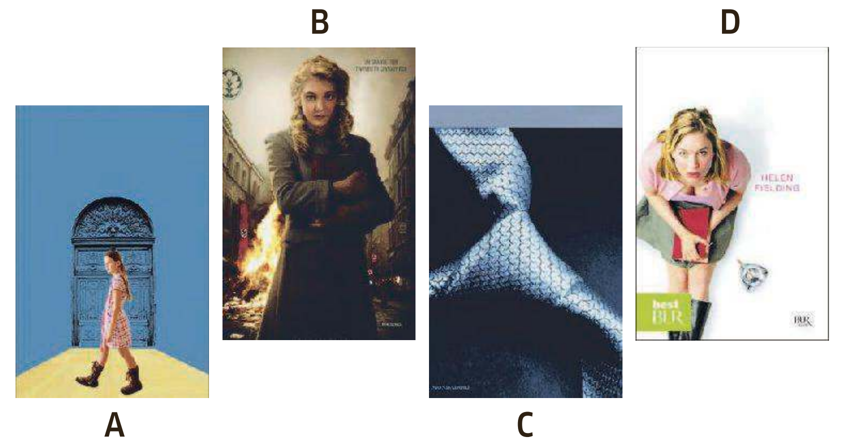
Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○



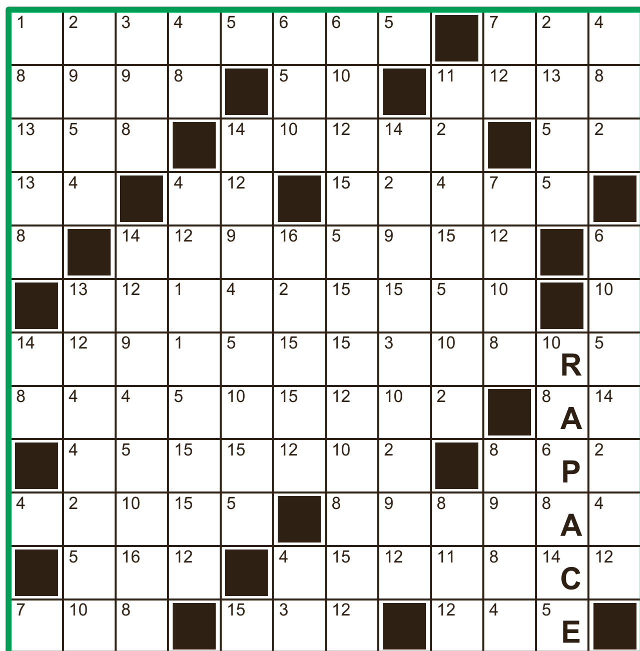
Senza titolo

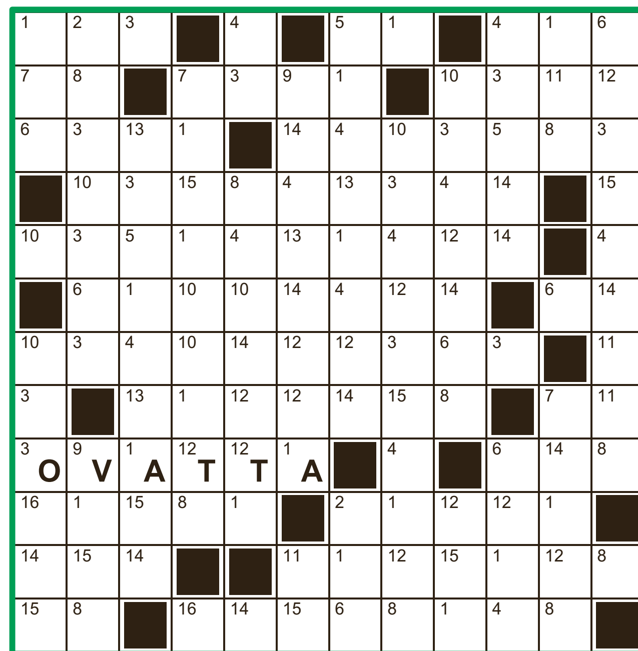
Sapresti riconoscere le copertine di questi famosi libri?



Crittografati

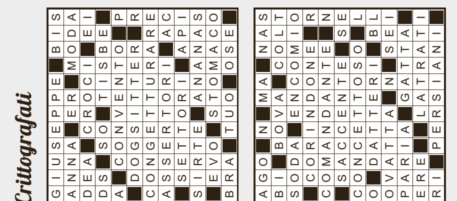
A ogni numero corrisponde una sola lettera.



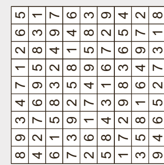


Soluzioni

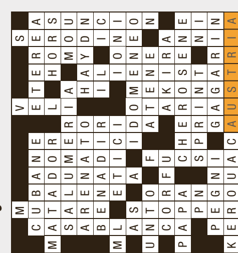
Crittografati



Sudoku



Crucifreccia



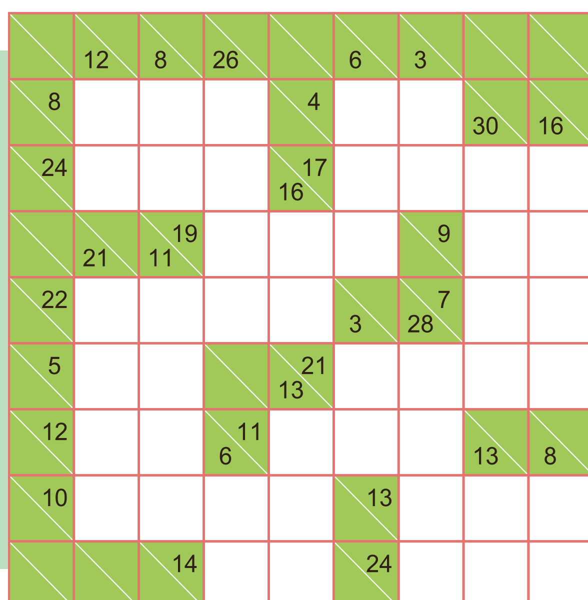
Senza titolo

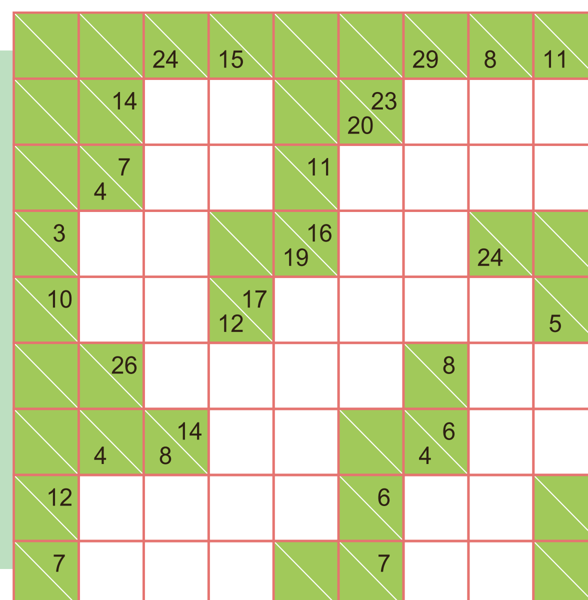
A-*L'eleganza del riccio* (Muriel Barbery)
B-*Storia di una ladra di libri* (Markus Zusak)
C-*Cinquanta sfumature di grigio* (E. L. James)
D-*Il diario di Bridget Jones* (Helen Fielding)

Kakuro

Riempire lo schema con le cifre da 1 a 9 sapendo che:

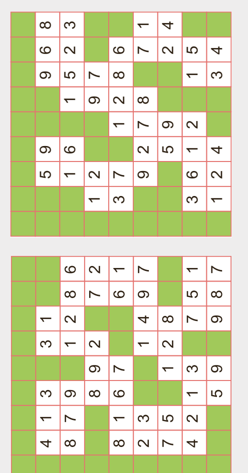
- i numeri riportati come definizioni rappresentano la somma delle cifre da inserire nelle corrispondenti caselle bianche;
- i numeri nei triangoli inferiori sono le definizioni verticali, quelli nei triangoli superiori le orizzontali;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.





Soluzioni

Kakuro



SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia

Udinese a caccia del centravanti: ecco Teodorczyk

Il nazionale polacco dell'Anderlecht sul taccuino bianconero per un attacco da rinforzare come ha consigliato il primo flop

Pietro Oleotto / UDINE

Drin, drin, drin: comprate. Tre squilli e un ordine dal quartier generale di Londra dopo il flop di **Julio Velazquez** in Coppa Italia contro il Benevento, squadra di serie B capace di maramaldeggiare al Friuli per la disperazione dei tifosi bianconeri, costretti a rivivere i fantasmi della passata stagione. Tre come i colpi che l'Udinese potrebbe piazzare nell'ultima settimana di mercato, uno per reparto, a partire da quel benedetto bomber che manca e che adesso dopo aver visto **Kevin Lasagna** incastrato tra i centrali del Benevento, potrebbe essere un elemento "di peso".

Il nome nuovo è **Lukasz Teodorczyk**, polacco dell'Anderlecht, bomber convocato dalla propria nazionale per i Mondiali di Russia (deludenti) al fianco di **Robert Lewandowski** e di **Arkadiusz Milik**: là sorprendentemente Teo, classe '91, ha raccolto più "gettoni" del napoletano, al culmine di una stagione vissuta anche in Champions con l'Anderlecht. In Belgio, invece, 30 reti in 52 partite e due campionati di A. Costa, costa parecchio. Circa 7 milioni, visto che ha mercato anche in Francia (Nantes) e in Turchia (Galatasaray), ma l'Udinese l'ha ugualmente messo nella lista dei possili colpi, là dove sono passati nel scorse delle settimane il palermitano **Ilija Nestorovski**, i doriani **Gianluca Caprari** e **Fabio Quagliarella**, il genoano **Gianluca Lapadula**, l'atalantino **Andreas Cornelius**, il cagliaritano **Marco Sau**, il baby juventino **Moise Kean** e quello interista **Andrea Pinamonti**. Una girandola di nomi, alimentata dalla scarsa fiducia nei confronti di Felipe Vizeu, evidentemente, il brasiliano arrivato dal Flamengo che con il Benevento non ha visto il campo.

Gli altri

Sondaggio per Acquah vicino però all'Empoli Danilo verso Bologna ma non per De Maio

In quest'ottica si può interpretare anche l'interessamento per **Afriyie Acquah**, un inserimento dell'ultima ora, visto che il ghanese del Torino sta flirtando da giorni con l'Empoli. **Gino Pozzo** si è accorto che anche là in mezzo qualcosa non funziona. **Rolando Mandragora** è promettente, **Seko Fofana** interessante ma a volte un po' troppo pasticcione. L'elemento capace di dare un po' di equilibrio, nell'ottica del doppio mediano, potrebbe essere **Valon Behrami** che però Velanzquez non ha portato neppure in panchina sabato sera. Difficile però imbastire un "giro" in pochi giorni. Il ghanese Acquah corre ormai verso Empoli (chiede un milione di ingaggio a stagione), se ne sta accorgendo anche il Parma che sognava un suo ritorno in maglia gialloblù.

Chi si toglierà il bianconero di dosso, invece, è l'ex capitano **Danilo**. Il Bologna punta al suo acquisto, continua a proporre uno scambio con il francese **Sebastien De Maio** che però sembra non convincere troppo il direttore dell'area tecnica Daniele Pradè, pronto a sondare anche le piste che portano fuori dall'Italia, visto che da queste parti i nomi a disposizione non hanno un grande spessore: dal ciociaro **Lorenzo Ariuado** al cagliaritano **Marco Andreolli**. Quello del centrale difensivo, tuttavia, è un argomento caldo: l'Udinese ha messo in squadra il ghanese **Nicholas Opoku**, ripescato **Molla Wague**, messo sul mercato anche **Gabriele Angella**, una rotazione che ha riproposto Samir nel ruolo. là dove aveva combinato danni incalcolabili la scorsa stagione, tanto che viene da chiedersi: perché non schierare **Bram Nuytinck**? —

LE VOCI



Wesley senza posto

Secondo il portale "Tuttomercatoweb.it", l'Udinese segue in Belgio anche il brasiliano Wesley, classe del 1996 del Club Brugge seguito con attenzione già dalla Lazio: il problema è che il club bianconero ha già riempito le due caselle annuali per agli extracomunitari tesserando il brasiliano Felipe Vizeu e il ghanese Nicholas Opoku. Forse Gino Pozzo vuole "prenotarlo" per la prossima stagione?



Formula Cornelius

Il "Corriere di Bergamo" ha svelato la proposta dell'Udinese per portarsi a casa il danese Andreas Cornelius, il centravanti danese che non sembra avere più tanto spazio all'Atalanta con l'arrivo di Duvan Zapata e l'esposione di Musa Barrow. Costa 6-7 milioni di euro, ma Gino Pozzo potrebbe al massimo arrivare al prestito per diritto di riscatto a prezzo prefissato. Una formula da "last minute" perché non le offerte arrivate non sono molte.



Machis, Venezuela felice

«Fin dall'inizio ha mostrato il suo potere in campo, non solo perché gli sono bastati 7 minuti per segnare»: parole di "Noticias24", parole che fanno capire quanto viene seguito Machis nel suo Venezuela. Lui ha risposto anche su Instagram: «Grazie a tutti i tifosi per il supporto. Continueremo a lavorare per ottenere buoni risultati. Felice per il mio primo gol in bianconero». Peccato non sia servito al molto...



L'eliminazione per mano del Benevento ha riportato a galla i difetti
Il bomber chiaro: «Non abbiamo fatto quello che ci chiedeva il mister»

La delusione di Lasagna e Pradè: «Dimenticato il precampionato»

LE DICHIARAZIONI

Stefano Martorano / UDINE

Caldi, addirittura torridi e non solo per le temperature ferragostane di questi giorni. I giorni che separano il *day after* col Benevento dall'inizio del campionato, domenica sera a Parma, si annunciano davvero torridi in casa bianconera, dove il "materiale che scotta" dettato dai problemi, analizzati nella pagina qui a fianco, sarà argomento di analisi dagli addetti ai lavori, a cominciare dalla ripresa della preparazione fissata domani. Tuttavia, è già possibile orientarci su dove Velazquez metterà subito mano, riprendendo alcuni dei concetti espressi dagli stessi protagonisti bianconeri, evidentemente consapevoli di cosa non ha funzionato sabato sera.

E qui, il primo "consiglio" è arrivato dal capitano Kevin Lasagna, che ha buttato il suo carico da 90 attraverso una dichiarazione affatto banale: «Abbiamo fatto fatica a mettere in pratica quello che il mister ci chiede in allenamento e non siamo riusciti a ripetere quello che abbiamo fatto in precampionato». Leggendola dal suo punto di vista la sintesi è perfetta, visto che Kl15 ha calciato in porta solo due volte, prima con una girata di sinistro parata a terra di Puggioni e poi con un innocuo colpo di testa al 90'.

Lui l'ha vista manovrare la squadra, in attesa del pallone giusto, noi lo abbiamo anche visto sgomitare sui palloni alti, ma non ha mai puntato la porta per scaricare il tiro o arrivare in velocità. E non è certo così che Lasagna va sfruttato. Ecco un tema per Velazquez, a cui il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè ne ha piazzato subito altri, e mica da ridere. «Abbiamo iniziato benissimo, poi ci siamo spenti e alle prime difficoltà ci siamo impauriti. La squadra si è un po' sgonfiata, fisicamente non siamo al cento per cento e in più abbiamo ancora dei limiti che sappiamo quali sono. Lavoreremo per migliorarci in questa settimana». Pradè ha aperto un fascicolo, utile per evidenziare che coesistono problemi di condizione fisica e psicologica, con la squadra che cerca il suo gioco per 30 minuti, salvo poi non crederci più, impaurita dai due pali subiti e i due tiri in porta rimediati nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo e incapace di aggredire nella ripresa. Poca autostima, dunque.

Il terzo punto è relativo all'intelaiatura, alla rosa da ampliare e qui dovrà pensarci la società, sfruttando l'ultima settimana di mercato. Ma non solo: «Se stai nell'area avversaria e non segni il raddoppio...», ha concluso Pradè, sottolineando mancanza di cattiveria e imprecisione. Eppure, per Alì Adnan l'Udinese è stata solo sfortunata. «Abbiamo lottato fino alla fine e avuto la possibilità di fare tre o quattro gol, ma non ci siamo riusciti e ci è mancato solo quello». Poi, ecco la riflessione preoccupata. «Siamo un gruppo con molti giovani che non hanno ancora chiaro cosa sia la serie A e la Coppa Italia». —

CALCIO IN PILLOLE

Bayern ok, 3 di Lewa

Bayern Monaco vince il primo trofeo della stagione, aggiudicandosi la Supercoppa tedesca con un netto 5-0 sull'Eintracht, grazie alla tripletta di Lewandowski.



Buffon, trionfo col Psg

Cori e standing ovation per Gianluigi Buffon nel giorno del suo debutto in campionato con il Psg contro il Caen, affetto ripagato col 3-0 finale.



Honda dt Cambogia

L'ex milanista Keisuke Honda raddoppia. A pochi giorni dal contratto con gli australiani del Melbourne Victory, il giapponese è diventato dt della Cambogia.





Lukasz Teodorczyk ha giocato l'ultima Champions League (qui contro il City) con la maglia dei belgi dell'Anderlecht

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

Sono tornati i fantasmi o è un difetto di gioventù?

Ora dopo la scoppola col Benevento, perché di tale si tratta, bisogna solo capire una cosa: al Friuli ha buttato alle ortiche uno dei due "tituli" per cui era chiamata a lottare in questo campionato la squadra "coda" della passata stagione o a ciccare è stata una compagine che ha solo bisogno di tempo per decollare? La speranza dei tifosi friulani è che si tratti della seconda opzione. Altrimenti sarebbero guai. La speranza è cioè che ai venti-venticinque minuti di buon calcio fatti vedere a inizio partita, eurogol di Machis a parte, la truppa di Velazquez riesca già da domenica a Parma ad aggiundere un'altra ora di buon calcio. Purchè a Lasagna sia data una spalla e, spoprattutto, che la difesa, in preda a paurosi vuoti d'aria, sia puntellata. Giocare un campionato con una difesa così sarebbe improponibile. L'ansia, la rabbia, la preoccupazione con cui nella stanza dei bottoni pare abbiano preso la scoppola con la "Strega", però, non ci fanno stare tranquilli: anche nella stanza dei bottoni, "Pozzolandia" o giù di lì, il dubbio che quella di sabato sera sia stata la continuazione della "sciagurata" Udinese di primavera è forte. Ecco perché ci sono tre partite decisive davanti: Parma, Samp e Fiorentina. Entro il 2 settembre, prima sosta, l'aeroplano Velazquez dovrà decollare, sennò toccherà cercare un altro aeroplano ("ino"? Costa troppo ma...). Ma Julio ha la garra giusta, lasciamolo lavorare. In fondo era solo Coppa Italia... —

LE ALTRE TRATTATIVE

Al Milan arriva Bakayoko ora si punta a Promes e Bacca finisce allo Sporting

Rossoneri ancora protagonisti per chiudere il cerchio: Leonardo cerca Catillejo ma il Villerreal rifiuta lo scambio col colombiano che va a Lisbona



Bakayoko dal Celsea al Milan per la gioia di Rino Gattuso

Nel giorno dell'esordio (con gol) di **Cristiano Ronaldo** con la Juve, il mercato non si ferma. Venerdì si chiude e tutti i club devono finalizzare le trattative ancora in corso. Ad esempio la Roma deve ancora coprire le due falle individuate dal ds **Monchi** e dal tecnico **Di Francesco**, quelle del centrocampista centrale e dell'esterno d'attacco. Il dirigente si è trattenuto in Spagna per cercare di finalizzare con il Siviglia il discorso per **N'Zonzi**, ma la società andalusa, tra finale di Supercoppa nazionale, inaugurazione di un club di tifosi a Tangeri e il discorso con il Celtic per prendere il difensore belga **Boyata** (piaceva anche alla Lazio) ha avuto altro a cui pensare, quindi per ora non ci sono novità. Il Siviglia comunque non intende fare sconti. Per l'attacco sembra che la Roma stia tornando su **Berardi**, anche se trattare col Sassuolo non è semplice nonostante i buonissimi rapporti fra i due club. In uscita sono sempre **Perotti**, per il quale c'è stato un interessamento del Monaco, **Gonalons** e **Juan Jesus**, che piacciono al Torino ma non vogliono andarci.

Il Milan stringe i tempi per **Bakayoko** (arrivato ieri sera in Italia), ma lavora soprattutto alle cessioni: sembra fatta per **Bacca** allo Sporting Lisbona. Il colombiano è stato anche proposto al Villarreal come contropartita tecnica (18 milioni quella economica) per **Samu Catillejo**, 23enne esterno offensivo, ma l'offerta rossonera è stata rispedita al mittente. Piace l'olandese **Promes**, sul quale c'è anche la Roma: lo Spartak Mosca chiede 25 milioni di euro.

Ennesima smentita della dirigenza per **Milinkovic Savic**: non ci sono i soldi per poter tentare l'assalto al serbo della Lazio che, a meno di colpi di coda del Real Madrid, dovrebbe rimanere a Formello.

Al Torino arriva **Ola Aina** del Chelsea, mentre per **Kean** persiste la voce l'Udinese assieme alle destinazioni estere: Borussia Dortmund e Nizza. E a proposito di Nizza, come ha confermato il tecnico **Veira**, c'è sempre la questione dell'addio di **Balotelli**, cercato ancora dal Marsiglia.

La Fiorentina ha chiesto **Cataldi** alla Lazio, mentre la Samp lavora ancora per **Ekdal** dell'Amburgo. Il Cagliari insiste per **Kannemann**, difensore argentino del Gremio, mentre dal Brasile confermano che c'è stato un interessamento dell'Inter (che sogna sempre **Modric**) per **Thiago Maia**, attualmente in Francia al Lilla.

Il Frosinone ha bisogno di un attaccante, ma finora la dirigenza ciociara non è riuscita ad accontentare l'allenatore Moreno Longo: **Trellez**, colombiano del San Paolo, potrebbe essere la scelta della neopromossa. —

PREMIER LEAGUE

Il Watford consola Pozzo: vince la prima come le big

UDINE

In testa con i "giganti" Chelsea Liverpool, Manchester City, Manchester Utd, Tottenham Bournemouth e Crystal Palace. Gino Pozzo, "tradito" dall'Udinese di Julio Velazquez, si consola con il Watford, con i due gol dell'ex bianconero Pereyra che hanno steso sabato il Brighton: la Premier League ha messo in archivio la sua prima giornata e tra le squadre capolista di un turno serza sorprese c'è anche il club di casa Pozzo.



Gino Pozzo vince col Watford

Ieri City ha vinto il big match dell'Emirates iniziando nel migliore dei modi la difesa del titolo: 2-0 per la squadra di Guardiola contro il primo Arsenal del dopo-Wenger, affidato a Unai Emery: gol di Sterling al 14' e nella ripresa di Bernardo Silva al 19'.

I RISULTATI

United - Leicester 2-1; Newcastle - Tottenham 1-2; Bournemouth - Cardiff 2-0; Fulham - Crystal Palace 0-2; Huddersfield - Chelsea 0-3; Watford - Brighton 2-0; Wolverhampton - Everton 2-2; Liverpool - West Ham 4-0; Southampton - Burnley 0-0 Arsenal - City 0-2. —

LE MANOVRE

Real, spesa in Inghilterra: vuole Hazard e Eriksen

LONDRA

Il mercato inglese si è chiuso, ma solo in entrata, e il Chelsea continua a temere per il futuro di Eden Hazard. Stando al *Sunday Express*, il folletto belga resta in cima alla lista dei desideri del Real Madrid, disposto a una maxi-offerta da circa 220 milioni di euro per far capitolare la resistenza dei *Blues*. Per il giocatore pronto un contratto principesco perchè raccolga l'eredità di Cristiano Ronaldo come giocatore simbolo della squadra madrilena.



Il belga Hazard nel mirino Real

Ma in Premier c'è un altro calciatore nel mirino del Real. Il tormentone Luka Modric, infatti, potrebbe non essere terminato e se il croato dovesse alla fine ottenere il via libera per l'Inter, i *Blancos* di Florentino Perez andrebbero su Christian Eriksen e non sullo juventino Miralem Pjanic, pronto a rinnovare per 6,5 milioni a stagione fino al 2023. Il danese degli *Spurs* ha ancora due anni di contratto col Tottenham, sta trattando il rinnovo, ma manca ancora l'accordo e il Real potrebbe approfittarne. —

I protagonisti della domenica

IL BATTESIMO IN BIANCONERO

Villar Perosa invasa da 5 mila sostenitori per la "prima" di CR7

Esordio di Ronaldo nella tradizionale sfida tra Juve A e Juve B
Doppietta per Dybala. Qualche contestazione per Bonucci

JUVENTUS A	5
JUVENTUS B	0

JUVENTUS A Szczesny (26' Perin, 10'st Pinsoglio); Cuadrado, Bonucci, Chiellini (26' Rugani), Alex Sandro (10'st Beruatto); Emre Can (10'st Pjanic), Bentancur (10'st Marchisio); Bernardeschi (10'st Fagioli), Dybala, Douglas Costa (10'st Khedira); Ronaldo (10'st Mandzukic 6). All. Allegri.

JUVENTUS B Loria; Oliveira, Freitaz, Anzolin, Morrone, Capellini, Campos, Portanova, Petrelli, Nicolussi, Di Francesco. All. Baldini.

Marcatori All'8' Ronaldo, al 18' Capellini (aut.), al 31' e al 40' Dybala; nella ripresa, al 9' Marchisio.

Note Gara sospesa al 27'st per invasione di campo.

VILLA PEROSA

Bagno di folla per la Juventus nel classico appuntamento pre-campionato di Villar Perosa. Circa 5 mila tifosi sono accorsi in Val Chisone per assistere alla sgambata in famiglia fra la Juve A, allenata da Massimiliano Allegri, e la Juve B, guidata da Francesco Baldini.

Altri 5 mila sostenitori sono stati "bloccati" e respinti, perchè sprovvisti del biglietto, dai 300 addetti alla sicurezza. Al comunale "Gaetano Scirea", osservati speciali il nuovo arrivato Cristiano Ronaldo, alla sua prima uscita con la maglia bianconera numero 7, e Leonardo Bonucci, appena tornato alla corte di Allegri dopo una stagione al Milan. Tanti, tantissimi applausi per il portoghese (sua la maglia più gettonata); scarso entusiasmo e qualche contestazione invece per il difensore azzurro.

Ben accolti, poi, gli altri volti nuovi della squadra, ovvero Emre Can, Mattia Perin e Joao Cancelo. Prima del test in famiglia, come da tradizione, la visita del clan bianconero a Villa Agnelli: a ricevere la squadra il presidente, Andrea Agnelli, che ha salutato calorosamente tutto lo staff, da Allegri ai vari giocatori e collaboratori del team campione d'Italia. Poi, a pochi minuti dal fischio di inizio del "derby", i calciatori della Juve hanno fatto il consueto giro di campo con i trofei conquistati nella passata stagione.

Per la quarta volta consecutiva in bella mostra, dunque, tanto il simbolo del successo in campionato quanto la Coppa Italia. Infine, la sfida fratricida, terminata per la cronaca 5-0 per la squadra A. Ad aprire il match, al 2', un palo colpito in pieno da Douglas Costa. Due minuti più tardi la risposta dei giovani bianconeri, con la traversa centrata, direttamente da punizione, da Nicolussi. Dopo soli 7 minuti e 17" il primo sigillo con la nuova maglia di CR7: lancio lungo di Bernardeschi e facile conclusione del portoghese, dimenticato dalla difesa della squadra B. Al 18' il raddoppio della Juve A: su lancio di Bonucci per Ronaldo, lo sfortunato Capellini, a duello con l'ex Real Madrid, ha spedito la sfera alle spalle dell'incolpevole Loria. Al 28' è nuovamente il palo a strozzare l'esultanza di Douglas Costa. Poco dopo la mezz'ora il 3-0 firmato di testa da Dybala, su assist proprio del brasiliano. Il poker della squadra A è siglato, al 40', ancora dall'argentino (doppietta per lui), dopo una bella parata di Loria su conclusione di CR7. In apertura della ripresa lo stesso Dybala ha colpito la traversa con un pallonetto ai danni di Loria. All'8' il 5-0, realizzato con piattone destro da Marchisio, su assist di Khedira. Al 27' poi gara interrotta, come da prassi, dall'invasione di campo pacifica dei sostenitori bianconeri. —

IL TECNICO

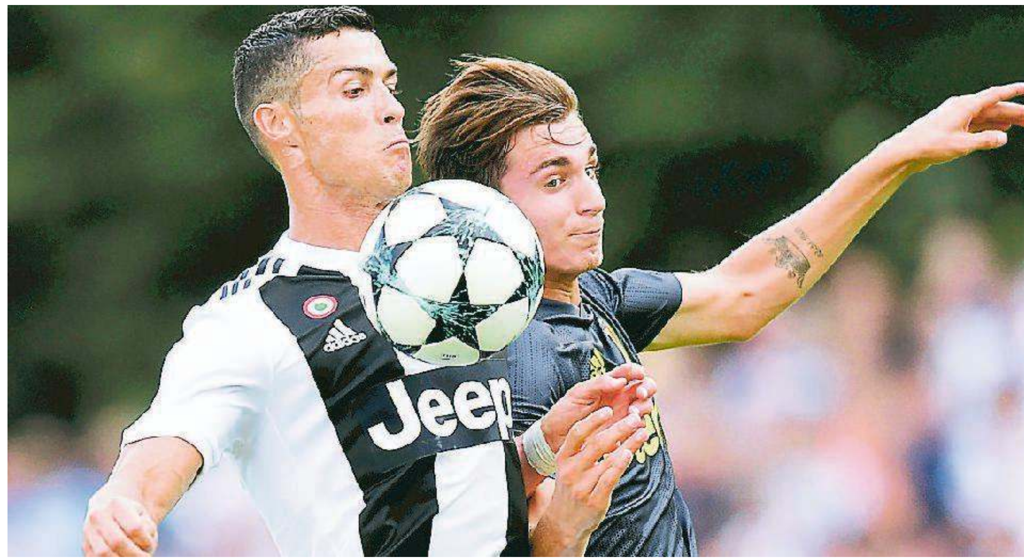
Allegri ora punta in alto «È forte l'ambizione di vincere la Champions»

VILLAR PEROSA

«Quest'anno l'ambizione di vincere la Champions League è più alta, come quella di vincere il campionato, la Coppa Italia e la Supercoppa. Ma bisogna giocare le partite, perché nessuno ci regalerà i trofei prima di giocarceli sul campo».

Massimiliano Allegri invita la Juventus «a non perdere le sue caratteristiche, che sono quelle di sudare e di vincere». «La società ha migliorato molto la squadra dell'anno scorso – ha aggiunto il tecnico bianconero a margine della sgambata in famiglia a Villar Perosa –, ma ci vuole equilibrio e calma». —







Entusiasmo alle stelle per la "prima" ufficiale di Cristiano Ronaldo con la maglia della Juventus. Il portoghese, nella sfida tra Juve A e Juve B, ha segnato dopo appena una manciata di minuti per la gioia dei supporters bianconeri che, invece, non hanno lesinato qualche contestazione a Leonardo Bonucci

A IBIZA

Il "fenomeno" in ospedale Ma lui rassicura: sto bene

IBIZA

Il brasiliano Ronaldo – il "fenomeno" – è stato ricoverato venerdì all'ospedale di Ibiza per una polmonite, ma ha poi rassicurato tutti sulle sue condizione. A darne la notizia è sttato il "Diario" locale a cui fonti del policlinico *Nuestra Señora del Rosario* hanno confermato la notizia.

L'ex calciatore di Barcellona, Inter e Real Madrid si trovava da alcuni giorni in vacanza sull'isola (dove possiede una casa), ha cominciato a sentirsi male nel pomeriggio di venerdì andando a fare accertamenti al pronto soccorso. Una volta diagnosticategli la polmonite, riferisce il "Diario de Ibiza", verso le undici di sera il brasiliano ha chiesto di poter lasciare la struttura scarico in ospedale pubblica per andare alla clinica *Nuestra Señora del Rosari*o dove è ancora in terapia intensiva anche se le fonti interpellate dal giornale parlano di decorso positivo.

Anche il "fenomeno", una volta che la notizia ha cominciato a fare il giro dei siti di tutto il mondo, ha voluto tranquillizzare via social i suoi fan: «Amici, ho avuto una forte influenza a Ibiza e venerdì è stato necessario il ricovero, ma ora è tutto a posto – scrive –. Domani mi dimettono e torno a casa. Grazie a tutti per il vostro affetto e i vostri messaggi».

L'ultima sua apparizione in pubblico , lo ricordiamo, risale a una manciata di giorni or sono. Parliamo, nel dettaglio, di quando ha preso parte alla Bobo Summer Cup con Christian Vieri e un gran numero di ex calciatori. L'improvviso ricovero dell'ex fuoriclasse, in ogni caso, ha allarmato l'intero mondo del calcio che non ha mai dimenticato i numeri di uno dei più forti calciatori di tutti i tempi. Sono stati infatti migliaia i messaggi inviati ai canali social del campione brasiliano.

Anche l'Inter, in cui ha militato dal 1997 al 2002 prima di passare al Real Madrid, non ha voluto fare mancare il proprio supporto, con un augurio scritto direttamente in lingua portoghese, quella madre del "fenomeno": «Siamo felici che tu stia meglio – si legge –. Tifiamo per il tuo recupero, fenomeno!». —



Luis Nazario Da Lima Ronaldo

LE ALTRE AMICHEVOLI

Segna Reus a inizio gara La Lazio cade di misura con il Borussia Dortmund

DORTMUND

Sconfitta di misura, ieri, per la Lazio nell'ultima amichevole di peso per i ragazzi di Simone Inzaghi prima dell'esordio in campionato.

Immobile e compagni, infatti, sono stati sconfitti di misura, in trasferta, dal Borussia Dortmund. A decidere il match una rete del nazionale tedesco Marco Reus capace di battere Thomas Strakosha dopo appena sei minuti di gioco nel primo tempo. —

OGGI LA DECISIONE FINALE DI PRADÈ

Renzi junior verso la conferma a Udine Vestirà il bianconero della Primavera

Stefano Martorano / UDINE

Verso il sì, e dunque verso la permanenza in bianconero con la concreta prospettiva di trovarsi nel roster dell'Udinese Primavera, in veste di attaccante. Fosse un exit poll, di quelli più volte vissuti in politica dal celebre papà Matteo, sarebbe questo l'aggiornamento in tempo reale riguardo a Francesco Renzi, il classe 2001 che, a meno di clamorose sorprese, oggi sarà confermato e quindi tesserato dai Pozzo dopo l'approvazione di massima già arrivata dal responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè.

L'ex dirigente della Sampdoria ha di fatto portato Renzi in prova a Udine, il suo orientamento quindi è intuibile, ma l'ultima decisione arriverà solo al termine del briefing tra dirigenti in programma questo pomeriggio, dopo le valutazioni tecniche tra cui le relazioni dell'allenatore David Sassarini, che ha sempre trattato Renzi alla pari di tutti gli altri bianconeri. Il giudizio verterà quindi solo su quanto Francesco ha fatto vedere in sede di ritiro, sulle sue potenzialità tecniche e la funzionalità al progetto della Primavera, e qui va detto che il figlio dell'ex premier ha fato vedere di essere ancora grezzo, sapendosi però rendere utile.

Nell'amichevole di ieri, quella vinta 3-1 sul Brian di Precenicco, l'attaccante ha giocato il primo tempo con volontà, pur senza brillare, come tutta la squadra finita sotto nel punteggio. Una volta è finto in fuori gioco, poi ha piazzato un paio di sponde e di uno-due, dimostrandosi sempre collaborativo per la manovra, andando incontro al pallone e dettando un passaggio troppe volte non ricevuto. Insomma, l'impressione è che l'ex attaccante dell'Affrico di Firenze e della Toscana, all'ultimo torneo delle Regioni, possa soltanto che crescere potendosi allenare con costanza con la realtà bianconera.

In fondo, il salto dagli allievi è enorme per questa categoria, ma il gap non è sembrato così ampio nelle partite giocate, ed è proprio questa la prospettiva che sarà considerata oggi in sede di valutazione, dove conterà anche la parola del responsabile organizzativo di tutte le squadre delle giovanili bianconere Angelo Trevisan. Intanto, ieri è stato il tecnico David Sassarini a fare un primo bilancio, al termine del ritiro in cui i bianconeri sono stati sconfitti in amichevole dai pari età del Venezia e dalla nazionale degli Emirati Arabi allenata da Alberto Zaccheroni. «Renzi? Sarà valutato, ma io sono davvero molto soddisfatto di questo gruppo e della coesione che si è formata tra i ragazzi. La squadra ha dimostrato molta attenzione al lavoro e voglia di fare, presupposti fondamentali per dare forma al nostro progetto. Adesso gli darò tre giorni di riposo e poi ripartiremo». —



Francesco Renzi durante l'amichevole di ieri contro il Brian di Precenicco FOTO PETRUSSI/ SORAVITO



L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
NON HA MAI SEGUITO IL FIGLIO NEL CORSO DEI SUOI PROVINI IN FRIULI

I ragazzi di Sassarini hanno chiuso il ritiro battendo 3-1 il Brian che ha soddisfatto il tecnico: «Il gruppo è già unito e coeso»

LA CURIOSITÀ

Papà Matteo non si vede Inviati delle tv nazionali senza "agganci" politici

AMPEZZO

Questa volta papà Matteo lo ha lasciato solo. Francesco Renzi si è sciroppato l'intero ritiro bianconero senza essere seguito di persona dall'ex premier, tenutosi lontano dalle due amichevoli che l'Udinese Primavera ha disputato in Carnia, dove l'attesa, anche mediatica per l'eventuale arrivo di Matteo Renzi, ha fatto scomodare più di qualche inviato delle testate nazionali.

L'attesa dunque è andata vana, ma non per Francesco, rimasto sempre in contatto telefonico col padre, aggiornato quotidianamente sullo svolgimento del ritiro, quello in cui il classe 2001 ha cercato di guadagnarsi la permanenza in bianconero puntando sulle proprie qualità. —

S.M.

IL 28º COMPLEANNO

Spente le candeline in un locale di Lignano Balotelli ora aspetta squadra e Nazionale

Rosario Padovano / LIGNANO

Protetto da una cortina di privacy molto stretta, Mario Balotelli ha scelto Lignano per festeggiare il suo 28° compleanno. L'attaccante del Nizza, inseguito da Napoli e Marsiglia (ma lo vogliono davvero?) ha scelto la pace e soprattutto la protezione dell'hotel Falcone, in viale Europa Unita, per il suo breve soggiorno lignanese.

Al volante della sua auto nera fiammante. Balotelli ha raggiunto il titolare dell'albergo, Antonio Falzarano, con il cuore diviso a metà sabato sera. Lui, originario di Airola, in provincia di Benevento, aveva il cuore che batteva all'impazzata durante la gara che ha sancito l'eliminazione dalla coppa Italia dell'Udinese e la qualificazione al quarto turno della Strega. In quel momento Balotelli era certamente in albergo, perchè la sua vettura proprio non si è mossa.

Ma sicuramente non stava interessandosi alle gare di coppa Italia, impegnato a prepararsi per uscire. Il talento bresciano, che punta a tornare in Nazionale per la Nation Cup, ma che resta fuori squadra al Nizza per ordine del tecnico Patrick Vieira, si è concesso poi lo spegnimento delle 28 candeline in un locale del litorale. Poche ore prima è stato impegnato in campo, nel giardino dell'hotel, in una partitella tra amici. Falzarano, in questi giorni introvabile, si è però lasciato andare a un piccolo commento sul weekend trascorso da Balotelli a Sabbiadoro. «È andato tutto alla grande, siamo felici».

I due hanno stretto un patto d'amicizia già lo scorso anno, quando Mario Balotelli fu ospite della stessa struttura ricettiva. All'epoca Falzarano aveva ammonito il calciatore a non tenere un comportamento sopra le righe. Balotelli ha raggiunto la nostra spiaggia almeno per la terza volta nell'ultimo anno e mezzo. Lignano comunque si conferma meta frequentatissima da calciatori. Si pensi a Domizzi e Pinzi, oppure a Isla e ad Asamoah. —


Balotelli ha festeggiato i suoi 28 anni in un locale di Lignano

SERIE B

Oggi i calendari a 19 squadre con il rischio caos e ricorsi

MILANO

Questa sera dovrebbero essere noti i calendari di Serie B con l'organico a 19 squadre. Il condizionale, però, è davvero d'obbligo visto che non è ancora chiaro se il torneo vedrà la partecipazione di 19, 22 oppure persino 24 squadre. La Lega B, come noto, ha comunicato che si partirà a 19, ma la Federcalcio non ha ancora dato il responso definitivo dopo aver detto ufficialmente lo scorso 3 agosto che si parte con il format classico a 22. Il commissario straordinario Roberto Fabbricini ha trascorso la giornata all'insegna di una serie di sondaggi soprattutto da un punto di vista legale e giudiziario. Perché c'è un problema enorme da affrontare: quanto rischierebbe la Federcalcio, in termini di ricorsi e richieste di risarcimento, se assecondasse la "cura dimagrante" a cui la Serie B vuole sottoporsi passando da 22 a 19 squadre.

Intanto il pronunciamento del Collegio di garanzia con il rinvio al 7 settembre di una decisione nel merito sulla "ripescabilità" di Novara e Catania, ha complicato la situazione. Difficile ipotizzare che si attenda la prima settimana del prossimo mese per fare partire il campionato. Bloccare la Serie B significherebbe conseguentemente stoppare anche la C. Senza dimenticare gli effetti sul contratto con Dazn. La soluzione "fermi tutti» sarebbe stata dunque scartata al primo colpo. La prossima settimana potrebbe essere quella decisiva, ma in questo scenario è ben difficile anche soltanto ipotizzare scenari. Figuriamoci una minima certezza. —


Malagò, presidente del Coni, e Fabbricini, commissario della Figc

COPPA ITALIA

Ok Samp, Torino e Spal Cittadella, tris a Empoli Il Frosinone cade in casa

UDINE

Non sono mancate le sorprese nemmeno ieri in Coppa Italia. Tra le squadre di serie A, infatti, pollice alto, tra le altre, per Chievo Verona, Spal e Sampdoria, mentre il Frosinone si è fatto sorprendere in casa per mano dell'Alto Adige e l'Empoli ha preso addirittura tre sberle dal Cittadella. Tutto facile, infine, per il Torino al cospetto del Cosenza e per il Sassuolo che ha travolto la Ternana. —

REGNA L'INCERTEZZA

Pordenone preoccupato per il rebus calendario

Il via potrebbe slittare. Tesser: «Per noi è un problema non sapere con sicurezza se la Lega Pro partirà il 2 settembre»

Alberto Bertolotto / PORDENONE

L'amichevole di sabato prossimo al Bottecchia col Venezia (serie B) darà ulteriori indicazioni. Nel frattempo continua a crescere bene il Pordenone di Attilio Tesser. Dopo l'eliminazione a testa alta dalla Coppa Italia – solo ai calci di rigore col Pescara –, la squadra ha lavorato molto nella settimana appena trascorsa e ha fatto vedere cose positive nel triangolare con Fiume/Bannia e Pramaggiore.

Il nuovo tecnico si dice soddisfatto, ma vive al contempo con apprensione le vicende relative alla composizione degli organici di serie B e C, che portano a mettere in dubbio l'inizio del campionato (previsto sulla carta per la Lega Pro il 2 settembre). «Per noi è un problema», ha detto.

LA QUESTIONE

Non è così scontato che il torneo scatti la prima domenica di settembre. La Lega di serie B oggi stilerà il calendario (con 19 club al via, tre in meno rispetto a quelli previsti), ma è difficile che la Figc e il commissario Fabbricini diano l'ok in relazione a format e programmazione. Sono in ballo, a proposito, i ricorsi di Siena, Novara, Catania, Ternana e Pro Vercelli, che vorrebbero il ripescaggio e quindi la cadetteria.

La serie C è in attesa: formulerà il calendario il 22 agosto, ma ha già minacciato di far slittare la partenza. «Non sapere con certezza il giorno del via ci mette in difficoltà – ha affermato Tesser -. La prossima settimana lavoreremo molto di più, questo è sicuro, ma la situazione in evoluzione non ci fa stare tranquilli». Questa incertezza, per certi versi, sembra essersi palesata anche nella squadra nelle due partitelle di allenamento di sabato scorso: entrambe vinte in scioltezza, con ottimi spunti, ma che forse si sarebbero potute affrontare con un piglio più cattivo se si avesse avuto la certezza granitica del giorno di "start" del campionato.

NOTE POSITIVE

Al di là di tutto a Tesser sono piaciuti diversi aspetti della sua squadra: «Impegno e atteggiamento – ha spiegato -. Il gruppo ha sostenuto carichi abbastanza pesanti ma nelle due partitelle si è mosso bene e non solo: l'ha fatto anche nei due match di Coppa Italia. Abbiamo la consapevolezza di essere a buon punto, ma anche la certezza di dover migliorare».

Le note liete, dal punto di vista individuale, sono sicuramente i due attaccanti, Candellone e Magnaghi, entrambi in grande spolvero sia negli impegni amichevoli sia in quelli ufficiali; quindi i giovani. Meneghetti (classe 2001), portiere, obiettivo della Roma; Lovisa ('01), centrocampista e Bertoli ('01), attaccante, hanno impressionato positivamente Tesser, che ha dato fiducia nei test anche al regista Cotali ('01) – sperimentando di conseguenza Burrai come mezzala – e il difensore Nardini ('01).

LA SETTIMANA

Oggi la formazione cittadina osserverà un altro giorno di riposo. La ripresa è prevista per domani con una doppia seduta (10.30-17). Si lavora anche a Ferragosto (alle 10.30). Allenamento, poi, giovedì (10.30), venerdì (17), quindi il test-match coi lagunari. (17.30 di sabato). La prevendita dei biglietti per la gara col Venezia è attiva da oggi (bar Libertà e su www.ticketland1000.com: prezzi da 1 a 8 euro). —

LA CONFERMA

Ciurria ha convinto società e allenatore Non sarà ceduto

Patrick Ciurria non si muoverà da Pordenone. Messo sul mercato al termine dello scorso campionato dalla società, deciso a venderlo se fossero arrivate le offerte giuste, l'attaccante ha convinto Attilio Tesser, che ha chiesto al club di trattenere il 23enne di Sassuolo. Anche nel triangolare di allenamento con Fiume/Bannia e Pramaggiore il "Fante" ha dimostrato di essere in forma.



LA CURIOSITÀ

L'ex Parodi si allena con Ronaldo

In attesa di essere girato in prestito a un'altra società Giulio Parodi, ex difensore del Pordenone, si sta allenando con la Juventus, club che detiene ancora il suo cartellino. E il 21enne barese lo sta facendo con un compagno d'eccezione, il portoghese Cristiano Ronaldo, stella assoluta del calcio mondiale e colpo del secolo dei bianconeri. L'immagine testimonia il privilegio di Parodi, ''ramarro'' dal 2016 al 2018.

Il tecnico friulano d'adozione trasmette grande vigore ai neroverdi che ora sembrano avere le carte in regola per l'obiettivo del salto in B

L'esperienza di Tesser sta già dando i primi frutti Può essere l'anno giusto

IL PUNTO

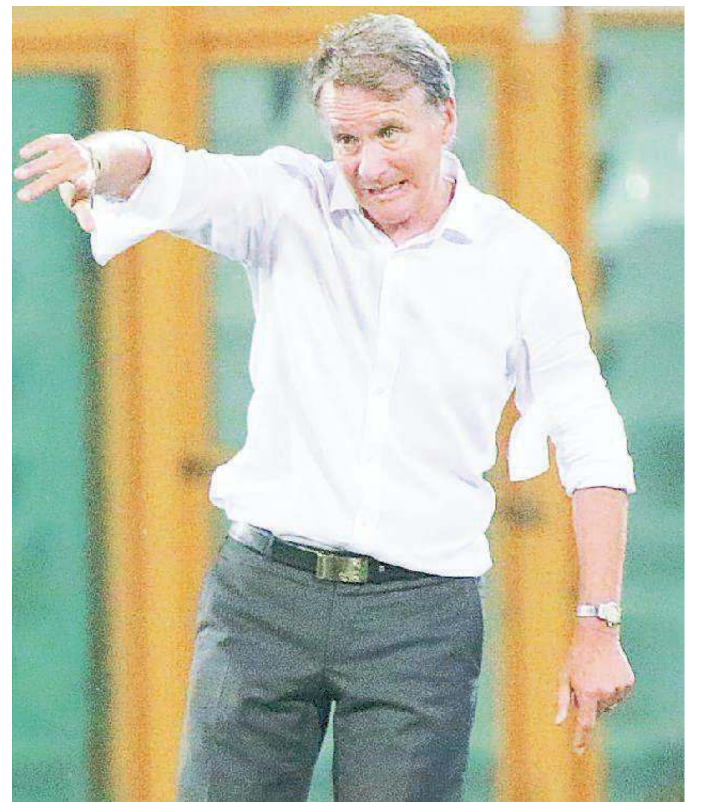
Bruno Oliveti / PORDENONE

L'avvento di Attilio Tesser ha già cominciato a ridare all'ambiente del Pordenone calcio la credibilità che aveva via via perduto dopo l'apice toccato nella magica notte del 12 dicembre scorso a San Siro, quando affrontò l'Inter in Coppa Italia – dopo avere eliminato rivali nobili come Venezia e Cagliari –, uscendone sconfitto soltanto ai rigori.

Credibilità a livello di risultati, beninteso, non certo di valore della società. Quello non è in dubbio, anzi: i ramarri sono in tal senso un'isola felice, esempio di realtà solida e ambiziosa in un momento storico nel quale la Lega, a Ferragosto, non riesce neppure a dire se e quando inizierà il campionato, subissata dai ricorsi, dalle richieste di deroghe, dalle iscrizioni incomplete.

Reduce da due fantastiche annate sotto la guida di un maestro come Bruno Tedino, passato poi al Palermo dov'è stato esonerato da secondo in classifica e inevitabilmente richiamato un mese fa, la squadra neroverde la scorsa stagione era partita bene, sulla scorta, appunto, delle due performance mandate in archivio. Poi, complice lo stesso, inatteso cammino in Coppa che aveva "succhiato" preziose energie fisiche e mentali, il gruppo si era afflosciato. Nonostante il ricco mercato invernale, si era arrivati all'esonero di mister Leonardo Colucci. E Fabio Rossitto aveva fatto quello che aveva potuto. Per rialzarsi in modo deciso serviva l'aiuto di un uomo forte, di esperienza e personalità. Lovisa aveva puntato su Mauro Zironelli, lasciatosi però sedurre dalle illusorie sirene baresi della serie B, finendo quindi alla squadra secondaria della Juventus, che il Pordenone incontrerà proprio quest'anno, unica big a iscrivere un suo team alla serie C.

E così, al termine di una trattativa-lampo, è arrivato Tesser. Amico da sempre di Lovisa, ma non per questo "prono" al presidente. Sin dalla presentazione si è intuito il suo piglio. E l'ha confermato nelle prime due uscite ufficiali in coppa Italia: vittoria all'ultimo minuto a Bergamo con l'Albinoleffe, sconfitta immeritata ai rigori a Pescara contro una delle più attrezzate squadre della Cadetteria. In entrambi i casi, belle prove di organizzazione e personalità. Dopo appena una ventina di giorni di preparazione e pur non potendo ancora schierare tutti i nuovi acquisti, il tecnico ex Udinese ha già fatto intravvedere dove può arrivare questa squadra. Che non avendo più l'impiccio della Coppa può tenere i piedi per terra. Per poi, al momento buono, spiccare il volo. Sì, può essere l'anno giusto. —



Attilio Tesser ''in azione'' domenica scorsa all'Adriatico di Pescara

MERCATO

Imminente l'arrivo di Bindi Nunzella e Bassoli ai saluti

PORDENONE

La settimana di Ferragosto dovrebbe essere quella decisiva per il "matrimonio" tra il Pordenone e il portiere del Padova Giacomo Bindi (classe 1987). La società neroverde, quella biancoscudata e l'agente del giocatore stanno lavorando per cercare di trovare la quadratura.

Il club veneto dovrebbe pagare buona parte dello stipendio per liberare l'estremo difensore, che non rientra nei piani del tecnico Bisoli.



Giacomo Bindi

E' in stand-by, invece, lo scambio con la Sambendettese, che vedrebbe il centrocampista del Pordenone Lulli ('91) approdare nelle Marche e l'attaccante rossoblù Francesco Stanco ('87) fare il percorso contrario. E' l'ingaggio di quest'ultimo il problema. Le parti si aggiorneranno nuovamente nei prossimi giorni. Sempre in settimana, la società cittadina conta di chiudere almeno un affare in uscita: priorità per quello legato al terzino Leonardo Nunzella, che pare diretto alla Pro Vercelli. Poi si potrà pensare al difensore Alessandro Bassoli. —

A.BER.

SERIE D

Arriva Presello per la difesa ma il Tamai non si ferma qui

Formalizzato l'ingaggio del terzino: era svincolato dopo l'esperienza a Rovigo La dirigenza è al lavoro per regalare un esterno offensivo a mister Saccon


Grande entusiasmo in casa Tamai per l'ennesima avventura in D che scatta nel weekend col derby di Coppa

Alberto Bertolotto / TAMAI

Il Tamai si rinforza. E lo fa non con un colpo da copertina ma in linea con la filosofia della società, che prevede l'ingaggio di giocatori di sostanza. Le "furie rosse" ingaggiano Emanuele Presello, terzino classe 1998, scuola Udinese, proveniente dal Delta Rovigo e precedentemente in forza al Mestre, club con cui ha vinto il campionato di serie D nel 2017. La notizia è ufficiale.

Un'operazione funzionale, considerato che mister Luca Saccon aveva bisogno di un laterale destro che sapesse offendere e difendere. Il calciatore ha già debuttato in amichevole due giorni fa, nel triangolare di Cervignano con la Pro e il San Luigi. Esordio in partita "che conta" col Chions in Coppa Italia il prossimo fine settimana.

ACCORDO
Friulano di San Daniele, Presello era rimasto senza squadra al termine dello scorso campionato, nonostante avesse disputato 32 partite col Delta Rovigo. In attesa di trovare sistemazione ha così chiesto di potersi allenare col Tamai, ricevendo disponibilità da parte delle "furie rosse".

Col passare dei giorni le parti si sono confrontate e hanno trovato l'accordo per poter siglare il matrimonio: il giocatore trova una squadra che gli può dare continuità a livello di prestazioni, i mobilieri un elemento capace di dare un contributo d'esperienza ad alto livello in una stagione in cui l'obiettivo, ancora una volta, deve essere la salvezza in serie D.

Il mercato della società pordenonese non si chiude qui. Dirigenza e allenatore hanno intenzione di portare a casa ancora un esterno offensivo. Un elemento che possa giocare titolare ma anche fungere da ricambio nel 4-3-3 in mente e già provato da Luca Saccon nelle prime uscite stagionali.

L'USCITA
Termina con un rovescio con il San Luigi dell'ex Sandrin (1-0) e un ko ai rigori (5-4) con la Pro Cervignano di Gianni Tortolo il triangolare disputato sabato scorso sul campo dei friulani. Tamai ancora imballato e con carichi di lavoro da smaltire prima dell'impegno col Chions. A scendere in campo col San Luigi la formazione-tipo: Colesso tra i pali, Presello, Colombera, Faloppa e Caramelli in difesa; Borgobello, Furlan e Nadal in mezzo al campo, Alcantara, Maccan e Giglio davanti. Con la Pro tanti cambi, con spazio ai giovani tra cui Leonardo Saccon, classe 1999 e figlio del trainer della squadra.

LA COPPA
Potrebbe disputarsi sabato in notturna il primo turno di Coppa Italia tra Tamai e Chions. Le due società stanno discutendo in relazione a questa ipotesi. Altrimenti la sfida si gioca sul campo di via Giovanni XXIII domenica alle 16. Chi passa affronterà la vincente di Cjarlins-Sandonà. —

LA STELLA

Si riparte da Maccan: per lui 45 reti in 83 gare

Per il secondo anno di fila al centro dell'attacco c'è il bomber più letale della categoria, Denis Maccan: classe 1984, ex professionista, in serie D ha segnato ben 45 reti in 83 gare nelle ultime tre stagioni. Una media di 0,54 gol a incontro. Una sentenza, capace di salvare il Tamai lo scorso torneo e di vincere due campionati con Pordenone (2014) e Venezia (2016).

QUI CHIONS

Tris al Portomansué Dimas e Facca già pronti per il derby di Coppa

CHIONS

Il Chions continua la sua marcia di avvicinamento alla prossima stagione con un vittoriosa amichevole in trasferta nel pomeriggio di sabato con il Portomansué, squadra dell'Eccellenza veneta. Un test terminato sul 3-0 per i gialloblù, che hanno dato altri segnali incoraggianti dopo le prestazioni positive nelle altre gare amichevoli con San Donà e Treviso giocate nelle ultime settimane dalla squadra guidata da mister Lenisa.

Il tecnico ha provato dei nuovi accorgimenti a livello tattico, schierando la squadra con un 4-3-3 con cui ha testato tutti gli elementi della rosa nel corso della partita. In una gara in cui i ritmi sono stati molto blandi a causa del caldo torrido e dei carichi di lavoro della settimana delle due squadre, il Chions ha giocato molto bene nel primo tempo, creando diverse occasioni. Al quinto minuto è Dejan Marjanovic a colpire una traversa di testa, andando vicino al gol. Un vantaggio che il Chions sfiora anche cinque minuti più tardi con una conclusione del capitano Daniele Visintin, disinnescata miracolosamente dal portiere avversario. Al 25' i ragazzi di Lenisa realizzano il gol dell'1-0: il bomber sloveno Marjanovic si fa parare una conclusione da dentro l'area ma sulla respinta Dimas è il più lesto di tutti ad avventarsi sul pallone vacante e realizzare il tap-in vincente.

Un gol che sottolinea nuovamente la buona condizione del fantasista brasiliano, che aveva disputato una prestazione molto positiva grazie alla sua qualità anche nella gara con il Treviso e che si candida sempre di più ad essere il faro offensivo dei gialloblù nella prossima stagione in Serie D.

Nella ripresa Lenisa inserisce diversi giovani in campo, continuando a testare più elementi possibili, anche se le risposte da parte della squadra continuano ad essere positive. In apertura di tempo Visintin raddoppia da distanza ravvicinata su calcio d'angolo.

Il Portomansué cerca di accorciare le distanze con una punizione dal limite ma Zonta si supera e mantiene la porta inviolata con un vero e proprio miracolo. Al 25' i gialloblù chiudono i conti con il definitivo 3-0 di Marco Facca: il regista classe '95 è abile ad insaccare dal limite dell'area una conclusione di destro. La gara, negli ultimi venti minuti di gioco, non regala particolari emozioni, con il Portomansué che non riesce a realizzare il gol della bandiera

A segno anche Visintin. Mister Lenisa ruota tutti gli uomini a disposizione

ed il Chions che amministra il triplice vantaggio.

Un altro test incoraggiante per i gialloblù, giocato al termine di una settimana di duro lavoro con allenamenti in doppia seduta. Il prossimo impegno dei ragazzi di Lenisa sarà il derby con il Tamai di coppa Italia del 19 agosto (possibile l'anticipo), gara che rappresenta il primo impegno ufficiale in stagione per le due squadre. Tre giorni più tardi, invece, ultimo impegno amichevole per i gialloblù in trasferta contro il Lignano, in attesa dell'inizio del campionato fissato per il 2 settembre prossimo. —

Matteo Coral

QUI CJARLINS/MUZANE

Da oggi al lavoro a Muzzana per preparare la gara di sabato contro il San Donà

CARLINO

Inizia questo pomeriggio, con la seduta di allenamento in programma alle ore 16 sul campo di Muzzana, la settimana che precede il via della stagione ufficiale del Cjarlins/Muzane. Il quale, sabato alle ore 18 a Carlino, farà il suo esordio nel primo turno di coppa Italia opposto al San Donà, società neo promossa in serie D ma dal passato importante visti gli anni trascorsi in serie C.

Una settimana che vedrà il Cjarlins/Muzane, complice anche il Ferragosto giornata in cui a tutti sarà concesso un giorno di vacanza, allenarsi lunedì e giovedì nel pomeriggio, martedì e venerdì in mattinata. Non saranno previste, pertanto, amichevoli dell'immediata vigilia con il Cjarlins/Muzane che ha chiuso il computo della gare senza l'assillo del risultato superando prima la Liventina per 3-0 (in rete Bussi e due volte Smrtnik) e poi la Manzanese con il poker firmato dall'ex Kabine, Dussi, Migliorini e impreziosito dalla magia di Duravia.

Due test che, se da un lato hanno messo ancora in mostra il potenziale offensivo, dall'altro hanno evidenziato la stabilità difensiva vista l'imbattibilità con cui si sono chiusi. «È vero – analizza mister Stefano De Agostini – anche se dobbiamo ancora migliorare, non come singoli ma come reparto; e quando parlo di reparto intendo tutta la fase difensiva non solo i difensori. Abbiamo concesso poco, ma ho visto situazioni che non mi sono piaciute. Per cercare di giocare troppo la palla non prepariamo la fase difensiva, ed è per questo che in settimana lavoreremo molto per migliorare questo aspetto».

Reparto difensivo che, in settimana, ha visto il ritorno ufficiale di Massimo Facchinutti, proveniente dal Pordenone. «Il ragazzo ha voluto tornare da noi – conclude De Agostini – e questo è certamente un punto in favore. Ritengo, personalmente, la rosa sia al completo motivo per cui non ci resta che lavorare e farci trovare pronti per il via della nuova stagione opposti a una squadra che si è ben attrezzata». —

Simone Fornasiere



IL BOMBER SLOVENO

Ziga Smrtnik è già in palla

È tra i più in forma Ziga Smrtnik, attaccante sloveno esploso in Italia con il Kras prima del passaggio a Carlino. La scorsa stagione 12 reti (7 dopo l'arrivo di De Agostini) cui si aggiungono le 3 segnate già in questo pre-campionato

Mercato di Eccellenza

Un attacco europeo per la Gemonese: ecco la punta Arcon

La società di Pretto vicina all'esterno sloveno, sette presenze in Europa League
Il Lumignacco per la prima linea pensa a Cesca e prova a battere il Brian per Tano



Simone Fornasiere / UDINE

Squadre ormai tutte al lavoro in Eccellenza, con un occhio naturalmente agli ultimi botti di mercato. Il ruolo più ricercato, nemmeno a dirlo, quello dell'attaccante centrale in grado di regalare quel quantitativo di reti che possa garantire soddisfazioni nel corso della stagione.

COLPO GROSSO

È quello che sta per mettere a segno la Gemonese con la società del presidente Pino Pretto che sta conducendo una trattativa, ben avviata, per vestire della sua maglia il giocatore sloveno, classe 1991, Sandi Arcon. Attaccante esterno, vanta un curriculum di prim'ordine avendo vestito, tra le altre, le maglie slovene di Gorica (con cui ha collezionato anche 7 presenze in Europa League) e Koper oltre a quella degli israeliani dell'Ashdod e dei polacchi del Gornik Zabrze con cui, nella scorsa stagione, ha conquistato la promozione nella massima serie. La convinzione, a Gemona, è quella il ragazzo possa adattarsi anche nel ruolo di punta centrale andando a comporre così la linea offensiva con Tocchetto e Zannier.

Non resta a guardare nemmeno il Lumignacco il quale vorrebbe, a sua volta, mettere a segno il colpo grosso corrispondente al nome di Alessandro Cesca, attaccante classe 1980, approcciato nei giorni scorsi. Tornerebbe così in regione dopo il tanto girovagare che l'ha portato a collezionare oltre 200 presenze nella sola serie C1 con le maglie di Cosenza, Rimini, Bellaria, Pavia, Carpi, San Marino, Portogruaro e Bassano. Certo, invece, l'approdo in rossoblù del laterale, capace di ricoprire anche il ruolo di difensore centrale, triestino Tobia Sergi, classe 1998 cresciuto nel Trieste Calcio prima di vestire le maglie di Entella, Legnago e Real Forte Querceta Toscana con cui ha collezionato oltre 50 presenze in serie D.

Lumignacco che, nel frattempo, sta ancora tenendo aperta la strada che porta al ritorno di Azian Tano il quale non ha ancora accettato la proposta pervenutagli dal Brian che, a sua volta, non resta a guardare mettendo nel mirino un attaccante balcanico e uno sudamericano i cui nomi restano, però, top-secret.

DUELLO A DISTANZA

Sembra quello già partito tra lo stesso Lumignacco e il Torviscosa con entrambe le squadre che vorrebbero vestire della loro maglia il giovane, classe 1999, Davide Cossovel. Il Lumignacco, squadra con cui ha giocato la scorsa stagione, lo ritiene incedibile, il Torviscosa, d'altro canto, avrebbe già ricevuto il consenso al trasferimento da parte del ragazzo. Il quale, nel frattempo, sebbene regolarmente convocato per gli allenamenti pre-campionato, non si è ancora mai visto dalle parti di Lauzacco dove la squadra di mister Conte sta svolgendo la sua preparazione. Sul futuro del ragazzo, che a marzo si è laureato campione d'Italia con la Juniores regionale, regna più che mai incertezza.

AMICHEVOLI

Sono state molte le squadre dell'Eccellenza che, nel corso del weekend, sono scese in campo. Ha aperto le danze il Lignano che, grazie alla rete di Terrida e alla doppietta del solito Cusin, cala tris alla Spal Cordovado; imitato dal Lumignacco il quale, con la doppietta di Cucciardi e la singola di Madi, non fa sconti al Prata Falchi.

Poker esterno del Flaibano (doppio Cassin, Rosa Gastaldo e Ahmetaj) in casa di un Codropio in rete con Turchet e Osagiede, mentre non basta Nardini al Tricesimo sorpreso in casa dal Vajont che ringrazia Presotto e Stolfo. Tris di pareggi per la Gemonese (Venturini e Londero) opposta al Riviera, il Torviscosa (Sangiovanni e Tuan) con il Portogruaro (Miolli e Tonon) e il Ronchi (Lucheo e Bardini) con la Pro Fagagna (Nardi e Di Fant).

Si dimostrano già in palla la Pro Gorizia, che passa sul campo della Risanese con le reti di Pillon e Colja, e il San Luigi capace di imporsi nel triangolare con Pro Cervignano e Tamai: Tentindo decide la sfida contro la formazione udinese, Crosato e Giovannini quella contro i pordenonesi. —

Tridente
È quello che sogna la Gemonese, pronta ad affiancare Arcon a Tocchetto e Zannier

Cossovel
Al centro di un intrigo: per il Lumignacco è incedibile, ma piace (e non poco) al Torviscosa

VENERDÌ

Memorial Tondat con sfida tra la Spal il Camino e il Teor

Sarà una serata all'insegna del calcio e della solidarietà quella di venerdì. Dalle 19.30, sul campo di Cordovado, andrà in scena la terza edizione del triangolare "Giallorosso della solidarietà". A contenderselo, per il terzo anno consecutivo, i padroni di casa della Spal, il Camino e il Teor, unite nel ricordo di Marco Tondat, 39enne di Cordovado assassinato nel 2015 a Dacca per mano di un attentato terroristico. Calcio ma non solo con la lotteria di beneficienza il cui ricavato sarà devoluto interamente all'Associazione "Progetto Marco".

LE TRATTATIVE

Tutti a caccia dell'attaccante da venti reti

Esterno sinistro mancino, Sandi Arcon (nella foto grande) è nato a San Pietro, a pochi metri dal confine italiano. Nazionale Under 21 della Slovenia (un cap all'attivo),è attualmente in forza al Górnik Zabrze, formazione che milita nel massimo campionato polacco. Ex del Gorica, ha all'attivo proprio con la maglia del club sloveno 7 presenze in Europa League. A fianco Alessandro Cesca, esperto attaccante di 38 anni, che piace al Lumignacco: al suo attivo centinaia di gol con le maglia di i Cosenza, Rimini, Bellaria, Pavia, Carpi, San Marino, Portogruaro e Bassano. Azian Tano (a destra) è tra i nomi più gettonati: sembrava fatta con il Brian, ma il Lumignacco prova a inserirsi



CALCIO FEMMINILE

"Modello Tavagnacco" per la gestione medica: arriva il dottor Imbriani

TAVAGNACCO

Ha le idee chiare il Tavagnacco, che vuole addirittura proporre un suo modello a tutto il calcio femminile per quanto riguarda la gestione medica. Per questo motivo, la società del presidente Moroso ha affidato al dottor Nicola Imbriani del Gruppo Sane la guida dello staff sanitario.

Una scelta innovativa per il calcio femminile italiano, in quanto per la prima volta un ruolo del genere sarà ricoperto da un fisioterapista.

Accade, invece, da molti anni all'estero, e in particolar modo in Inghilterra, nel calcio professionistico, ma per il mondo del pallone in rosa si tratta di una prima assoluta. Imbriani ha collaborato in passato anche con l'Udinese e con molti giocatori di basket, pallavolo, rugby e atletica leggera, e porta la giusta esperienza per creare qualcosa di nuovo anche attraverso l'introduzione del metodo "Dinamix" (utile per eliminare il dolore, ma anche le cause di dolore accessorio).

«Creeremo un vero e proprio "modello Tavagnacco" per il mondo del calcio femminile – spiega il fisioterapista –, con le calciatrici che saranno valutate e monitorate a 360 gradi. Sono convinto che potremo lavorare bene costruendo qualcosa che poi potrà essere replicato da tutte le società che hanno voglia di crescere e fare un salto di qualità. Con il Gruppo Sane al Tavagnacco si lavorerà come in un top team europeo».

Intanto venerdì c'è stato un incontro convocato dal commissario straordinario della Figc Roberto Fabbricini con tutte le società di serie A e B.

«I club hanno ribadito la volontà forte di andare avanti nel progresso del movimento femminile – ha dichiarato il commissario –: questo dovrà essere rivalutato in un prossimo incontro che ritengo di dover chiedere personalmente al presidente della Lnd, ovviamente alla presenza delle società». Il fine, ovviamente, è quello di garantire la partenza regolare della stagione e di interrompere così lo sciopero indetto dai club dopo che la gestione è tornata alla Lega Dilettanti. —

Simonetta D'Este


Le calciatrici del Tavagnacco al lavoro in vista del campionato

Mercato di Promozione, Prima e Seconda categoria







LA GRIGLIA DI PARTENZA

Primorje e Pro Cervignano sono costruite per vincere Occhio a Ol3 e Virtus Corno

UDINE

Squadre al lavoro anche nel girone B di Promozione, categoria che, conosciuti gli accoppiamenti di coppa Italia, attende ora l'ufficialità dei gironi con i relativi calendari.

PRIMA FILA

La vanno a comporre, senza ombra di dubbio, il Primorje e la Pro Cervignano. Ovvero due squadre che già nella scorsa stagione hanno lottato per il salto di categoria. Entrambe, nel corso dell'estate, si sono rinforzate con i carsolini ad aggiungere, su tutti, Michele Contento e Massimiliano Lionetti.

Grande campagna acquisti anche per la Pro Cervignano che ha scelto Emanuele Puddu quale giocatore cui affidare le chiavi dell'attacco in virtù anche delle sempre non ottimali condizioni fisiche di Mattia Panozzo che resta comunque a disposizione. Di grande carisma anche l'inserimento di Federico Godeas, per una squadra che deve stare là davanti.



Puddu è il fiore all'occhiello del mercato della Pro Cervignano

UN POSTO AL SOLE

Cercheranno di confermarsi in zona play-off la Valnatisone, che sembra aver risolto il problema relativo all'attacco con gli arrivi di Sokanovic e Nin, e il Tolmezzo che con i suoi giovani ha dimostrato di poter ben figurare; per i carnici da capire se potranno contare su Madi, uomo in più della scorsa stagione, al momento rientrato al Lumignacco.

Vorranno rientrare nel lotto di queste squadre anche Ol3 e Virtus Corno sebbene la storia insegni che, spesso, il rischio di pagare la retrocessione esista. Ha costruito una squadra che, se al completo, può infastidire chiunque la Pro Romans, che confermati i pezzi da novanta Verrillo, Marangone e Candotti ha aggiunto alla rosa Nikolas Buso tra i pali e Amedeo Russo in difesa, ovvero due giocatori abituati a certi tipo di gare.

Resta un'incognita la definizione della stagione dell'Ism con la squadra del pur sempre esperto Giuliano Zoratti che ha condotto una campagna acquisti anonima.

CAMPIONATO SENZA PATEMI

Cercherà di condurlo, dopo la salvezza conquistata solo all'ultima giornata, il Sistiana unitamente allo Zaule (fino a dicembre non potrà contare su Chen) e al Costalunga, squadra ormai collaudata in categoria che fa del gruppo il suo lato migliore. Potrebbe rientrare in questo lotto anche la neo promossa Chiarbola/Ponziana la quale, dopo molti anni, vorrebbe restare nelle categorie regionali di primo livello.

ZONA ROSSA

Faranno di tutto per evitarla il Trieste, ancora votato alla politica dei tanti giovani con la conferma di un talento come Paliaga, oltre alle neo promosse San Giovanni e Mladost che, gioco forza, potrebbero pagare lo scotto della nuova categoria. Potrebbe rivelarsi una stagione difficile anche quella della Tarcentina dopo un'estate in cui molti hanno deciso di cambiare maglia. Da quelle parti, però, non ne hanno fatto un dramma scegliendo di provare a giocarsela con i loro giovani. Una scelta che pagherà? Sarà il campo, come sempre, a rispondere. — S.F.

VERSO LA NUOVA STAGIONE

Dirigenza rivoluzionata a Tolmezzo L'Aurora punta sulla linea verde

I carnici cambiano il consiglio direttivo: arrivano Michele Ianich e Roberto Vicentini. Quaglia dg La formazione di Remanzacco sposa la strada dei giovani

UDINE

Vento di cambiamento, in Promozione, a Tolmezzo società in cui mutano alcuni aspetti societari. Entrano a far parte del consiglio direttivo, infatti, gli imprenditori locali Michele Ianich e Roberto Vicentini con il primo destinato a ricoprire il ruolo di presidente, sostituendo Claudio Lomuscio cui resterebbe la carica di presidente onorario.

Tornano a far parte dello staff dirigenziale anche Massimo Quaglia nel ruolo di direttore generale ed Enzo Zearo in qualità di responsabile della prima squadra e Juniores.

In Prima categoria riparte dai tanti giovani l'Aurora società che, smaltita la delusione per la retrocessione, ha scelto di ripartire sposando la strada dei tanti giovani, frutto anche dell'ottimo lavoro fatto negli anni con la conquista della disputa dei campionati regionali per Allievi e Giovanissimi. Arrivano, alla corte del neo tecnico Andrea Zompicchiatti, Mattia Facchin dalla Reanese, Michele Dal Ben dal San Gottardo, Pietro Purinan dal Santamaria, Alex Donato dal Centro Sedia, Matteo Pasqualini dal Treppo Grande e Sergio Cancelli dall'Union Martignacco. A questi si aggiungono i giovani, promossi dagli Allievi, Massimiliano Caporale, Alex Campanella e Manuel Zompicchiatti oltre al ritorno all'attività giocata di Luca Lodolo e Luca Galai.

Si va completando anche l'organico del Ruda che preleva Mario Pantuso e Andrea Cecotti provenienti dalla Cormonese (società in cui, a sua volta, va Predrag Arcaba proveniente dalla Sanvitese), mentre continua la ricerca, da parte del Venzone, del difensore centrale che manca per completare l'organico; potrebbe essere il classe 1994 Alessandro Piscitelli, ragazzo campano da poco trasferitosi qui per lavoro, ma con un passato tra Promozione ed Eccellenza nella regione di provenienza.

In Seconda categoria operazione ricambio in casa Tagliamento con la squadra del presidente Luca De Michieli in-

Il Tagliamento riparte con sei nuovi acquisti. Gentilini a un passo dalla porta del Glemone

tenta a cambiare pagina dopo la retrocessione patita. Tanti i giocatori nuovi tra cui Maicol Battistella proveniente dal Maniagolibero, Marco Cafarelli, Matteo Tosolini e Daniele Pittoritti dal Caporiacco, Matteo Spizzo dall'Atletico Grifone e Giacomo Moro dal Lestizza.

Il Glemone prova a prendere il portiere Fabio Gentilini mentre resta attivo, nel tentativo di costruire una rosa da piani alti, il Flambro con gli arrivi di Cristopher Comisso e Andrea Grosso dal Palazzolo, Michele Cavazzano dal Buttrio, Massimiliano Lazzaro dalla Serenissima, Claudio Simionato dal Porpetto, Luca Zuliani dal Lavarian/Mortean e Alessandro Zanello dalla Cometazzurra. L'ultimo arrivato, in ordine di tempo, potrebbe essere Andrea Pellizzoni dal Rivolto, ma molto attratto anche dal progetto del neo promosso Mereto. — S.F.

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

IL BIG MATCH



Un'immagine del confronto tra Mobilieri (in giallo) e Campagnola (FOTO CRISTY)

Mobilieri bloccati a Gemona da un coriaceo Campagnola e agganciati al primo posto

CAMPAGNOLA	2
MOBILIERI	2

CAMPAGNOLA Colautti, Culos (Gubiani), Cussigh, Polo, Stefanutti, Ongaro, Belgrado, Lancerotto, Budini (Piu), Forgiarini (Cariolato), Miserini. All. Massimo Pittoni.

MOBILIERI Di Vora, Nicola Marsilio (De Luisa), Martinis, Davide Marsilio, Maieron, Dassi, Fior (Ermano), Damiano Marsilio, Luca Marsilio, Selenati, Del Linz. All. Gilberto Buzzi.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

Reti Al 9'Del Linz; al 14'Lancerotto; nella ripresa, al 14' autorete di Nicola Marsilio; al 28' Luca Marsilio (rigore).

Più e meno

Campagnola
Lancerotto 

Mobilieri
Nicola Marsilio 

Francesco Peressini / GEMONA

I Mobilieri vengono bloccati sul pari da un coriaceo Campagnola e subiscono l'aggancio in vetta da parte del Cavazzo, vittorioso nella rivincita della finale di Coppa Carnia sull'Ovarese.

La partenza degli uomini di Buzzi è decisa e già al 9' i gialloblù pervengono al vantaggio: lancio dalle retrovie per Luca Marsilio che altruisticamente serve a centro area Del Linz, il quale supera in dribbling un avversario e conclude imparabilmente sotto la traversa. La replica dei gemonesi non si fa attendere e già al 14' Lancerotto, servito in profondità, evita in bello stile Nicola Marsilio e lascia partire una gran conclusione che colpisce la parte interna della traversa prima di infilarsi in rete. Sono i Mobilieri però a fare la partita: al 19' Luca Marsilio svirgola a lato su centro di Martinis; al 27' una conclusione dalla distanza di Matteo Selenati è bloccata in due tempi da Colautti; al 44' su azione d'angolo Davide Marsilio sfiora il palo alla sinistra di Colautti.

Nella ripresa, i Mobilieri continuano a controllare e si rendono pericolosi al 3' con Dassi e all'8' con un colpo di testa a lato di Davide Marsilio, ma il Campagnola trova inaspettatamente il vantaggio al 14' con una sfortunata deviazione di Nicola Marsilio su centro di Lancerotto. I locali, rimasti in 10 per l'espulsione di Ongaro, resistono fino a che Del Linz viene steso da Colautti in uscita al 28': il rigore viene trasformato da Luca Marsilio. Nel finale il forcing gialloblù sbatte contro l'attenta difesa del Campagnola, che respinge ogni assalto ma sfiora l'harakiri per un contatto molto sospetto in area tra Stefanutti e Del Linz. —

IL BLITZ ESTERNO

L'Illegiana non morde La Pontebbana la punisce

ILLEGIANA	0
PONTEBBANA	2

ILLEGIANA Fedele, Cacitti, Adami, Agostinis (L. Scarsini), K. Iob (M. Scarsini), Canton, M. Iob, Grassi, C. Scarsini, Romano (Candoni), Marcuzzi (Polo). All. Colosetti.

PONTEBBANA Cortiula, Ceccon, Faleschini (Rosic), Della Mea, Malmassari, Donadelli, Martina, Micelli, Zamarian (Misic), Del Bianco, Paganin. All. Fabris.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Reti Al 47' Del Bianco, al 62' Zamarian.

Più e meno

Pontebbana
Zamarian 

Illegiana
Fedele 

Federico Iob /ILLEGIO

La sfida tra l'Illegiana e la Pontebbana si chiude con un netto 0-2, che fa ricadere i neroverdi nel pieno della lotta salvezza. Il primo tempo è un nulla di fatto tra le due squadre, con l'unica emozione creata da Matteo Iob, che non riesce da pochi metri a deviare verso la porta. Al 2' della ripresa gli ospiti si portano in vantaggio con Del Bianco, quando il suo tiro da posizione defilata beffa Fedele e si insacca sul secondo palo. Chi si aspetta la reazione dei locali rimane deluso: al 17' del secondo tempo Zamarian si avventa su un lancio dalle retrovie, addomestica il pallone e batte con un potente destro il portiere neroverde. La partita si chiude con l'Illegiana incapace di portare pericoli in attacco e la Pontebbana ad amministrare il risultato. —



Luca Del Bianco (Pontebbana) e Domenico Felaco (Tarvisio)

CAVAZZO	2
OVARESE	0

CAVAZZO Chiandetti, Lestuzzi (Mazzolini), Ortobelli, Cappellaro, M. De Barba (Sferragatta), Tolazzi, Burba, Cescutti, Dionisio, A, De Barba, Nait (Orlando). All. Chiementin.

OVARESE Bortoluz, Matiz, Not (Gonano), D. Fruch, Petris, Cencig, A. Gloder (Rovis), De Antoni, J. Gloder, F. Fruch, Felice (Triscoli). All. Beorchia.

Arbitro Accarino di Maniago.

Reti Al 5' Andrea De Barba, al 25' Cescutti.

CEDARCHIS	3
VILLA	3

CEDARCHIS Concina, Burba, Drammah, Giuliattini, De Giudici, Faccin, Candotti, Del Degan, Basaldella, A. Radina, Lancerotto. All. Giacomino Radina.

VILLA Gressani, Cimenti, Arcan, Rupil, Nieddu, Guariniello, Bearzi (Battistella), Not, Iob, Agostinis, Moro (Urban). All. Maisano.

Reti Al 3' e al 19' Iob, al 29' e al 33' Basaldella; nella ripresa al 12' Iob, al 33' autorete di Arcan.

Arbitro Cecotti di Udine.

REAL IC	0
FUSCA	1

REAL IC De Giudici, Mori, Brollo, Tosoni, Cacitti (Mazzolini), Petris (Rossi), Rainis, Matiz, Veritti, Cecconi, Marcon (Mattia Gortan). All. Ortobelli.

FUSCA Zavagno, D. Muner, Iaconissi, Frezza, Peresson, Cella, Mereu, Collinassi, Paschini, Zanon, De Toni (Rodriguez). All. Brollo.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Reti Nella ripresa, al 15' Paschini.

MANENTE IN TERZA POSIZIONE

Al Tarvisio non basta il cuore Trasaghis cinico e vincente

Luciano Patat / TARVISIO

Il cuore non basta. Il Tarvisio, pur giocando con generosità per più di un tempo in inferiorità numerica, non riesce a strappare punti al Trasaghis, sornione quanto basta per cogliere tre punti che proiettano la squadra di Manente al terzo posto.

Missione salvezza, invece, che si complica ulteriormente per i locali. Dopo un avvio equilibrato, la gara si sblocca al 15': Macoratti stende Carnir in area e Marcuzzi decreta il penalty. Dal dischetto, Francesco Bernardinis rimane freddo e spiazza Davide Menis per lo 0-1. La squadra di casa prova a reagire, ma al 39' resta in 10 per l'espulsione di Vona; eppure, tre minuti dopo l'occasione ghiotta per il pari se la costruisce Alessio Felaco, abile a incunearsi in zona centrale e a presentarsi solo davanti al portiere, salvo poi fallire la conclusione.

Tarvisio che comincia con determinazione anche la ripresa, ma al 5' gli ospiti dilatano il vantaggio: sugli sviluppi di un corner, Carnir serve Masini nel cuore dell'area per il comodo 0-2. I locali non mollano e Marcuzzi al 12' risponde presente sul bel tiro di Princi, poi è una magistrale punizione di Domenico Felaco a riaprire i giochi al 32'. L'illusione, però, dura poco: 4' dopo Gonano recupera palla sulla destra, dà un'occhiata al portiere e da oltre 30 metri si inventa un pallonetto chirurgico che si spegne alle spalle di Menis. —

TARVISIO	1
TRASAGHIS	3

TARVISIO D. Menis, Moschitz (Bottone), Macoratti (Filippini), Sciascia, D'Agostina, D. Felaco, Vona, Boccingher, Kandutsch (Tomasini), A. Felaco, Princi. All. Sandro Menis.

TRASAGHIS G. Marcuzzi, C. Ridolfo, Papinutto, F. Bernardinis, M. Bernardinis, G. Patat, S. Ridolfo (Gonano), Mansutti (Stefanutti), Masini (F. Patat), Giordano (Vidoni), Carnir (Machì). All. Adriano Manente.

Arbitro Marcuzzi di Udine.

Reti Al 15' Francesco Bernardinis (rigore); nella ripresa, al 5' Masini, al 18' Domenico Felaco, al 22' Gonano.

MORASSI SHOW

La Val del Lago ko in casa Ossigeno per il Cercivento

VAL DEL LAGO	2
CERCIVENTO	3

VAL DEL LAGO Plazzotta, L. Cucchiaro, Frucco (40'st Pietropolli), Fabbro, Lostuzzo, Chittaro, Chirico (25'st Fabbro), Madile (25'st Billiani), Di Gianantonio (12'st. De Cecco), Picco, Zilli, All. I. Cucchiaro.

CERCIVENTO M. De Toni, D. De Toni, Del Fabro, Moro, Quaglia, De Conti, Ferigo (1'st Peresson), Di Lena, Nodale, Morassi, D. Moser (36'st Tessitori) All. F. Moser.

Arbitro Blancuzzi di Cormons

Reti Al 15' Chirico; nella ripresa, al 6' Nodale, al 13' Morassi, al 37' Zilli, al 49' Morassi.

Più e meno

Cercivento
Andrea Quaglia 

Val Del Lago
Michele Zilli 

Nicola Fabris / TRASAGHIS

Partita importante nella lotta salvezza quella giocata a Trasaghis che finisce con la vittoria dei ragazzi granata di Moser che ci mette del suo modificando il modulo di gioco nella pausa.

Brutta, infatti, nella prima frazione la prestazione della formazione ospite che subisce al 15' la rete di Chirico. La mossa porta i suoi frutti e già al 6' della ripresa Nodale pareggia il conto. Pochi minuti dopo, al 13', è capitan Morassi a siglare il raddoppio ospite. La Val Del Lago riagguanta il pareggio al 37' con Zilli. Ci credono ancora i "cirubits" e sempre capitan Morassi al 49' sigla la doppietta, dopo la tripla di sabato scorso, consegnando i meritati tre punti alla sua squadra. —

1ª Categoria

Campagnola - Mobilieri	2 - 2
Cavazzo - Ovarese	2 - 0
Cedarchis - Villa	3 - 3
Illegiana - Pontebbana	0 - 2
Real I.C. - Fus-Ca	0 - 1
Tarvisio - Trasaghis	1 - 3
Val del Lago - Cercivento	2 - 3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CAVAZZO	41	12	5	0	47	12
MOBILIERI	41	13	2	2	40	17
TRASAGHIS	28	8	4	5	31	20
VILLA	27	7	6	4	23	18
PONTEBBANA	26	7	5	5	31	25
CAMPAGNOLA	25	7	4	6	27	25
CEDARCHIS	22	6	4	7	25	25
REAL I.C.	21	5	6	6	23	26
OVARESE	21	6	3	8	19	24
CERCIVENTO	20	5	5	7	29	28
ILLEGIANA	18	4	6	7	18	19
FUS-CA	15	4	3	10	19	50
VAL DEL LAGO	13	3	4	10	28	47
TARVISIO	9	2	3	12	18	42

PROSSIMO TURNO

19/08 Cercivento - Campagnola / Fus-Ca - Trasaghis / Mobilieri - Illegiana / Ovarese - Tarvisio / Pontebbana - Cedarchis / Val del Lago - Cavazzo / Villa - Real I.C.

Seconda categoria

POKERISSIMO ROSSOBLÙ

La Folgore crolla sotto i colpi dell'Arta Il solito Pasta mette il punto esclamativo

FOLGORE	0
ARTA	5

FOLGORE Di Monte, Del Fabbro (Polonia), Rida, Pittoni, De Cristofano, Cimenti, Conte, Gardelli (Vernier), Ferataj (Cianciotta), Falcon (Iob), Clapiz. All. R. Agostinis

ARTA Somma, Giarle, Merluzzi (De Nipoti), Solari, Farinati, Santacaterina (Rella), Simone Cassutti (Mazzolini), Pili (Bianchin), Pasta (Papadia), Mentil, Bogarelli. All. V. Radina.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo.

Reti nel primo tempo al 6' Mentil, al 39' Bogarelli. Nella ripresa al 9' Pili, al 12' e al 32' Pasta. Note: espulso Rida all' 8' della ripresa per fallo di reazione.

Massimo Di Centa / VILLA SANTINA

Nella partita che poteva registrare l'avvicinamento alle tre di testa, la Folgore crolla di fronte ad un'Arta solida e spietata che sfrutta i regali della difesa biancorossa e vola al secondo posto. La formazione di Agostinis parte anche benino, ma solo dopo sei minuti è già sotto, a causa un erroraccio di Del Fabbro che spiana a Mentil la strada per il vantaggio.

La reazione dei padroni di casa appare poco convinta e l'Arta sul finire del tempo raddoppia con Bogarelli bravo a sfruttare un'altra sfasatura della retroguardia avversaria. Nella ripresa locali restano anche in dieci (fallo di reazione di Rida, cacciato da Benedetti) subito prima del terzo gol, con Pili che infila da lontano un distratto Di Monte. La doppietta di Pasta (una sentenza) serve solo a rimpinguare il punteggio e ad avvilire la Folgore. —

Più e meno

Arta
Simone Mentil


Folgore
Samuele Del Fabbr



Simone Mentil (Arta)

TRIS FUORI CASA

Il Verzegnis affonda in casa Vezzi trascina il Ravascletto

VERZEGNIS

Verzegnis e Ravascletto si affrontano in una partita dai ritmi piuttosto blandi, complice il gran caldo. Alla fine la spuntano gli ospiti, più cinici a sfruttare le poche occasioni da rete. Il Verzegnis, colpito a freddo nei primi minuti di gioco dal gol di De Stalis, si proietta in avanti esponendosi alle ripartenze di Vezzi e Marsilio che segna il gol del raddoppio con un gran tiro dal limite dell'area. Oana e Fior hanno un'opportunità per accorciare le distanze, ma è ancora il Ravascletto ad andare in gol con Vezzi.

Rossella Iob

VERZEGNIS	0
RAVASCLETTO	3

VERZEGNIS Iob, R. Boria(Riulini), Treu(Mazzorana), Oana, Del Frari(Politelli), Caufin, Fior, Cacitti, Di Lena, Fachin, N. Boria. All. Di Lena

RAVASCLETTO De Infanti, E. De Crignis(Bellina), Agarinis, F. De Crignis(Selenati), Da Pozzo, I. De Crignis, Marsilio, Cemin, Vezzi(Di Comun), M. De Crignis, De Stalis(Del Bon). All. De Franceschi

Arbitro Zandegiacomo di Udine

Reti all'8' De Stalis, al 38' Marsilio e al 79' Vezzi.

LA CAPOLISTA SI FERMA

L'Amaro si stampa sui pali Il San Pietro resiste: 0-0

AMARO

Pericolose ma pochine le occasioni create dalla capolista Amaro che alla fine deve accontentarsi di un pari contro un San Pietro ordinato e anche fortunato. La buona sorte aiuta i viola al 39' e al 58' quando, sulle occasioni di Patrizio D'Orlando e Mazzolini, la palla si stampa sul palo con Doriguzzi battuto; per il resto poche emozioni con appena due tiri in porta (Mazzolini al 30', Di Giovanbattista al 90'). L'Amaro conserva così il +8 sul quarto posto mentre i viola vedono ora la zona promozione lontana 5 punti.

Andrea Calestani

AMARO	0
SAN PIETRO	0

AMARO Paolo D'Orlando, Martincigh, Bisconti, Zuccolo, Muner, Patrizio D'Orlando, Candotti, Esposito (Marra), Dell'Angelo, Mazzolini (Narduzzi), De Marchi (Malagnini). All. Talotti.

SAN PIETRO Doriguzzi, Buzzetto, Bergagnin, Casanova, De Zolt, De Betta (Solagna), Matteo Eicher (Stefano Cesco), Zampol, Alessandro Cesco, Francesco Eicher, Pomarè (Di Giovanbattista). All. Pontil.

Arbitro Toniutti (Basso Friuli).

Tutto facile

Il Castello si presenta in dieci, la Velox ringrazia

Contro Un Castello giunto con in lista gara con soli 10 giocatori, tutto facile per la Velox (doppietta di Reputin) che così consolida la sua classifica.

VELOX	5
IL CASTELLO	0

VELOX A. Dereani, Ferigo, S. Di Gleria, Zozzoli (Screm), N. Dereani, Del Negro (M. Del Negro), Puntel, Matiz, Reputin (M. Gressani), J. Dereani (Ferigo), Maggio (S. Dereani). All. Ivano Gressani.

IL CASTELLO Mapelli, S. Serafini, Tomasino, Nadalin, Squecco, Pesamosca, Sacchetto, Orlando, Carnelutti, E. Serafini. All. Simone Tomasino.

Arbitro Strazimiri di Udine.
Reti Al 2'Josef Dereani, al 38' Reputin; nella ripresa, al 24' Reputin, al 44' Stefano Dereani.

Scontro salvezza

La Stella Azzurra rimonta e piega l'Ardita al 90'

Nello scontro salvezza di Forni Avoltri, la vittoria ha arriso ai gemonesi della Stella Azzurra capaci di una clamorosa rimonta conclusa con il gol partita di Daniele Di Rofi.

ARDITA	3
AZZURRA	4

ARDITA M. Ferrari, Gerin, Durigon, A. Romanin, Sivieri, Del Fabbro, Fontana (Carrera), Del Fabbro, Gl. Ferrari, Della Pietra (Giolitti), Pignatone (Vasilica), Bettina. All. Oscar Del Fabbro.

STELLA AZZURRA C. Saveri, M. Venturini (D. Di Rofi), Lepore, Di Giusto, Revelant, Zekiri, Clapiz, Pecoraro, M. Saveri, M. Di Rofi. All. Mascia.

Arbitro Fachin di Tolmezzo

Reti Al 10' Sivieri, al 30' Della Pietra, al 37' Pecoraro; nella ripresa al 3' Di Giusto, al 23' Carrera, al 35' Matteo Saveri, al 45' Daniele Di Rofi.

La sorpresa

Coradazzi fa un eurogol e l'Audax può sorridere

Boccata d'ossigeno per la pericolante Audax e Timaucleulis battuto con l'eurogol di Coradazzi, il contropiede e l'inzuccata allo scadere di Lorenzo Sala.

AUDAX	3
TIMAUCLEULIS	1

AUDAX Castelnovo, Cedolin, Chersin, F. Nassivera, S. Coradazzi, Chinese, Del Missier (P. Coradazzi), Sala, Tonello (Del Fabbro), C. Coradazzi. All. Allotta.

TIMAUCLEULIS Ferigo, Morassi, Treleani, P. Puntel (Vidoni), Matiz, A. Puntel, Candoni, Di Ronco, Marsilio (Pellizzari), E. Mentil. D. Mentil. All. Di Bello.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Reti Al 25' Claudio Coradazzi; nella ripresa al 9' e al 43' Sala.

2ª Categoria

Amaro - San Pietro	0 - 0
Audax - Timaucleulis	3 - 1
Ardita - Stella Azzurra	3 - 4
Folgore - Arta Terme	0 - 5
Velox Paularo - Il Castello	5 - 0
Verzegnis - Ravascletto	0 - 3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
AMARO	37	11	4	1	33	14
ARTA TERME	34	10	4	2	43	21
NUOVA OSOPPO	33	10	3	2	45	15
SAN PIETRO	28	8	4	4	30	30
FOLGORE	26	7	5	3	23	23
RAVASCLETTO	23	7	2	7	29	23
TIMAUCLEULIS	21	6	3	7	33	35
VELOX PAULARO	20	5	5	6	33	28
STELLA AZZURRA	16	5	1	10	31	38
ARDITA	14	3	5	8	28	39
VERZEGNIS	14	4	2	10	32	46
AUDAX	13	3	4	8	19	36
IL CASTELLO	4	0	4	11	23	54

PROSSIMO TURNO
19/08 Arta Terme - Audax / Il Castello - Verzegnis / Nuova Osoppo - Velox Paularo / Ravascletto - Ardita / San Pietro - Folgore / Stella Azzurra - Amaro

Terza categoria

LA MANITA

Il Val Resia è super e la capolista ne incassa 5

Renato Damiani / TOLMEZZO

Un perfetto Val Resia rifila una pesante e meritata cinquina alla capolista Paluzza (eurogol di Tosoni e Stefano Madotto) e la classifica si comprime con l'Edera a portarsi a soli tre punti dalle vetta dopo la quaterna messa in atto nella tana del Bordano grazie alla tripletta di Concina, mentre il Lauco si porta al terzo posto dopo il colpaccio di Pesariis con in evidenza il suo bomber Manuel Costa. Il Sappada supera ed aggancia a quota 25 la Viola con Pontil Fabbro uomo partita. —

3ª Categoria

Ancora - Lauco	0 - 2
Bordano - Edera	2 - 4
La Delizia - Comeglians	5 - 0
Moggese - Ampezzo	6 - 0
Sappada - Viola	2 - 1
Val Resia - Paluzza	5 - 1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PALUZZA	31	10	1	3	30	16
EDERA	28	7	7	0	38	18
LAUCO	26	8	2	4	26	18
SAPPADA	25	8	1	5	33	20
VIOLA	25	7	4	3	29	17
VAL RESIA	19	5	4	5	26	24
LA DELIZIA	19	6	1	7	34	34
MOGGESE	16	4	4	6	26	29
ANCORA	16	4	4	6	20	33
BORDANO	14	4	2	8	32	33
AMPEZZO	11	3	2	9	18	35
COMEGLIANS	5	1	2	11	12	47

PROSSIMO TURNO
19/08 Ampezzo - Bordano / Comeglians - Sappada / La Delizia - Ancora / Lauco - Val Resia / Paluzza - Edera / Viola - Moggese

VAL RESIA	5
PALUZZA	1

VAL RESIA Barbarino, Dereani, D. Madrassi, Tosoni (F. Micelli), A. Madrassi, Pusca, Brida (Collalto), Chinese (Madotto), G. Micelli (T. Micelli), Di Lenardo (Buttolo), Zanetti. All. Angeli

PALUZZA Morassi, Urbano, Craighero, Meneano, Bruscia, Valle, Sassu (Englaro), Concina, M. Zammarchi, Di Centa (Moro), L. Zammarchi (Ortobelli). All. Brovedani.

Reti Al 21' Pusca, al 30' Tosoni, al 40' Di Lenardo; nella ripresa al 13' Chinese, al 24' Englaro, al 47' Madotto
Arbitro Sciortino di Udine.

MOGGESE	6
AMPEZZO	0

MOGGESE Borgobello, Zoffo, Di Bernardo (Squecco), Keita (Siega), Monopoli, Deganutti, R. Missoni, Marcon (Russo), R. Missoni, Linossi, Nesina (Filippi). All. Cossettini.

AMPEZZO Lerussi, Bassanello, Polentarutti, C. Lenna, Zanier, Candotti, W. Lenna, Iaconissi, Ndabunganye (Puntel), Sala (Adami), Picco (Lepre). All. Adami

Reti Al 12' e al 21' Nesina; nella ripresa, al 10' Maggio, al 19' Linossi, al 45' Siega.

Arbitro Dissegna di Gorizia.

LA DELIZIA	5
COMEGLIANS	0

LA DELIZIA Di Gallo, Baggio (Meneano), Rotter, Selenati, Bertoli (N. Dorigo), M. Dorigo, I. Coradazzi, Steffan, Spangaro (Zanier), Zatti (Selenati), Fachin (Comessatti). All. Tiziano Coradazzi

COMEGLIANS M. Stua, De Conti (Cedolini), Lorenzini, Giacomuzzi (Bulfon), Gusetti, De Franceschi (Agostinis), De Antoni, Taroni (Bitussi), Antonipieri, Mazzilis, Polonia. All. Andrea Stua

Arbitro Esposito di Tolmezzo.

Reti Al 10', al 19', al 30', al 45' Fachin, al 26' Zatti;

BORDANO	2
EDERA	4

BORDANO Zucchiatti, Di Biasio (Sabili), R. Picco (Venier), Serban, Tissino, Ciurdas, Rosolen, J. Picco (Donazzan), Moro (Franceschetto), Zoratti, Piussi. All. Zigotti.

EDERA Mecchia, Petris, M. Lupieri (Borta), Luca (Puntel), Zatti (G. Dzananovic), Banelli, Concina (Cimenti), Zanier, De Caneva, Larese Prata, Chiaruttini (V. Lupieri). All. Almir Dzananovic.

Arbitro Fabris di Pordenone.

RetiAl 6' Concina; nella ripresa al 2' e al 35' Concina, al 10' Moro, al 15' Larese Prta su rigore, al 33' Serban.

ANCORA	0
LAUCO	2

ANCORA Polonia (Hoxhallari), Cattarinussi (E. Fachin), Fanzutti, Gortan, Martin, Capellari, D. Bearzi, Zearo (D'Agaro), F. Cleva (Cimador), M. Fachin, Rotter. All. Tomat.

LAUCO N. Costa, S. Bearzi, Screm (Flamia), Fruch (Antonipieri), Adami, Moroldo, Tomat (Del Fabbro), Fior, Zuliani, Merluzzi (Candido), M. Costa (Petterin). All. Spiluttini.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Reti Al 21' e al 33' su rigore Manuel Costa.

SAPPADA	2
VIOLA	1

SAPPADA D. Piller, Pallober, Rossa, Quinz, Albore, Fontana Hoffer, De Candido, Solero, Pontil, M. Fauner (A. Fauner), Pontil Fabbro. All. Renzo Piller.

VIOLA Danna, Lomghinmo, C. Cimador, Brunetti (Zearo), Mainardis, F. Comador, Lazzara, M. Pagliarulo, Macuglia, Fior, Artico (Pugnetti)(Rotter). All. Copetti.

Arbitro Di Salvo di Tolmezzo.

Marcatori Al 3' Macuglia, all'11' Pontil Fabbro su rigore; nella rtporesa, al 39' Pontil Fabbro.

Cavina si gode gli ultimi giorni di relax in Cadore, domenica si comincia: raduno al Carnera e poi il ritiro a Gemona

Gsa, il coach dalle Dolomiti ai suoi giocatori «Fatemi vedere subito cosa sapete fare»

L'INTERVISTA

Giuseppe Pèisano / UDINE

L'ultima domenica libera, prima di gettarsi anima e corpo nella stagione cestistica, coach Demis Cavina l'ha trascorsa al fresco del Cadore, come da consolidata abitudine. Domenica, alle 18.30, sarà il giorno del raduno per la Gsa 2018/19 e il nuovo tecnico bianconero sembra aver già le batterie cariche a mille.

Cavina, manca una settimana all'inizio della nuova avventura. È pronto per mettersi alla guida della nuova Gsa?

«Sì, sono prontissimo. Da quando abbiamo trovato l'accordo con la società, il mio entusiasmo è alle stelle. Sono stato diverse volte a Udine, non vedo l'ora di sentire l'atmosfera del parquet e vedere i ragazzi all'opera. In più c'è questo grande affetto dei tifosi, che si stanno abbonando numerosi. In un contesto simile sono più carico che mai».

Il roster è stato completato rapidamente, con due uomini per ruolo. Soddisfatto del mercato?

«Assolutamente. Siamo stati fra i primi a completare la squadra, del resto avevamo le idee chiare. Avrò a disposizione giocatori intercambiabili, possiamo giocare con quintetti piccoli, grandi, giovani e d'esperienza. Tutto ciò grazie a una completezza di vedute con la società, con Micalich e Pedone c'è stata grande unità d'intenti».

Avete in rosa tanti tiratori e molti punti nelle mani. Il dubbio è uno solo: possono coesistere?

«Che abbiamo tanti punti nelle mani lo dice il recente passato di questi giocatori. Io dico che questa squadra ha una chimica già pensata, ovviamente servirà un po' di tempo e il giusto amalgama. La prima parte del raduno, e i ragazzi lo sanno perché gliel'ho già detto, servirà anche a confermare il ruolo di ognuno nella squadra. Tutti sono importanti e tutti dovranno rinunciare a qualcosa. I ruoli saranno chiari, e sia chiaro che la difesa è una priorità. Le mie squadre, inoltre, hanno sempre corso molto».

L'esordio in campionato avverrà nella "sua" Imola, mentre l'ultima giornata di regular season si giocherà a Treviso. Che ne dice?

«Comincio dalla fine e dico che sarebbe molto bello se la partita di Treviso dovesse rivelarsi molto importante. Il calendario per noi è molto equilibrato e personalmente trovo emozionante iniziare proprio da Imola».

Il mercato è agli sgoccioli. Ci dà un primo giudizio sulle avversarie della Gsa?

«Metto Fortitudo e Treviso in prima fila per tutta una serie di ragioni. Poi ci sono varie squadre, compresi noi, che abbiamo grandi qualità e margini di crescita. Ci sono giovani rampanti come Penna e Nikolic, nuovi da scoprire come Simpson, giocatori affamati come Genovese e in cerca di conferme come Spanghero. Montegranaro e Verona sono sempre lì fra le prime, Mantova e Ravenna lotteranno per i play-off, ma attenzione a due squadre in particolare: Forlì e la matricola Cento. Hanno fatto un mercato importante, sono ambiziose». —



Coach Cavina è pronto a guidare una squadra ambiziosa FOTO PETRUSSI

EUROPEI UNDER 18


L'Italia chiude con un ko

La Germania vince il titolo L'Italia chiude con un ko

UDINE

Un trionfo che va oltre le aspettative: nella finalissima di ieri sera la Germania ha travolto la Spagna per 67-54 e si è aggiudicata a pieno merito la medaglia d'oro all'Europeo U18 femminile. Una partita a senso unico per le tedesche, nonostante il brutto infortunio al ginocchio sinistro del centro Nyara Sabally a metà secondo quarto che poteva destabilizzare gli equilibri in campo. Così non è stato. Argento allora alle iberiche e ultimo gradino del podio per l'Ungheria, uscita vittoriosa a fil di sirena contro la Lettonia per 58-56. Il Belgio, invece, in un match mai in discussione, ha ottenuto il quinto posto ai danni della Repubblica Ceca (68-27) e ha strappato l'ultimo biglietto in palio per il Mondiale U19 che si giocherà il prossimo anno. A seguire Francia e Russia, che chiudono la classifica delle primo otto. Decima posizione per l'Italia che, al Benedetti, non è riuscita a prendersi la rivincita su una Croazia in grado di indirizzare la gara fin dalle prime battute. Senza Ianezic e Cantone, le azzurrine si sono trovate subito costrette ad inseguire. Ma il 24-10 di fine primo quarto non ha demoralizzato la Nazionale italiana: all'inizio della seconda frazione Alice Gregori, con due triple consecutive, ha lanciato il contro break azzurro (0-10) che ha permesso di ricucire fino al 24-20. Poi la Croazia, però, ha ripreso in mano il filo del discorso, ritrovando sia la precisione al tiro sia canestri facili in velocità per il 41-28 di metà gara. Nella ripresa, il vantaggio croato è rimasto quasi sempre oltre la doppia cifra e per le azzurre, arrivate ormai alla settima partita, sono mancate le energie e la lucidità per la rimonta. Complice una Nika Mühl in gran spolvero (20 punti, 8 rimbalzi e 9 assist che le sono valse un 35 di valutazione), la gara si è conclusa sul 69-54. Per l'Italia la miglior realizzatrice è stata Silvia Pastrello (15 punti). In fondo alla classifica, undicesima la Polonia, dodicesima la Serbia. La Bosnia ed Erzegovina si è salvata, mentre Irlanda, Svezia e Slovenia sono retrocesse in Division B. —

Michela Trotta

BASKET DONNE

C'è anche Ianezic, la Delser sposa la linea giovane Cussignacco si rafforza

UDINE

L'Europeo under 18 di basket femminile disputato a Udine è stato senza dubbio una bella vetrina anche per la Delser Udine, che nel prossimo campionato di A2 potrà contare su tre pedine della Nazionale azzurra: coach Francesco Iurlaro, la capitana Elena Vella e Giulia Ianezic. Con quest'ultima l'accordo ai dettagli e verrà perfezionato nei prossimi giorni, ora che la rassegna continentale è terminata. Alla voce nuovi arrivi ci sono anche quelli di Ana Ljubenovic e di un'altra giovanissima, l'isontina Erika Bric, per una linea sempre più verde che inorgoglisce il presidente della Libertas Basket School, Leonardo de Biase: «È stato un mercato importante, che ci ha permesso di abbassare ulteriormente l'età media della squadra e strizzare l'occhio alle nostre compagini under 20 e under 18. Le nuove giovani in arrivo saranno le punte di diamante del nostro vivaio». Di cui fanno parte anche Vittoria Blasigh e Arianna De Marchi, convocate dalla Nazionale under 14 femminile per il Torneo Bam che avrà luogo a Slovenj Gradec (Slovenia) dal 15 al 20 agosto. Le Azzurrine sono in ritiro a Udine sino a domani.

In serie B femminile, intanto, la Libertas Cussignacco ha aggiunto un tassello al proprio roster. Dall'Abf Monfalcone, dopo Rosati, Quargnal e Toniutti, arriva anche Lea Poletto, ala classe 2001. Coach Milani dispone di undici giocatrici, il reparto esterne è al completo, la dirigenza rimane vigile se sul mercato dovesse capitare un'occasione per allungare le rotazioni vicino a canestro. —

G.P.

SERIE C SILVER E SERIE D

Si parte a inizio ottobre e spunta la Coppa allungata stile Premier Finali prima di Natale

Novità anche al piano di sotto: definiti i due gironi con l'innesto del ripescato Portogruaro: dedicato alla memoria di Anedi Castellani e Savo Ušai

UDINE

L'Europeo U18 femminile di Udine è stata l'occasione per l'incontro tra la Fip Fvg e le società di serie C Silver e D in modo tale da definire in sintonia le formule dei campionati.

C SILVER

Scatterà il 6 e 7 ottobre con il consueto Basket day in campo neutro a Tarcento, Rorai o Torre di Pordenone. La formula prevede una promozione in C Gold attraverso i play-off a 8, mentre le due retrocessioni in D Fvg verranno così definite. L'ultima a fine stagione regolare retrocede direttamente se avesse sempre perso o avesse più di 10 punti di svantaggio dalla penultima e un'altra scende di categoria dalla sfida tra 12ª e 13ª. Invece, classica formula play-out se il distacco dell'ultima dalla penultima dovesse essere inferiore o uguale a 10 punti: 11ª-14ª e 12ª-13ª. A priori, 9ª e 10ª si salvano in anticipo. Novità per la coppa Fvg, non più riservata solo alle prime quattro a fine andata. La formula per intenderci è quella della FA cup inglese di calcio con Final four il 22 e 23 dicembre. Sedici partecipanti, le 14 di Silver più le retrocesse della scorsa stagione Collinare Fagagna e Virtus Feletto, con il via a settembre.

D FVG

Il campionato partirà tra venerdì 5 e domenica 7 ottobre. Il girone ovest a 14 squadre, con l'innesto del ripescato Portogruaro, verrà intitolato alla memoria di Anedi Castellani, compianto deus ex machina del Paf Povoletto. Quello est a 13, con l'Alma Pallacanestro Trieste B al posto del rinunciatario Sokol Aurisina, dedicato a Savo Ušaj che per lunghi anni è stato prima allenatore e poi presidente proprio del Sokol.

Ai play-off incrociati, per due promozioni in Silver, vanno le prime 8 di ogni girone. Ai play-out senza incroci, per evitare una retrocessione in Promozione per girone, accedono le ultime quattro dei due raggruppamenti. —

Massimo Fontanini

SERIE C GOLD

Una settimana e si suda: ecco i roster delle nostre

UDINE

Manca davvero poco alla conclusione delle vacanze estive per le due squadre friulane di serie C Gold che partirà nel week-end del 29 e 30 settembre. La Calligaris Csb Corno di Rosazzo si radunerà lunedì 20 agosto, alle 19, presso la palestra di via XXV aprile. Il presidente Loris Basso e il direttore generale Fabiano Livoni hanno allestito il seguente roster: play Bacchin, Franz e Matija Batich; guardie Umberto Nobile, Alessio Gallizia e Sandrino; ali piccole Max Moretti, Pietro e Leo Poboni; ali grandi Franco e Tommaso Gallizia; centri Macaro e Zacchetti. La Latte Blanc Ubc Udine si radunerà martedì 21 agosto, alle 20.30, al Benedetti di via Marangoni. Il roster a disposizione di coach Andrea Paderni è formato dai play Trevisini e Losito; le guardie Avanzo, Cianciotta, Vischi e Staffa; le ali piccole Floreani, Pignolo, Chiti e Tirelli; le ali grandi Chierchia e Aloisio; i centri Alberto Bianchini e Principe. —

M.F.


Alberto Bianchini, Ubc

SERIE A2 MASCHILE

I passerotti di Prata si preparano a volare per il grande esordio

Anche i tifosi stanno organizzando la trasferta a Catania
Il Tinet Gori Wines pensa a preparare un'amichevoli di lusso

Rosario Padovano / PRATA

Le vacanze sono finite, almeno per lui. Luciano Sturam sta preparando il calendario relativo alla preparazione della Tinet Gori Wines Prata di Pordenone, squadra neopromossa nel campionato nazionale di serie A2. Un torneo che i gialloblù vogliono affrontare con grande entusiasmo e soprattutto preparandosi bene. Il momento del raduno è stato fissato per mercoledì 22 agosto. In queste prime due giornate i pallavolisti eseguiranno i consueti test fisici. Luciano Sturam dalla sua abitazione sta già disegnando tabelle e contattando tecnici di squadre di livello. Il Prata potrebbe disputare alcune amichevoli con il Padova, formazione di serie A1, e con il Brescia, squadra di A2 inserita in un diverso girone.

«Preferisco non incontrare formazioni avversarie che trovano posto nel nostro raggruppamento – ha dichiarato coach Sturam – vorrei inoltre poter affrontare formazioni della vicina Slovenia, che sono in grande crescita dal punto di vista tecnico. E mi piacerebbe che la squadra si misurasse con il Reggio Emilia». Al momento sembra scongiurato il rischio di trasferte lunghe. Il Prata avrà modo di svolgere la preparazione nel suo palasport, sottoposto proprio in questi giorni a lavori di ammodernamento. È prevista la costruzione di una piccola tribuna sopraelevata a quella principale, per aumentare la capienza fino a 650 posti. I lavori di tinteggiatura degli interni si sono stati completati nei giorni scorsi. L'amministrazione comunale è venuta incontro alle esigenze della squadra. Ed è un fatto curioso, perché il presidente della squadra, Nerio Belfanti, siede in consiglio sui banchi dell'opposizione. Questo significa che la città di Prata impartisce a tutti una bella lezione. Quando c'è da remare nella stessa direzione le divisioni politiche vanno accantonate, per il bene dell'intera comunità. Quest'anno l'azionariato popolare va a gonfie vele. Sono allo studio dei pacchetti di abbonamenti e scontistica particolari per seguire da vicino il Prata. Inoltre c'è già parecchia gente prossima a volare: almeno una decina di supporter della Tinet Gori sarà presente a Catania, per godersi le bellezze della città siciliana e assistere allo storico debutto dei passerotti in A2, il 14 ottobre 2018. Una data che da queste parti non si dimenticherà mai. —



Un attacco della Gori wines nella prima partita della finale – promozione che ha portato i passerotti in A2

OGGI I FUNERALI

Pallavolo in lutto per la scomparsa dell'ex capitano del Chions, Milazzo

La Federvolley Fvg partecipa al lutto che ha colpito la società del Chions Fiume Volley, per la scomparsa del suo ex capitano nella serie C di dieci anni fa, Rossana Milazzo. Si è spenta all'Hospice di San Vito nella giornata di venerdì, ad appena 26 anni, per le conseguenze di una malattia. In questi giorni la famiglia è stata raggiunta da numerose attestazioni di cordoglio provenienti dalle sue ex compagne di squadra, avversarie, negli anni in cui ha militato nel Chions e nel Gruaro, formazione veneziana inquadrata da oltre un decennio nel panorama federale friulgiuliano. Il Chions Fiume sta pensando a un'iniziativa che ricordi degnamente la figura del capitano Milazzo nel corso della prossima stagione invernale. Oggi alle 10 si celebreranno i funerali della 26enne nel duomo di Cordovado. Saranno in tantissimi provenienti da tutta la regione a tributarle l'ultimo saluto. —

R. P.

SERIE A2 FEMMINILE

A Cividale va in scena il triangolare con Cda, Città Fiera e le slovene del Nova Gorica

L'iniziativa in programma il 30 settembre punta a promuovere la pallavolo e il turismo; la presentazione dell'Itas nove giorni prima

Monica Tortul / CIVIDALE

Il 30 settembre è una data da segnare in calendario, non solo perché coincide con la prima uscita ufficiale stagionale in Fvg dell'Itas Città Fiera. Quel giorno il palazzetto di Cividale, che ospiterà il triangolare tra Cda Talmassons, Nova Gorica e appunto la squadra di Martignacco, si agghinderà per le grandi occasioni, per dare vita ad una vera e propria festa dello sport.

Il Volley Cividale del presidente Paolo Tracogna organizzerà un'accoglienza in grande stile per le tre squadre. «Cividale ha colto al volto la possibilità ospitare, come campo di riserva, le gare della serie A2 femminile– spiega Bernardino Ceccarelli, presidente della Libertas Martignacco-. Grande disponibilità abbiamo riscontrato sia da parte del Volley Cividale che dell'amministrazione comunale, che ringraziamo di cuore. Per riconoscenza abbiamo organizzato un triangolare nella cittadina ducale, invitando anche la formazione di serie A slovena, che avrà così modo di visitare Cividale. Sarà una festa dello sport ed anche una occasione di promozione turistica». Il torneo è organizzato a favore della Lilt, la legga italiana per la lotta contro i tumori. Verrà organizzata una raccolta fondi, da donare in beneficenza. «Siamo contenti di portare il volley di alto livello a Cividale– racconta ancora il presidente-. Ci pare importante sia allargare le collaborazioni, sia diffondere il volley il più possibile. Personalmente ritengo che la pallavolo regionale, salvo alcune eccezioni, stia attraversando un periodo di crisi. Siamo contenti di farci promotori di un'iniziativa che possa stimolare il movimento». La seconda data importante da segnare in agenda è quella del 21 settembre, giorno in cui, al centro commerciale Città Fiera di Martignacco, si svolgerà la presentazione della squadra. In quella giornata si terranno le premiazioni di Città Fiera premia lo sport, riservato alle società sportive dilettantistiche di pallavolo, basket, calcio e rugby. Le società premiate riceveranno in palio dei kit di palloni. —

SERIE B1 FEMMINILE

Il Volley Pordenone vuole giocare al ''Crisafulli''

PORDENONE

È stato scelto lunedì 20 agosto il momento della ripresa degli allenamenti del Volley Pordenone, squadra che ha acquisito i diritti per disputare il torneo di serie B1 femminile. La squadra gialloverde sarà al lavoro alla palestra Franco Gallini di Pordenone, dove si allenerà per almeno due settimane. Il tecnico della squadra Mauro Rossato è soddisfatto del mercato e si appresta ad accogliere le giocatrici. Si sta risolvendo anche la questione relativa al palasport in cui la formazione giocherà le partite interne. Il Pordenone si è iscritto al campionato per motivi regolamentari con la scheda della Pav Udine perché la società è stata fondata solo da poche settimane. Ha indicato inizialmente come sede del campo di gare Udine. Occorrerà il parere del Comitato provinciale udinese sul "trasferimento" della squadra a Pordenone: l'impianto scelto è il palasport Forum Crisafulli. –

R.P.

SERIE B1 FEMMINILE

La vice-allenatrice Terasso lascia la Cda Talmassons

TALMASSONS

Francesca Terasso saluta la Volley Talmassons. Dopo sei anni alla corte del presidente Gianni De Paoli, la vice-allenatrice di Stefano Castegnaro ha comunicato la volontà di prendersi una stagione di pausa. «Ci dispiace salutare Francesca – commenta De Paoli –, ma rispettiamo le scelte di una allenatrice di grande professionalità che ringraziamo per l'ottimo lavoro svolto in questi sei anni ricchi di soddisfazioni e di vittorie». La Volley Talmassons è dunque a caccia di un secondo allenatore per la prima squadra, ad appena due settimane dalla ripresa degli allenamenti. «Non sarà facile sostituire Francesca – precisa De Paoli –. ma spero che fra tanti allenatori giovani si possa trovare una valida soluzione». —

A.P.

SERIE A1

Derby per lo scudetto tra Devetag e Moretto con la Saugella Monza e l'Imoco campione

Tra gli uomini è confermato Luciano De Cecco, l'argentino originario di Pozzuolo che tenta il triplete con la maglia del Perugia

UDINE

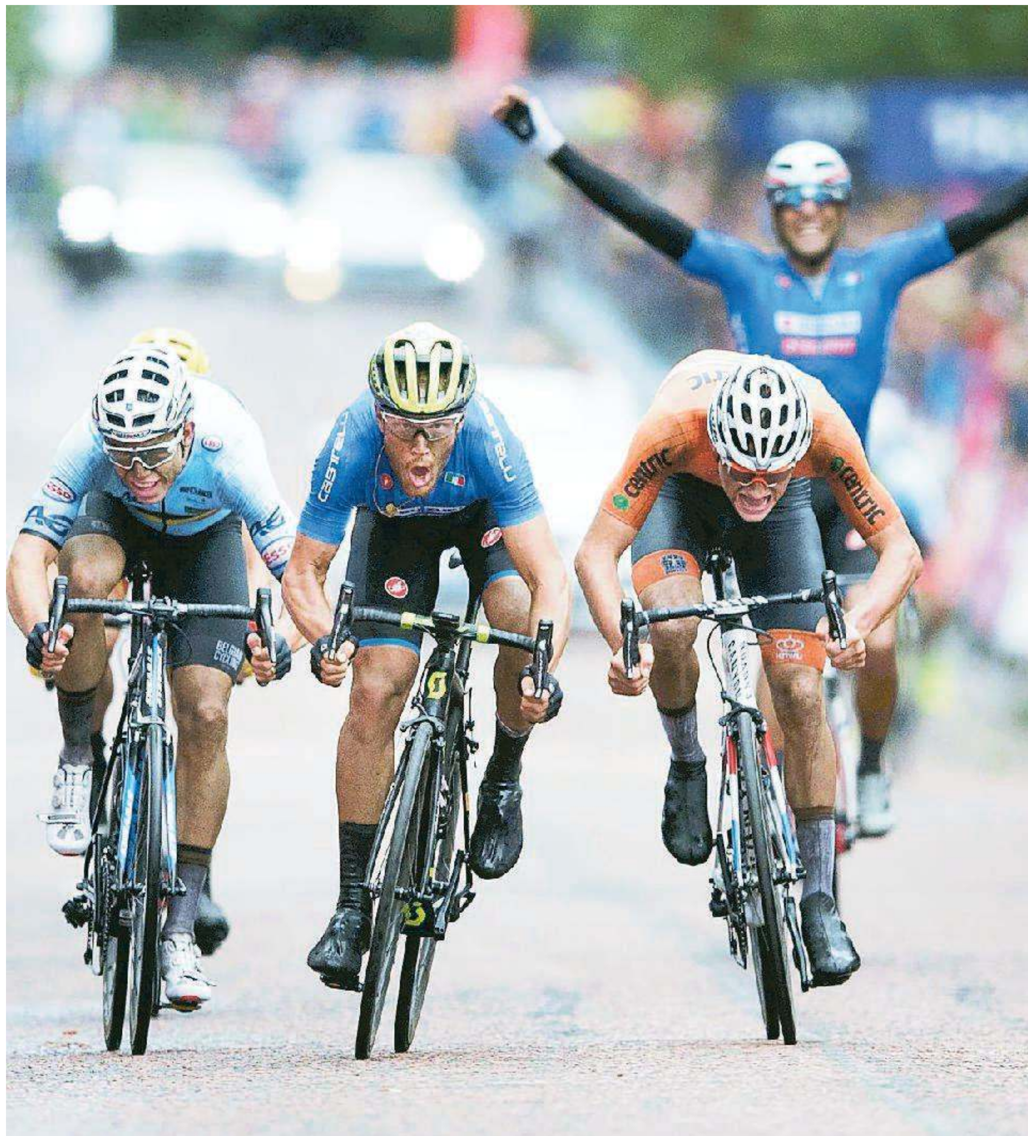
Una centrale forte e affidabile per la Saugella Monza, che in serie A1 di volley femminile punterà al ruolo di squadra anti-Imoco. La formazione brianzola ha infatti trovato un accordo per confermare Francesca Devetag. La schiacciatrice goriziana è in forza con il Monza dal 2014, anno del suo arrivo proveniente da Villanterio. Classe 1986, Francesca vanta una carriera di primo piano. Tutto è cominciato a Lucinico. Poi sono seguite le belle esperienze al Club Italia e di seguito a Forlì, Manzano, Sassuolo, Vicenza, Pieralisi Jesi, Modena, Crema, Villanterio. Tra i movimenti di serie A si segnala la conferma alla Cus Torino, in serie A2, di Aurora Poser, schiacciatrice. Militerà nella formazione sabauda per il secondo anno consecutivo. Cresciuta nelle giovanili del Chions ha 20 anni e in passato ha fatto incetta di titoli provinciali e regionali. Ne ha vinti tre su quattro in under 18. La scuola di Chions è quella che ha espresso il miglior numero di talenti in serie A, ben 4, la scorsa stagione. Giulia Mio Bertolo giocherà nel Casalmaggiore e Gaia Moretto addirittura con l'Imoco campione d'Italia in serie A1. Miriana Manig è stata promossa in A1, da Caserta va a Brescia. Tra gli uomini in A1 è confermato Luciano De Cecco, l'argentino originario di Pozzuolo del Friuli, che tenta il triplete con la maglia del Perugia in Superlega e anche in quella Champions sfuggita di un soffio sia alla Sir che alla Lube la scorsa stagione. Alessandro Preti, pordenonese, ha invece scelto di ripartire dalla serie A2. Non giocherà più alla corte di Andrea Giani a Milano, ma gareggerà in A2 con la maglia del Cantù. Anche per loro le vacanze sono agli sgoccioli. Tutta la A parlerà sempre di più il friulano. Sperando che sul pennone, in caso di vittoria, possa sventolare l'Aquila su sfondo azzurro. –

R.P.

LA CORSA DI GLASGOW

Trentin è il nuovo re d'Europa Ma un pezzo d'oro è di Cimolai

Il friulano, oggi 29enne, è semplicemente perfetto: va in fuga due volte, attacca Poi tira la volata all'altro azzurro che trionfa. Il ct Cassani: «Una gara fantastica»



Matteo Trentin sta battendo in volata Van der Poel e Van Aert e dietro Davide Cimolai già esulta

Antonio Simeoli

I friulani sanno vincere, ma sono anche bravi ad aiutare a vincere. Nel ciclismo è fondamentale. E la cosa rispecchia il carattere di questa gente che grinta e generosità, oltre che talento, ce l'hanno nel Dna.

Matteo Trentin ha vinto a Glasgow il titolo Europeo davanti all'olandese Van der Poel e al belga Van Aert, per un anno porterà la maglia di campione d'Europa, se lo farà lo deve molto a **Davide Cimolai**, oggi 29enne di Fontanafredda. Talento da vendere, veloce al punto di vincere spesso, da due anni corre alla Groupama Fdj. Aiuta **Arnaud Demare** a vincere le volate. Ieri Cimolai ha fatto di più regalando ai tifosi friulani, ai tifosi dell'Italbici assetati di successi, un pomeriggio da urlo. "Cimo" è perfetto stopper a 80 km dall'arrivo per 20 km, si infila anche nell'azione decisiva a 50 km dall'arrivo. Con lui Trentin. Lavora come un mulo. Sfiora una caduta a 9 km dall'arrivo, quando il gruppetto di 10 si spezza e fuori dai giochi finisce il temuto svizzero **Albasini**. La strada è ricca di insidie, piove a dirotto dal mattino. Cimolai mette il piede a terra, ma con grinta torna su quello che è un gruppo a 5. Ha un lavoro da finire. A 7 km dall'arrivo prova addirittura l'allungo, il terzo della serie, d'accordo con Trentin. Lo riprendono? Lui sullo strappo all'ultimo giro tiene alta l'andatura per evitare scatti e il ritorno dei "caduti". Di questi uno si aggiunge al quintetto, è il belga **Meurissen**, ma quando si accoda è stanco morto. Poi Davide tira la volata in modo perfetto al compagno. Alza le braccia al cielo quando di accorge che Trentin sta piombando sul traguardo in testa. Lo abbraccia.

Il ct **Davide Cassani**, che lo aveva scelto per tempo lo loda: «È stato straordinario, ha fatto la gara perfetta».

«È stata una giornata fantastica, ho cercato di fare il mio dovere, sono fiero di questo risultato e della mia prova», "Cimo". Ama l'azzurro alla follia, in settimana ha riempito i social con la maglia azzurra. L'hanno lasciato a casa dal Tour, s'è preparato per l'Europeo in modo maniacale, come spiega il suo preparatore, l'ex pro friulano **Claudio Cucinotta**. «Tre settimane in altura a Livigno, una settimana con lavori di qualità e velocizzazione, il Giro di Vallonia per rifinire la condizione: va forte. Di gambe e di testa, è stato perfetto facendo un lavoro per il compagno che pochi sanno fare». Vero. Papà Lindo a Fontanafredda è fiero del suo Davide. Alla vigilia ci aveva scritto. «Esce un articolo su Davide per l'Europeo vero?». Certo che esce. E bello grande. Come la festa che suo figlio sta preparando per il 20 ottobre: sposerà la sua Greta. Ma con quella gamba lì prima ci sono gare da correre. E questa volta vincere. Perché "Cimo" sa anche vincere. —

IL PROTAGONISTA

«Volevo dimostrare che sono un signore»

Cimolai a fine gara è fiero di se. Ci risponde al telefono dall'aeroporto: vola in Belgio corre l'Eneco Tour. «Poi forse farò la Vuelta. Ho corso come volevo, sono orgoglioso di quello che ho fatto». Poi la vena polemica: «Sono entrato nella fuga giusta, per tre volte ho provato ad andar via da solo poi ho aiutato Matteo. Ho dimostrato che sono un signore, qeullo che mi interessava». —

Una settimana fa era toccato alla Cecchini E dopo l'argento di Braidot altre ''ciclo-gioie''

Elena e Davide: aiutare a vincere è come vincere

IL PUNTO

Doveva essere la cavalcata di **Peter Sagan**, tre anni fa il primo campione d'Europa della storia. Il marziano slovacco, su un tracciato del genere con un paio di strappetti e nulla più, giocava "in casa". È stata invece la giornata dell'Italia, di **Matteo Trentin**. È lui il nuovo campione d'Europa. Trentin di nome e di fatto. È di Borgo Valsugana, ha 29 anni, un anno fa aveva sfiorato il titolo mondiale dopo aver vinto una marea di corse importanti. Poi, alla Parigi Roubaix, era volato a terra sul pavè: vertebra fratturata, 40 giorni fermo. Stagione buttata? No, ieri il trionfo. Quello di Trentin è stato il successo dell'Italbici.

Ancora una volta. Perché sette giorni fa a Glasgow era toccato a **Marta Bastianelli** battere in volata la terribile olandese **Vos** ben pilotata da **Elena Cecchini**. Ricordate il flash dell'arrivo? La Bastianelli a braccia alzate e, dietro, quarta, la compagna, che le ha appena tirato la volata e fa lo stesso. Ieri? Idem perché un gran pezzo della medaglia d'oro di Trentin, che per un anno porterà in gruppo la maglia di campione d'Europa, è di **Davide Cimolai**, friulano come la Cecchini. E no signori, non è un caso. Sono stati giorni di trionfi per lo sport friulano, di medaglie a Glasgow o in altre competizioni europee o mondiali (ricordate l'oro di Mara Navarria?): **Matteo Restivo**, nel nuoto, **Matteo Furlan** sempre nel nuoto anche ieri, poi **Chiara Cainero** e un altro ciclista, splendido argento nella mountain bike, **Luca Braidot**. Azione perfetta, undici uomini, poi diventati dieci per la foratura di un lettone. Ci sono olandesi, belgi, **Elia Viviani**, il capitano azzurro in gruppo capisce che la fortuna la cercheranno due suoi compagni.

Trentin è veloce, Cimolai anche, ma il trentino ha vinto di più, dà più garanzie. I due italiani sono un corridore solo. Agli Europei, come ai Mondiali, non ci sono le radioline (finalmente). Si arriva alla volata, ai -5 km si aggiunge l'altro belga **Meurissen**, ma è stanco morto. Cimolai è un pilota perfetto,

Commovente a fine gara l'abbraccio tra il corridore della Fdj e il vincitore

Trentin finisce il lavoro a braccia alzate. Come il compagno qualche metro dietro. Stesso flash di una settimana fa. I due si abbracciano. «Grazie Cimo gli sussurra», arriva **Davide Cassani**, ct raggiante. I suoi hanno fatto la corsa perfetta. A due settimane dalla fine di un Tour che aveva evidenziato la crisi del ciclismo italiano. «Invece qui agli Europei abbiamo vinto su strada, in pista, sono commosso, i ragazzi sono stati grandi», spiega Cassani. Peter Sagan? È già da un po' sotto la doccia. A 90 km dalla fine ha tirato i remi in barca. Succede anche ai grandi. —

A.S.

MOUNTAIN BIKE

Nadir Colledani in Canada è nono in Coppa del mondo

MONT SAINT-ANNE

Un generoso Nadir Colledani si è piazzato sabato al 9° posto, secondo tra gli azzurri, dietro a Marco Aurelio Fontana, nella gara di WC XCC Short Track nella tappa di Coppa del Mondo di Mountain Bike, sul tecnico e rapido percorso canadese di Mont Saint-Anne. Il castelnovese ha ceduto solo tre secondi di margine al vincitore, il neozelandese Samuel Gaze, salito sul gradino più alto del podio, precedendo il brasiliano Enrique Avancini e l'elvetico Mathias Flueckiger. Più indietro i gemelli Braidot, con Luca, fresco reduce dallo splendido argento agli Europei di Glasgow, al 31° posto e Daniele capace di fare un po' meglio, classificandosi al 29° posto, subito dietro al leader azzurro di coppa, Gerhard Kerschbaumer, tutti a circa 1'30" dal vincitore. —

Francesco Tonizzo

ESORDIENTI

Matteo De Monte superstar Quinta vittoria stagionale

SCORZE'

Matteo De Monte non si ferma più. L'esordiente del primo anno, portacolori della Libertas Ceresetto Pratic Danieli, ha conquistato ieri a Scorzè la quinta vittoria stagionale. La festa per il sodalizio del presidente Andrea Cecchini è stata completata anche da Lorenzo Unfer, salito sul terzo gradino del podio, superato da Alessandro Biasiolo (Fiumicello). De Monte ha chiuso i 33,6 km in 59'20", alla media di quasi 34 km/h. Nella gara femminile di sabato a Seren, ottimo terzo posto per la valvasonese Giorgia Serena dietro alle due della Valcar, Pellegrini e Pavesi. Sempre in Veneto, ma a Seren del Grappa, i due portacolori del Pedale Manzanese, Gioele Marzano e Alessio Menghini, hanno conquistato rispettivamente il 4° e il 7° posto nella gara per esordienti del secondo anno. —

F.T.



UNDER 23

Giuriato, scatto mondiale

Sotto gli occhi del ct azzurro Marino Amadori, che sta visionando gli azzurrini in vista delle convocazioni per i Mondiali di Innsbruck, il pordenonese Alberto Giuriato e l'intero Cycling Team Friuli hanno fatto una gara eccellente al Gp di Poggiana, vinto dal fenomeno australiano Robert Stannard. —

MOTOMONDIALE







Jorge Lorenzo (favorito anche dalla scelta di una mescola più mordida per gli pneumatici) scatta meglio al via e si porta subito al comando, seguito dalla Honda di Marquez e dall'altra Ducati di Dovizioso (sarà proprio questo l'ordine di arrivo). In alto a destra il maiorchino festeggia sul podio. Sotto la Kalex di Francesco Bagnaia in impennata: il piemontese ha trionfato in Moto2 riprendendosi così la testa della classifica iridata

Super Ducati anche in Austria con Lorenzo che fa il Magnifico

Il maiorchino la spunta all'ultimo giro dopo un entusiasmante duello con Marquez Dovi chiude terzo, sesto Rossi. In Moto2 vince Bagnaia, la Moto3 è di Bezzecchi

Marco Ceci / SPIELBERG

Hanno già divorziato, ma la Ducati e Jorge Lorenzo (che nella prossima stagione sarà in sella alla Honda) continuano a fare faville. Una vittoria da copertina quella conquistata sul circuito austriaco del Red Bull Ring dal pilota maiorchino, che non ha esitato a definire il terzo successo personale in questa stagione come «una delle più belle vittorie della mia carriera in MotoGp».

C'è ancora una moto di Borgo Panigale, insomma, davanti a tutti: è la terza volta di fila per le rosse su due ruote. Ma la festa non è per tutti, come confermano le parole a fine gara di Andrea Dovizioso, «molto deluso» per una gara che poteva regalare più soddisfazioni. Il forlivese, infatti, ha assistito solo come spettatore allo spettacolare duello tra il compagno di box e Marquez, proprio su quel circuito che un anno fa lo aveva prepotentemente lanciato nella corsa al titolo. Niente sorrisi anche per Valentino Rossi, sesto con una Yamaha che sembra sempre più lontana dalle prestazioni di Ducati e Honda. Tredicesimo e mai competitivo Iannone.

La partenza non altera i valori espressi dalle prove: i tre della prima fila partono forte e, dopo le schermaglie iniziali, Marquez allunga prendendosi qualche decimo di vantaggio sulle due Ducati. Lorenzo preferisce non rispondere alla sfuriata di Marquez e procede con un ritmo costante, ma senza fare sconti a un Dovizioso che tenta più volte di superarlo. A dieci tornate dal termine Marquez deve però ammorbidire il gas per non rischiare di restare senza gomme e le due Ducati si rifanno sotto. Lorenzo riesce a passare il connazionale, Dovizioso invece getta via le chances di vittoria forzando troppo la staccata su Marquez: manovra che lo costringe a rallentare vistosamente per non speronare lo spagnolo. «Mi dispiace molto perchè avevamo una buona velocità - si è rammaricato il forlivese -. Ero terzo dopo la partenza e non riuscivo a guidare come volevo, poi ho finito le gomme. Forse le ho sfruttate troppo nel tentativo di superate Lorenzo oppure erano sbagliate, non lo so».

Strada libera, a quel punto, ai fuochi d'artificio tra Lorenzo e Marquez, con il maiorchino che piazza l'affondo decisivo a poche curve dal traguardo. «Mi sono divertito molto, ho dato tutto fin dalla partenza - ha spiegato Marquez -. Ho cercato di scappare via, pensavo di avere un vantaggio con la gomma dura fino alla fine ma poi mi hanno preso. È stato comunque un grande spettacolo e poi sono molto contento del vantaggio in classifica che è aumentato».

Il prossimo appuntamento per il motomondiale è in programma tra due settimane sullo storico circuito inglese di Silverstone.

Gara spettacolare e mondiale più aperto che mai in Moto2, dove Francesco "Pecco" Bagnaia e Miguel Oliveira sono ora staccati di soli tre punti, con l'italiano dello SKY Racing Team VR46 vittorioso anche lui al termine di un entusiasmante duello proprio contro il portoghese della Ktm. Sul podio della classe intermedia anche Luca Marini: il fratellino di Valentino Rossi firma una bella rimonta chiudendo sul terzo gradino del podio dopo essersi sbarazzato di un coriaceo Alex Marquez all'ultima curva.

Successo italiano anche nella Moto3, con Marco Bezzecchi che ha preceduto Enea Bastianini e Jorge Martin, portando a 12 punti il vantaggio in classifica sullo spagnolo. —

CLASSIFICHE

Petrucci è quinto Ancora in ombra Iannone e la Suzuki

ORDINE D'ARRIVO

1. Jorge Lorenzo (Spa/Ducati) in 39'40.688, 2. Marc Marquez (Spa/Honda) a 0.130, 3. Andrea Dovizioso (Ita/Ducati) 1.656, 4. Cal Crutchlow (Gb/Honda) 9.434, 5. Danilo Petrucci (Ita/Ducati) 13.169, 6. Valentino Rossi (Ira/Yamaha) 14.026, 7. Dani Pedrosa (Spa/Honda) 14.156, 8. Alex Rins (Spa/Suzuki) 16.644, 9. Johann Zarco (Fra/Yamaha) 20.760, 10. Alvaro Bautista (Spa/Ducati) 20.844.

CLASSIFICA PILOTI

1. Marc Marquez (Spa) 201 punti, 2. Valentino Rossi (Ita) 142, 3. Jorge Lorenzo (Spa) 130, 4. Andrea Dovizioso (Ita) 129, 5. Maverick Viñales (Spa) 113, 6. Danilo Petrucci (Ita) 105, 7. Johann Zarco (Fra) 104, 8. Cal Crutchlow (Gb) 103, 9. Andrea Iannone (Ita) 84, 10. Alex Rins (Spa) 66.

RALLY DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Confermato il percorso del 2017 con la novità della prova "Porzûs"

La gara è in programma il 31 agosto e il 1° settembre La competizione friulana è valida come quarta prova del campionato italiano Wrc

Alberto Bertolotto
MARTIGNACCO

La base operativa sarà nuova, essendo la gara ospitata da quest'anno dal Città Fiera di Martignacco. Non cambia, però, il percorso: il Rally del Friuli Venezia Giulia, in programma il 31 agosto e il 1° settembre, rimane fedele alla tradizione. Il tracciato della 54ª edizione della prova moderna è lo stesso del 2017, così come quello del 23° atto del Rally Alpi Orientali Historic: anzi, per quest'ultimo si aggiunge solo un "ps", da ripetere due volte, vale a dire la "Porzûs", grande rientro desiderato e voluto da Giorgio Croce, "capo" della scuderia organizzatrice, la Acu Friuli.

PRIMO GIORNO

Le auto moderne correranno per la quarta prova del campionato italiano Wrc (117,64 km di tratti cronometrati) mentre le storiche si daranno battaglia per il sesto round del tricolore e del campionato europeo (132,55 km). La gara inizia alle 13.43 di venerdì 31 con il primo passaggio di Porzus (14,91 km). Si parte da Attimis e, dopo 6 km di tornanti, si arriva alla confluenza con la strada panoramica delle Malghe. Si gira quindi a destra con una stretta inversione, si prende la strada che porta alle Malghe di Porzûs, località che ha vissuto momenti tragici durante la lotta di Liberazione. Si raggiunge, poi, l'abitato di Canebola a Faedis e, in discesa, si arriva alla fine prova vicino a Gradischiutta. La seconda ripetizione è prevista per le 15.24. Alle 17.01 parte la prova speciale spettacolo di Gemona, dove entrano in scena anche le auto moderne: 1,1 km, versione ridotta del tratto voluta dall'amministrazione comunale, nel centro della cittadina simbolo del terribile terremoto del 1976.

SECONDO GIORNO

Sabato 1° settembre si affrontano due passaggi sulle stesse prove speciali del 2017. Le vetture moderne partono alle 11.37 per la ps di Trivio (14,26 km): partenza da San Leonardo, arrivo a Presserie passando per le strettoie degli abitati di Altana e Iainich e il falsopiano di Tribil inferiore (ripetizione alle 16.20). Quindi è la volta di Drenchia (14,83 km): start tra Stregna e Grimacco, si attraversa la strada panoramica che si snoda all'interno del bosco sino a Bivio Lombai, dove ci si dirige verso la salita di Drenchia. Il fine prova arriva dopo la discesa verso Clodig (16.50 il secondo passaggio). Infine Mersino (21,72 km, alle 12.58 e 17.41 il via): si inizia fuori dell'abitato di Loch/Linder per inerpicarsi su una ripida salita attraverso piccole frazioni. La più grande di queste è Mersino. Si arriva fino a Montemaggiore riprendendo la vecchia ps del Matajur. Quindi molti tornanti verso Ieronizza. Arrivo a Masseriis.

Spettacolare la prova speciale di San Leonardo con la salita di Altana e Iainich

GRAN FINALE È previsto in piazza Libertà a Udine: 17. 30 per le storiche, 19.30 per le moderne. Maggiori info su www.rallyalpiorientali.it.

EUROPEI DI GLAGOW

Bronzo made in Codroipo Matteo Furlan da urlo nella maratona del nuoto

Il 29enne friulano chiude terzo nell'interminabile 25 km «La muta limita troppo, ho dovuto prendere antidolorifici»


Matteo Furlan ha sofferto la muta accusando dolori alle spalle, ma ha resistito nel finale

Rosario Padovano

Un oro e un bronzo. Anche nell'ultima giornata degli Europei l'acqua è azzurra Glasgow, con la "maratona del nuoto", l'interminabile 25 chilometri capace di regalare ieri altre due medaglie all'Italia. Quella del metallo più pregiato la conquista Arianna Bridi, che con un'entusiasmante sprint conquista il titolo continentale in 5h19'34"6 mentre il bronzo è tutto friulano grazie a Matteo Furlan, da Codroipo, che chiude la gara maschile in 4h57'55"8, preceduto dall'ungherese Kristof Rasovszky (4h57'53"5) e dal russo Kirill Belyaev (4h57'54"6).

L'azzurrà – quarta nella 5 km e ottava nella 10 km – ha bruciato al fotofinish la campionessa olandese Sharon van Rouwendaal (oro nella 5 e nella 10 km), bronzo alla francese Lisa Pou. Un podio che sa di riscatto anche quello di Matteo Furlan, dopo la delusione del giorno prima nella prova mista (quinto posto per gli azzurri): Furlan si è trasformato in squalo e ha resistito agli attacchi degli avversari, mostrando grande senso tattico. L'arrivo è in volata: Furlan riesce a conservare una bracciata di vantaggio, regolando il francese Reymond. Quinto Simone Ruffini. «Sono contento per il bronzo, ma è davvero difficile gareggiare in queste condizioni perché la muta è troppo limitante – ha dichiarato dopo l'arrivo il 29enne codroipese, tesserato per la Marina Militare e per il Team Veneto –. Già a metà gara ho dovuto prendere antidolorifici per le spalle, le braccia non riesci a muoverle con naturalezza. Il freddo non l'ho patito. Sono contento per il risultato, ma resto contrario all'utilizzo obbligatorio della muta. La medaglia la dedico al mio allenatore Moreno Daga, agli allenatori che mi seguono alla Padovanuoto, al mio preparatore Mario Maritan e al tecnico Fabrizio Antonelli».

Nativo di San Vito al Tagliamento, Matteo Furlan vive e si allena a Padova, ma è un "figlio" di Codroipo come spiegano le parole del sindaco Fabio Marchetti: «Un grandissimo successo, un bronzo che per noi vale più dell'oro. Tutta la città di Codroipo è orgogliosa di te Matteo».

Congratulazioni a Furlan anche dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, che rinnova l'impegno a incontrare presto tutti gli atleti che «in queste settimane hanno regalato grandi emozioni» per esprimere loro «la gratitudine e l'orgoglio dell'intera comunità regionale per il loro impegno e la loro dedizione allo sport. Sono un grande esempio per tutti». —

TUFFI

Il trampolino sincro resta azzurro grazie a Bertocchi e alla Pellacani

Tampolino azuzrro. Nella piscina dei tuffi Elena Bertocchi e Chiara Pellacani non fanno rimpiangere l'assenza dello storico duo Cagnotto-Dallapè e si prendono l'oro nel trampolino sincro da tre metri: un titolo che lascia l'Italia regina della specialità, dopo gli otto titoli europei consecutivi conquistati dalle due campionesse.

La nuova coppia azzurra ha subito lasciato il segno e la baby Pellacani (15 anni e 11 mesi) ha battuto il record di Tania che aveva vinto la sua prima medaglia europea a 17 anni. «Non mi sembra vero, sono ancora sulla giostra», sorride la tuffatrice romana, che nel duo è quella che dà il via al salto. In tandem funziona così. «Lascio dare il tempo a lei, io la seguo – conferma Elena –. Ci siamo allenate e poi subito in gara, senza pressione. Abbiamo cominciato a crederci col passare dei tuffi e alla fine ce l'abbiamo fatta. Grazie a tutti per il tifo. Siamo strafelici». —

ATLETICA LEGGERA

L'Italia chiude di corsa Yassine Rachik finisce terzo nella maratona di Berlino

Alberto Bertolotto

L'Italia chiude i campionati Europei di Berlino con la quarta medaglia di bronzo a livello individuale. A conquistarla, ieri, nella maratona maschile è stato Yassine Rachik, 25enne bergamasco di origini marocchine, che ha completato i 42,195 chilometri con il nuovo primato personale di 2h12'09". Con la quinta piazza di Eyob Faniel (2h12'43"), la dodicesima di Stefano La Rosa (2h15'57") la nazionale azzurra vince anche la Coppa Europa di maratona, alloro che rientra per regolamento nel medagliere. È di 6h40'48" il tempo totale dei tre maratoneti azzurri, capaci di precedere Austria e Spagna. Piazzamento sul podio anche per le "colleghe" della 42,195, seconde grazie a Sara Dossena (2h27'53"), Catherine Bertone (2h30'06") e Fatna Maraoui (2h34'48"): per le azzurre il tempo totale è di 7h44'06".



Yassine Rachik

Ma la giornata conclusiva della rassegna continentale riserva per l'Italia anche la delusione della 4x100 maschile, eliminata in semifinale per cambio di testimone fuori settore.

L'atletica europea e anche mondiale si gode intanto la nascita della nuova stella, Armand Duplantis, svedese classe 1999, che vince il salto con l'asta con la straordinaria misura di 6,05 metri, primato personale e record iridato under 20. La gara è di un livello stellare: secondo il russo Morgonuv con 6 metri, terzo con 5,95 l'eterno Lavillenie, tre volte campione europeo che cede il testimone di fuoriclasse della disciplina allo scandinavo. Da segnalare il quarto oro continentale nel martello della polacca Anita Wlodarczyk, già due volte campionessa olimpica, che con 78,94 metri centra anche il record della rassegna.

Proprio la Polonia chiude al secondo posto nel medagliere, onorando al meglio la recente scomparsa della sua miglior atleta di sempre, Irene Szewinska, vincitrice di 7 medaglie ai Giochi Olimpici dal 1964 al 1976. Al primo posto, con sette ori come i biancorossi, la Gran Bretagna (5 argenti e 6 bronzi), che opera il sorpasso vincendo la 4x100 maschile. L'Italia è 16ª. —

TENNIS

Il caldo non scioglie Bonadio è lui l'uomo copertina al Challenger di Cordenons

CORDENONS

È il pordenonese Riccardo Bonadio l'uomo copertina del secondo turno delle qualificazioni del Challenger di Cordenons 2018 Internazionali del Friuli Venezia Giulia "Acqua Dolomia Tennis Cup", torneo dotato di un montepremi di 64 mila euro più ospitalità. Il 25enne di Azzano Decimo "rischia" di finire nel tabellone principale. Ieri ha sconfitto per 6-4, 3-6, 6-2 il tedesco Elmar Ejupovic, numero 4 del tabellone. L'incontro è stato un'autentica altalena di emozioni con un buon avvio da parte di Bonadio, sugellato dalla conquista del primo set. Nella seconda frazione tutto lasciava pensare a una facile vittoria dell'idolo locale dopo il break conquistato in avvio, ma un lieve calo in coincidenza con il momento migliore di Ejupovic ha portato i due giocatori al terzo set.

Nel parziale decisivo è stato l'equilibrio a reganare sovrano fino al 2-2, poi Bonadio ha alzato nuovamente l'asticella del proprio gioco infilando quattro giochi consecutivi, per il definitivo 6-2 che gli vale la sfida di domani contro lo svedese Eriksson.

L'ungherese Valkusz, numero 1 delle qualificazioni, ha invece dovuto faticare più del dovuto per avere la meglio su Fabrizio Ornago, piegato soltanto al terzo set: 1-6, 6-1, 7-6 dopo 2 ore e 20 minuti di lotta consumata sotto il solleone dei campi dell'Eurosporting. Alla fine l'azzurro ha anche accusato un lieve malore, dovuto presumibilmente a un affaticamento causato dalla canicola che ha fatto da cornice al match. Per lui, comunque, nulla di grave.

Il ceco Satral, testa di serie numero 5, ha eliminato con un doppio 6-1 l'azzurro Guerrieri. Fuori anche Trusendi. Accedono al terzo turno il francese Couacaud e l'argentino Ficovich, vincitori in due set rispettivamente su Santanna e Saravia.

Oggi, da mezzogiorno, è in programma il turno decisivo delle qualificazioni che regalerà a quattro giocatori l'accesso al tabellone principale. Ingresso gratuito. —

R.P.

IN BREVE

Golf
Solo la Spagna ci batte Italia 2 è di bronzo

Sul podio anche il golf azzurro agli Europei di Glasgow. Nel torneo maschile l'Italia 2 (con Francesco Laporta e Alessandro Tadini) ha conquistato la medaglia di bronzo dopo aver battuto 5-3 la Spagna 2. In Scozia grande successo per la coppia azzurra, battuta solo dalla Spagna 1 che si è poi laureata campionessa d'Europa dopo aver sconfitto l'Islanda in finale. Un cammino show per l'Italia 2, con 4 vittorie e una sola sconfitta.

Tennis
Nadal e Tsitsipas in finale a Toronto

Rafa Nadal e Stefanos Tsitsipas in finale alla Rogers Cup, sesto dei nove Atp Masters 1000 in calendario e in svolgimento sul cemento di Toronto, in Canada. Il maiorchino, numero uno del mondo, ha domato il russo Karen Khachanov per 7-6, 6-4 dopo due ore di attesa a causa della pioggia e andrà così a caccia del 33º titolo in un Masters 1000. Sulla sua strada, ieri notte, ha trovato l'enfant prodige ellenico Stefanos Tsitsipas (19 anni), che ha piegato Kevin Anderson 6-7, 6-4, 7-6. Tra le donne la finale ha visto sfidarsi Simona Halep e Sloane Stephens.

Nuoto
Ai Campionati italiani quinto Gasparotto

E andata in scena ieri la penultima giornata dei campionati italiani di nuoto senior e giovanili. Il miglior risultato per gli atleti regionali è stato il quinto posto di Nicola Gasparotto dell'Unf, che ha nuotato i 100 stile libero Cadetti in 50"79, nella gara vinta da Alessandro Miressi. Decima Matilde Bincoletto (Uisp) nei 200 rana Cadetti. Delusione, invece, nella finale dei 50 dorso Juniores: 7° posto per Mattia Pujatti (Uisp), 9° Marco Deano dell'Arca Spilimbergo. Oggi l'ultima giornata.

Tiro a volo
Cainero non si ripete solo sesta nel mixed

A Leobersdorf (Austria) chiusura amara per la campionessa friulana agli Europei di tiro a volo: solo sesta, ieri, Chiara Cainero nella specialità Mixed Team di skeet. Nella finale a 8 la coppia Cainero-Filipelli ha centrato solo 14 piattelli su 20. L'altro team tricolore, Rossetti–Bacosi, ha invece ottenuto l'argento, oro alla Francia. La kermesse continentale ha regalato sette medaglie alla spedizione italiana: 4 ori, 2 argenti e 1 bronzo, vinto sabato proprio dall'olimpionica friulana.

Il ricordo

Trent'anni senza Enzo Ferrari Un mito che va oltre il tempo

Passione, stile, vittorie e quel cavallino donato dalla madre di Francesco Baracca che troneggia sul giallo, il colore di Modena

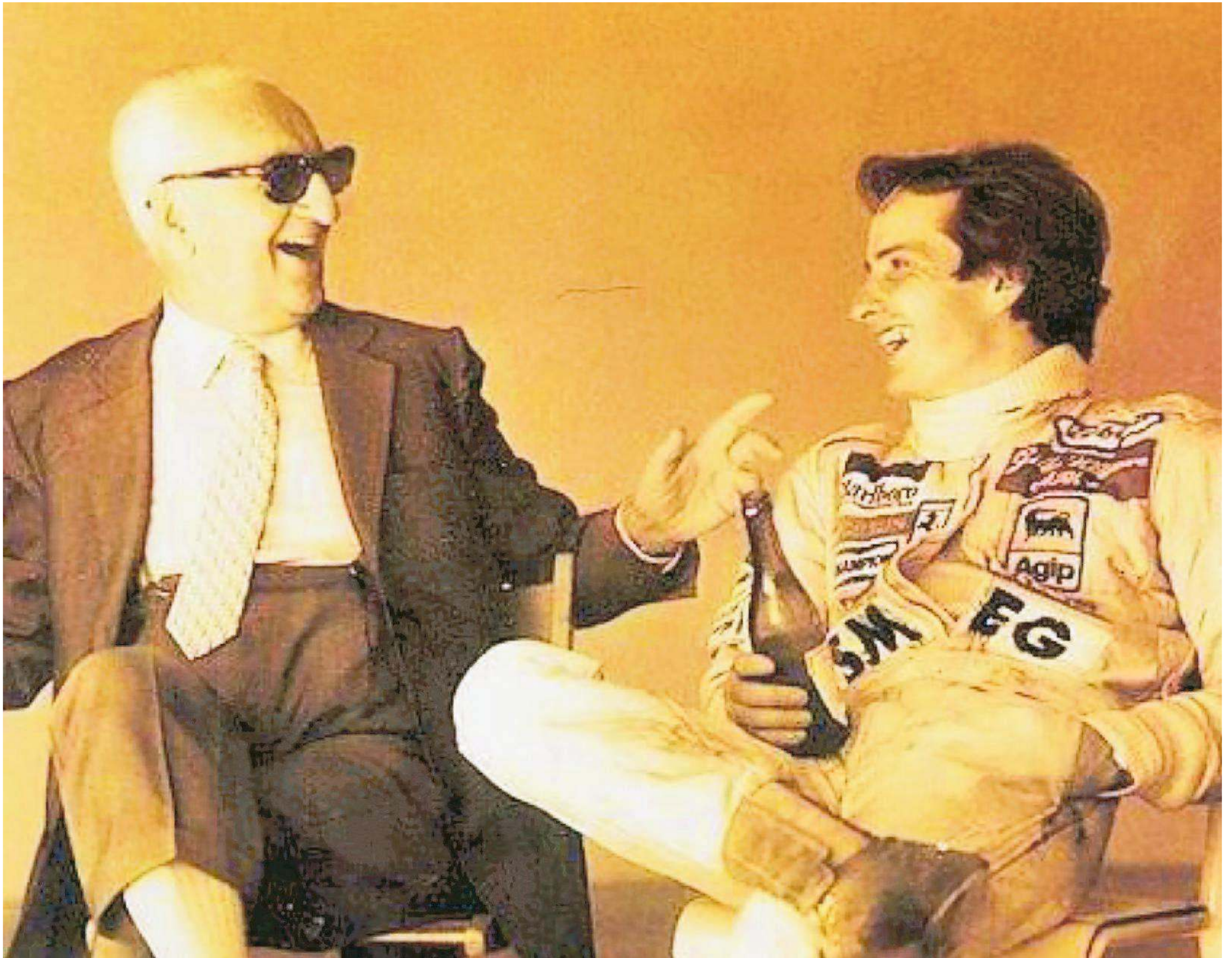
Stefano Mancini

«Date a un bambino un foglio di carta, dei colori e chiedetegli di disegnare un'automobile: sicuramente la farà rossa».

Enzo Ferrari sapeva di non aver creato solo delle vetture sportive o dei prototipi per la Formula 1: le Ferrari sono archetipi delle macchine da corsa, simboli universali di potenza e velocità. Trent'anni dopo la sua morte, quei valori sono rimasti intatti. Le Ferrari sono le Rosse, bisogna aspettare mesi se non anni per comprarne una, occorre essere dei campioni per avere il privilegio di guidarle in un Gran premio.

Era il 14 agosto del 1988 quando il fondatore ci lasciò. Aveva 90 anni. L'annuncio venne dato solo dopo Ferragosto: non c'erano i social, non esisteva internet, i telefonini erano un lusso di pochi e comunque non mandavano messaggi (il primo sms della storia sarà inviato quattro anni dopo). La notizia raggiunse lentamente l'Italia in vacanza. Era un altro mondo, eppure la passione per Ferrari è rimasta immutata.

«Mai diventare amico dei piloti, sono infedeli» diceva al figlio Piero Ma amava Villeneuve


Enzo Ferrari insieme a Gilles Villeneuve, uno dei piloti più amati del Cavallino

QUEL MIRACOLO A MONZA

Il 1988 era l'anno della McLaren, Ayrton Senna e Alain Prost avevano vinto le prime undici gare e si preparavano a spartirsi il Gp d'Italia in una Monza in lutto. Sarebbe servito un miracolo per rovesciare il pronostico, e quello che accadde gli somiglia molto: a due giri dal traguardo Senna si accingeva a doppiare Jean-Louis Schlesser, che sostituiva Nigel Mansell malato di varicella e correva per la prima e ultima volta in Formula 1. Schlesser sbagliò le misure e speronò Senna, spalancando la pista alle Ferrari di Gerard Berger e Michele Alboreto. Una doppietta incredibile. Il Drake era ateo e non credeva nella fortuna, ma da lassù ci perdonerà se abbiamo pensato a un suo regalo, l'ultimo, ai tifosi dell'Autodromo e di tutto il mondo.

Per l'anagrafe di Modena Enzo Ferrari era nato il 20 marzo del 1898, in realtà era venuto al mondo due giorni prima durante un'abbondante nevicata: il padre Alfredo aveva atteso che il tempo si rimettesse prima di andare a registrarlo. Il piccolo Enzo si appassionò in fretta ai motori, che per le conoscenze dell'epoca rappresentavano la frontiera della tecnologia. Dopo qualche tentativo da pilota, prevalse in lui lo spirito imprenditoriale. Nel 1929 a Milano aprì una scuderia che sviluppava le Alfa Romeo, nel 1937 a Modena creò l'Avio Auto Costruzioni, trasferita a Maranello nel '43 per evitare i bombardamenti. In quell'officina nacque ufficialmente nel '47 la Scuderia Ferrari. Tre anni dopo cominciò il Mondiale di Formula 1: le Rosse di Maranello sono le uniche monoposto ad aver partecipato a tutti i 69 campionati. E sono anche le più vincenti, con 16 titoli mondiali dei costruttori e 15 dei piloti. In mezzo ai successi, tante tragedie. Il Drake fu definito «un moderno Saturno che divora i suoi figli», lui ci restò malissimo: «Di me dite quello che volete, ma giù le mani dalla Ferrari».

CON SCHECKTER L'ULTIMO TITOLO

Il colore, che pure ha cambiato sfumature nel corso del tempo, non fu soltanto un'idea del fondatore: convenzionalmente alle auto da corsa era stato attribuito un colore in base alla nazionalità e all'Italia era toccato il rosso, così come all'Inghilterra il verde, alla Francia il blu, alla Germania il grigio argento. Ferrari e le Ferrari, però, si distingueranno per un altro marchio iconico: il cavallino rampante, donato dalla madre di Francesco Baracca, asso dell'aeronautica durante la Prima guerra mondiale, impresso su fondo giallo, il colore di Modena.

Il primo successo arrivò nel 1951, firmato da Froilan Gonzalez a Silverstone, mentre il primo campionato fu vinto da Ascari l'anno successivo. «Mai diventare amico dei piloti, sono infedeli», raccomandava Ferrari al figlio Piero. Con Lauda, per esempio, il rapporto fu difficile malgrado i due Mondiali vinti e quello perso nel '76 dopo l'incidente del Nuerburgring. Troppo freddo, troppo calcolatore l'austriaco. Ferrari preferiva il coraggio di Gilles Villeneuve, uno dei pochi che fece breccia nel suo cuore: «Io gli volevo bene», si lasciò scappare dopo la sua tragica morte. Tanti campioni si alternarono: l'ultimo conosciuto dal Drake fu Jody Scheckter nel 1979. Ventuno anni dopo cominciò l'epopea di un certo Michael Schumacher e la Ferrari entrò nel futuro.

Oggi dallo stabilimento escono ogni anno novemila vetture stradali e due monoposto che lottano per il titolo mondiale. Tecnologia estrema senza mai tradire i valori del fondatore: sportività, lusso, cura artigianale dei dettagli, unicità ed esclusività. La prima rifondazione la si deve a Luca Montezemolo, la seconda si è chiusa meno di un mese fa con la morte di Sergio Marchionne, che nel 2014 appena entrò nel suo nuovo ufficio, guardò il muro dietro la scrivania e disse: «Lì voglio una foto di Enzo Ferrari». —

L'OMAGGIO

SEBASTIAN VETTEL

La sua visione è ancora il motore di Maranello

Dal primo giorno in cui sono entrato in Ferrari, alla fine del 2014, ho sentito che lo spirito del fondatore, lo spirito di Enzo Ferrari, era presente ovunque a Maranello. Io sono nato nel 1987, solo un anno prima della morte di Ferrari, per cui naturalmente non ho mai potuto conoscerlo di persona, e oggi posso solo immaginare come sarebbe stato il nostro incontro. Ma so che avrei davvero voluto conoscerlo, perché secondo me era una persona speciale, un uomo con una visione: e questa visione è ancora presente oggi nell'azienda e nella Scuderia che lui ha fondato. La gente che lavora qui, indipendentemente dal ruolo che svolge, sente questa presenza e lavora con più passione.

È questo che rende speciale guidare per la Ferrari, che rende il Cavallino diverso da ogni altro team: la Ferrari è un mito per tutti, per me lo è stato da quando giocavo da bambino, e la macchinina rossa era sempre la mia preferita; o più avanti nel tempo, quando seguivo le gare di Schumacher con la Rossa. La Ferrari è un mito, e i volanti Ferrari in Formula 1 sono solo due, per cui considero un privilegio e un onore essere un pilota titolare della Scuderia.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Il commissario Claudius Zorn - L'Innocenza...
CANALE 5, ORE 21.25
Un adolescente viene trovato morto nel bosco con il capo quasi reciso. Il ragazzo andava in bici quando ha colpito un cavo d'acciaio fissato tra gli alberi. Il commissario Zorn (**Stephan Luca**) non crede si tratti di un incidente.



Superquark
RAI 1, ORE 21.25
Eccezionalmente in onda di lunedì, il programma di **Piero Angela** questa sera si occupa, tra i temi, di come combattere gli incendi prima che le fiamme divampino.



MacGyver
RAI 2, ORE 21.20
Negli ultimi episodi della seconda stagione, Mac (**Lucas Till**) viene rapito a Porto Rico. Poi, si reca con Riley nell'Area 51 per indagare su un oggetto misterioso.



Panic Room
RAI 3, ORE 21.15
Meg (**Jodie Foster**) e sua figlia Sarah si sono appena trasferite nella loro nuova casa quando una notte, per sfuggire a dei ladri, si rinchiudono in una camera segreta.



La ricerca della felicità
RETE 4, ORE 21.15
Chris Gardner (**Will Smith**) perde il lavoro, viene lasciato dalla moglie e diventa un barbone. L'unica ragione che lo spinge ad andare avanti è suo figlio Christopher.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze...
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Superquark Rubrica di scienza
23.45 Overland 19 - Le Indie di Overland Reportage
0.45 Tg1 - Notte
1.20 XXI secolo. Testimoni e protagonisti Rubrica
2.30 Italiani con Paolo Mieli
3.30 Cinematografo Estate
4.25 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
6.20 Il nostro amico Charly Serie Tv
7.40 Sorgente di vita Rubrica
8.10 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.25 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Estate con Costume
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Hide - Segreti sepolti Film Tv thriller ('11)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Gli specialisti Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 MacGyver Serie Tv
23.45 Giovani e Londra DocuReality
1.00 Protestantesimo Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Tormento Film sentimentale ('51)
9.40 Poveri ma belli Film commedia ('57)
11.20 Non ho l'età Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 FuoriClasse Miniserie
17.35 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Be Happy Show
21.15 Panic Room Film thriller ('02)
23.20 Tg Regione
23.25 Tg3
23.40 Lessico famigliare Attualità
0.30 RaiNews24

RETE 4
7.30 Indovina chi viene a merenda? Film ('69)
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.55 Perry Mason Furto d'autore Film Tv giallo ('90)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
21.20 La ricerca della felicità Film drammatico ('06)
23.40 Evita Film musicale ('96)
2.10 Tg4 Night News
2.50 L'avvocato Porta 2 - Le nuove storie Miniserie
4.25 In nome del popolo italiano Film commedia ('71)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Lo sapevi? Doc.
9.50 Un ciclone in famiglia Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Coco avant Chanel L'amore prima del mito Film biografico ('09)
15.35 Dov'è mia figlia? Miniserie
16.30 Inga Lindstrom - L'amore non muore mai (1ª Tv) Film sentimentale ('16)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Il commissario Claudius Zorn - L'Innocenza tradita (1ª Tv) Film crime ('15)
23.35 Shades of Blue Serie Tv
1.50 Tg5 Notte
2.30 Paperissima Sprint Estate
2.55 Il bello delle donne 3 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.05 Chuck Serie Tv
7.50 Zig & Sharko Cartoni
7.55 Tazmania Cartoni
8.20 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
9.10 Dragon Ball Super Cartoni
9.35 Supergirl Serie Tv
10.25 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.30 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.20 Friends Sitcom
18.10 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.20 Waterworld Film fantascienza ('95)
24.00 The Darkness (1ª Tv) Film thriller ('16)
1.40 Dexter Serie Tv
2.30 Studio Aperto - La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Noi siamo angeli: Due facce da galera Film Tv commedia ('97)
9.50 Coffee Break Attualità
11.00 In Onda Attualità
11.40 L'aria che tira estate Diario Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Intrigo a Stoccolma Film spionaggio ('63)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Amore mio aiutami Film commedia ('69)
23.35 Brutti, sporchi e cattivi Film grottesco ('76)
1.40 In Onda Attualità
2.20 Noi siamo angeli: Due facce da galera Film Tv commedia ('97)
4.05 L'aria che tira estate Diario Attualità

TV8
14.15 Nora Roberts Luci d'inverno Film Tv ('09)
16.00 Una babysitter all'improvviso Film Tv sentimentale ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 La storia infinita Film fantastico ('84)
23.15 Star Trek - Primo contatto Film fantascienza ('96)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Attrazione perversa Real Crime
13.45 Ucciderei per te
16.00 Highway Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Storie criminali: Casey Anthony un omicidio irrisolto? Rubrica
0.15 Sopravvissuta all'inferno DocuReality

20 (20)
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Final Destination 3 Film horror ('06)
23.00 The 100 Serie Tv
23.55 The Last Kingdom Serie Tv
1.30 Dracula Serie Tv
2.10 Fringe Serie Tv

RAI 4 (21)
8.30 C'era una volta Serie Tv
10.00 Devious Maids Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Evolution Film fantascienza ('01)
23.00 X-Files - Il film Film fantascienza ('98)

IRIS (22)
9.05 Deep Impact Film ('98)
11.30 Pastasciutta nel deserto Film commedia ('63)
13.20 Agente 077 missione Bloody Mary Film ('65)
15.25 Italiani a Rio Film ('87)
17.15 Belli e brutti ridono tutti Film commedia ('79)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 The Man - La talpa Film azione ('05)
22.55 Fratello, dove sei? Film commedia ('00)

RAI 5 (23)
15.30 Italian Beauty Teatro
16.25 Art Investigation Doc.
17.25 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 David e la morte di Marat
19.25 Art of... Australia Doc.
20.20 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.
21.15 America tra le righe Doc.
22.15 Amabili testi Rubrica
23.05 Don't Look Back Film ('67)
0.40 The Rolling Stones Just For The Record Doc.

RAI MOVIE (24)
11.00 Sono un pirata, sono un signore Film ('13)
12.50 Faccia a faccia Film ('67)
14.30 Una fantastica e incredibile giornata da dimenticare Film commedia ('14)
15.55 La ragazza del lago Film
17.35 Squadra antimafia Film commedia ('78)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Vera Cruz Film ('54)
22.50 Il grande cielo Film ('52)
0.55 Monte Walsh - Il nome della giustizia Film ('03)

RAI PREMIUM (25)
9.50 Il commissario Rex
11.30 Tutto può succedere 2
13.25 La squadra Serie Tv
15.10 Questo nostro amore 70 Miniserie
17.10 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.20 Io e mio figlio - Nuove storie per il commissario Vivaldi Miniserie
21.20 Romanzo Famigliare Miniserie
23.15 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.30 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 Duetto a tre Film ('01)
23.15 Porno Valley DocuReality
23.45 Debbie viene a Dallas DocuReality
0.15 Teens and Porn Doc.
1.15 Escort Boys Doc.

PARAMOUNT (27)
9.30 La tata Sitcom
10.30 La casa nella prateria Serie Tv
14.00 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 I misteri di Aurora Teagarden 5: odio mortale Film Tv giallo ('17)
17.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Il postino Film ('94)
23.00 La casa degli spiriti Film drammatico ('93)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Ritratti di Coraggio
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Vita per vita Film biografico ('91)
22.50 La baracca dei preti Doc.
23.35 Persone fantastiche dove trovarle Documenti

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.35 I menù di Benedetta
11.40 Cuochi e fiamme
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme Game Show
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion
2.25 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
10.40 Beautiful Soap Opera
11.00 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 SuperMusicStore Musicale
13.55 The Vampire Diaries
15.50 Una mamma per amica
17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Piccolo grande amore Film sentimentale ('93)
0.20 SuperMusicStore Musicale
0.35 The Vampire Diaries
3.20 Tempesta d'amore

REAL TIME (31)
6.00 Chi diavolo ho sposato?
8.50 House Hunters International Real Tv
10.55 Spie al ristorante Real Tv
13.25 Cucine da incubo Italia
16.05 Abito da sposa cercasi
20.15 Take Me Out Dating Show
21.10 Vite al limite: e poi DocuReality
23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
0.05 ER: storie incredibili DocuReality
1.45 Incidenti di bellezza

GIALLO (38)
6.55 Sulle orme dell'assassino
7.55 The Guardian Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.21 Law & Order Serie Tv
17.12 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.01 Law & Order Serie Tv
21.48 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
23.37 Law & Order Serie Tv
1.30 Sulle orme dell'assassino Real Crime
3.23 Fast Forward Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.10 Bones Serie Tv
11.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.00 Close to Home Serie Tv
14.50 Bones Serie Tv
16.40 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.05 Falco Serie Tv
3.30 Allegiance Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Bear Grylls: L'ultimo sopravvissuto DocuReality
11.00 Bear Grylls vs Obama
11.50 Bear Grylls: Celebrity
12.45 Banco dei pugni
14.10 Man vs Food Real Tv
15.05 Wild Frank: Messico Doc.
16.55 Predatori degli oceani
18.45 Oro degli abissi
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Che disastro! Doc.
22.20 Volo MH370: la vera storia
23.15 Clima pazzo, pazzo clima
0.10 Airport Security

RAI SPORT HD (57)
18.55 Nuoto: Finali. 1a giornata (gare serali) Campionati Europei Paralimpici
22.45 Paralimpici, Campionati Mondiali maschili su strada Evento
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
0.20 Come eravamo Documenti
1.25 Memory Rubrica di sport
2.30 Nuoto: Finali. 1a giornata (gare serali) Campionato Europei Paralimpici

RADIO

RADIO 1
18.05 Radio1 Musica Tornando a casa
19.35 Radio1 Musica
20.55 Ascolta, si fa sera
21.00 Chiave di lettura
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Festival dei Festival Rossini Opera Festival
23.00 Festival dei Festival Musiche di Stravinskj

DEEJAY
ì15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party
23.00 m2U - m2o University

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Gold - La grande truffa Film Sky Cinema Uno
21.15 Agente 007 - Licenza di uccidere Film Sky Cinema Hits
21.00 Una pallottola spuntata Film comico Sky Cinema Comedy
21.00 Canterville - Un fantasma per antenato Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Dracula Untold Film Cinema
21.15 Angry Games - La ragazza con l'uccello di fuoco Film Cinema Comedy
21.15 Intrigo Internazionale Film spionaggio Cinema Energy
21.15 A' deriva Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di:.
11.19 Come Terra e Sole
12.00 FotoRadioGrafie
11.55
12.30 Gr FVG
14.00 La storia in musica
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Telegiornale F.V.G.
07.30 Agrisapori
08.00 Manca Il Sale
08.15 Un Nuovo Giorno
08.30 Telegiornale F.V.G.
08.45 Settimana Friuli
10.45 Sentieri Natura
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Beker On Tour
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.00 Tg Italpress
14.15 Il campanile della domenica - diretta da Corgnolo
15.30 Telefruts
17.45 Telefruts
18.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 A Tutto Campo Estate
20.15 Instant Future
20.45 Tg di Pordenone
21.00 Bianconero Estate
21.30 Telegiornale F.V.G.
22.00 A Tutto Campo Estate

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Videonews Tg
10.10 Village 2018
10.30 Buongiorno Friuli
13.00 Friuli is cooking
13.30 Tg Udinews Pranzo - D
14.40 Adk Kronos
15.15 Coppa Italia Udinese - Benevento
16.45 Sponsor day
17.00 Pomeriggio calcio
18.30 Missioni relitti
19.00 Tg Udinews Sera - D
19.35 Agendina Udinese
20.00 Acsi Time
20.30 Tg Udinews Sera
21.00 Udinese Tonight - D
22.30 Tg Udinews Notte - D
23.00 Musica e...

TELEPN
09.00 Nuovi Orizzonti
09.30 Il cerca salute
12.00 Televendite
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Il cerca salute
16.30 Televendite
18.30 Nuovi Orizzonti
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'arc di San Marc
22.00 L'alpino
23.00 Il Tg del Nord Est
00.00 Il cerca salute
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Momenti particolari
09.00 Future
09.30 15 minuti
19.00 IL13 News
20.05 L'Alpino
21.00 Occidente talk show
22.10 L'Alpino
22.30 Tg Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo sereno con brezza sulla costa, nel pomeriggio da poco nuvoloso a variabile. Dal pomeriggio peggioramento con qualche temporale inizialmente su Alpi e Prealpi Carniche e poi anche sulle altre zone della regione. Possibile qualche temporale forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/23
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Cielo da variabile a nuvoloso con probabili rovesci e temporali sparsi. Possibile qualche temporale forte. Giornata più fresca. Tempo più stabile dal tardo pomeriggio sera.

Mercoledì: Bel tempo con qualche nube residua al mattino e cielo in genere sereno o poco nuvoloso in giornata. Al mattino soffierà Bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura, in calo durante il giorno. Temperature massime in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	19/22
massima	25/27	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,2	29,6	77%	27 km/h
Monfalcone	24,9	30,1	57%	25 km/h
Gorizia	23,5	31,9	49%	47 km/h
Udine	22,0	30,8	58%	32 km/h
Grado	24,7	30,8	51%	45 km/h
Cervignano	21,2	32,4	58%	31 km/h
Pordenone	19,9	30,8	57%	33 km/h
Tarvisio	14,8	24,2	-%	19 km/h
Lignano	24,7	31,6	81%	19 km/h
Gemona	20,4	31,9	68%	36 km/h
Tolmezzo	17,7	30,2	69%	28 km/h
Forni di Sopra	14,4	27,2	81%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	27,3	2 Nodi OSO	alta 11.59 (+57)/bassa 5.26 (-57)
Monfalcone	poco mosso	27,2	10 Nodi SO	alta 12.04 (+57)/bassa 5.31 (-57)
Grado	mosso	27,0	10 Nodi SO	alta 12.24 (+57)/bassa 5.51 (-51)
Pirano	mosso	27,5	10 Nodi SO	alta 11.54 (+57)/bassa 5.21 (-57)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	28
Atene	22	31
Barcellona	27	29
Belgrado	18	31
Berlino	15	26
Bruxelles	14	27
Budapest	22	33
Copenaghen	16	19
Francoforte	16	30
Ginevra	16	31
Helsinki	13	20
Klagenfurt	17	31
Lisbona	18	27
Londra	16	18
Lubiana	16	27
Madrid	23	38
Malta	27	28
P. di Monaco	26	27
Mosca	17	28
Oslo	8	17
Parigi	18	30
Praga	12	25
Salisburgo	17	32
Stoccolma	10	16
Varsavia	16	24
Vienna	15	28
Zagabria	16	32
Zurigo	11	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	23	31
Ancona	23	29
Aosta	19	27
Bari	25	31
Bergamo	22	29
Bologna	22	32
Bolzano	22	32
Brescia	23	30
Cagliari	23	32
Campobasso	20	32
Catania	23	31
Firenze	20	34
Genova	24	28
L'Aquila	18	31
Messina	25	30
Milano	23	30
Napoli	24	30
Palermo	26	30
Perugia	21	31
Pescara	24	30
Pisa	21	31
R. Calabria	25	32
Roma	23	34
Taranto	26	34
Torino	21	28
Treviso	19	32
Venezia	22	30
Verona	21	31

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: inizialmente soleggiato, salvo disturbi su ovest Alpi. Tra pomeriggio e sera peggiora da ovest con piogge in diffusione verso est .

Centro: tempo in prevalenza soleggiato, ma con nubi in aumento in Toscana e piovaschi in arrivo sulle zone settentrionali.

Sud: Tempo stabile e soleggiato ovunque.

DOMANI

Nord: ampie schiarite al Nordovest, instabile su est Liguria, est Lombardia, Triveneto ed Emilia Romagna con temporali.

Centro: instabile in Toscana con piogge in rapida estensione entro il pomeriggio anche alle altre zone. In serata migliora da ovest.

Sud: prevale il sole, in nottata qualche pioggia in arrivo su alta Campania e alta Puglia.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Contrasti nella vita affettiva, situazioni inaspettate e difficili da gestire. Non siate polemici, mostrate una maggiore disponibilità. Limitatevi nelle spese non necessarie.

TORO
21/4 - 20/5

Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un po' scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Molta cautela.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'incontro del tutto inaspettato con una persona che avevate perso di vista vi metterà in uno stato di leggera euforia. Più slancio nei rapporti con il prossimo. Disponibilità.

CANCRO
22/6 - 22/7

La fantasia vi potrebbe giocare un brutto scherzo inducendovi a prendere per reale un fantasma nato dal vostro desiderio. Pensateci bene prima di agire. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8

Sbalzi d'umore nel corso della mattinata, ma poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Non deludete le aspettative di chi vi stima e vi vuole bene. Mantenete una promessa.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Solo con il dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambiente familiare. Siate più comprensivi ed adattabili alle nuove esigenze. Maggiore diplomazia. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste provano per voi sentimenti di invidia. Possibili tensioni anche in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. Ottima la salute.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili tensioni con il partner.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 12 agosto 2018 è stata di 56.520 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7		8	9	10
11							■	12		
13				■		■	14			
15			■	16		17				
18		■	19							■
	■	20							■	21
■	22							■	23	
24							■	25		
26				■		■	27			
28			■	29		30				
31										

■ **ORIZZONTALI** **1.** Una delle sette meraviglie del mondo antico - **11.** Un indovino della mitologia greca - **12.** Elettrotreno - **13.** Organizzazione con personalità giuridica - **14.** La speranza di Catilina - **15.** Innocua macchiolina sulla pelle - **16.** Suscitare attenzione e interesse - **18.** Una ninfa delle Naiadi - **19.** Città del Montenegro sulla costa adriatica - **20.** Emettere versi sonori - **22.** Tagliate di netto - **23.** Knock-Out - **24.** Terreno acquitrinoso dove crescono piante cave all'interno - **25.** La A di RAF - **26.** Si ottiene moltiplicando base per altezza - **27.** Promessa di pagamento - **28.** Il titolo del baronetto - **29.** Città e Contea del Sud-ovest dell'Inghilterra - **31.** Donne che non possono procurare danni.

■ **VERTICALI** **1.** Università - **2.** Segno convenzionale dell'alfabeto Morse - **3.** Ispido, irsuto - **4.** Comunità Economica Europea - **5.** Le prime in assoluto - **6.** Compra oggetti rubati - **7.** Simbolo chimico del sodio - **8.** Salottino isolato dal resto dell'ambiente - **9.** Unità di misura di volume usata per carbone e legna da ardere - **10.** Madri di plantigradi - **14.** Stazionare in un luogo - **16.** La music adatta al ballo - **17.** Paese, Nazione - **19.** Da pesca ha l'amo appeso - **20.** Un monte vicino ad Ancona - **21.** Etica - **22.** Faliero in un'opera di Donizetti - **23.** Una città della Russia europea - **24.** Coincidenze, eventi - **25.** Lo sono gambe e braccia - **27.** Associazione in breve - **29.** Iniziali di Franklin - **30.** Il contrario di out.

www.imagoclick.com

A	L	I	C	A	R	N	A	S	S	O
T	I	R	E	S	I	A	■	E	T	R
E	N	T	E	■	C	■	S	P	E	S
N	E	O	■	D	E	S	T	A	R	E
E	A	■	C	A	T	T	A	R	O	■
O	■	C	A	N	T	A	R	E	■	M
■	M	O	N	C	A	T	E	■	K	O
C	A	N	N	E	T	O	■	A	I	R
A	R	E	A	■	O	■	A	R	R	A
S	I	R	■	B	R	I	S	T	O	L
I	N	O	F	F	E	N	S	I	V	E